CAGLIARI

AUTOVAMM
Unico FordStore nel Sud Sardegna
Ford
via Nervi s.n.c. - zona industriale Elmas
nuova rotonda aeroporto
v.le Marconi ang. via Mercalli Cagliari
tel. 070 238519 / 070 4525070

MOLO ICHNUSA. Aperta la conferenza di servizi: dubbi sulla posa dei container

Luna Rossa, cantiere fermo

I lavori si sarebbero dovuti concludere il 30 giugno

NESSUNA CONFERMA O SMENTITA UFFICIALE. IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE MASSIMO DEIANA PREFERISCE NON FARE DICHIARAZIONI E IL PROGETTISTA SI LIMITA A DIRE CHE «IN CANTIERE C'È ATTIVITÀ».

SUL MOLO

Il cantiere per l'allestimento dell'area destinata a collegare la base di Luna Rossa con il resto della città: le opere sono iniziate il 20 aprile e si sarebbero dovute concludere il 30 giugno

Che qualcosa non sia andato per il verso giusto lo si capisce dal cartello che annuncia la fine delle opere per il 30 giugno. Perché oggi i lavori nel cantiere Luna Rossa sono tutt'altro che conclusi. Nell'area recintata del molo Ichnusa per alcuni giorni non si è visto nessuno e venerdì mattina quando gli operai sono tornati al lavoro li si poteva vedere affaccendati a spostare alcune travi d'acciaio che erano già state montate in precedenza.

IL PUNTO. Il problema che rischia di ritardare l'arrivo del team velico in città sarebbe legato ai volumi prodotti dai container accatastati lungo il perimetro. La questione è al centro di una conferenza di servizi aperta giovedì della scorsa settimana e alla quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti: Autorità portuale, Ufficio tutela del paesaggio della Regione, Servizio di edilizia del Comune e, ovviamente, i referenti di Luna Rossa. Venerdì si è svolto un secondo incontro e il prossimo appuntamento è già stato fissato per domani mattina, quando dovrebbe essere sciolto il nodo sull'interpretazione di un regolamento che detta le norme per le autorizzazioni da concedere qualora si creino volumi anche con strutture amovibili come i container. I diretti interessati non si sbilanciano. Il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana sul punto non intende dichiarare alcunché. In via informale si fa sapere che gli uffici per la tutela del paesaggio (l'area affacciata sul mare è sottoposta a vincolo) hanno analizzato con cura quanto fatto finora e dettato alcune «prescrizioni», ovvero correzioni.

Il cartello che mostra il progetto

Il progettista e responsabile del cantiere Fabio Pardelli non smentisce e non conferma, si limita a dire che «in cantiere c'è attività in corso». Che si tratti di un'attività con la marcia in avanti o con la marcia indietro non è dato sapere.

La questione riguarderebbe solo la parte che si trova davanti alla cancellata che si affaccia sulla passeggiata di Su Siccu. Lì, come mostra il progetto, sorgerà la cosiddetta area hospitality, una zona di collegamento tra la base del team velico e il resto della città, una sorta di enorme spazio dedicato all'accoglienza dei visitatori e agli open day. Per ora oltre la recinzione bianca ci sono dodici container impilati su due file e disposti su entrambi i lati del recinto. Sarebbe proprio la loro disposizione ad aver generato dei dubbi tra i tecnici degli enti coinvolti sulla necessità di un'autorizzazione supplettiva. Come dire: se delle strutture, per quanto temporanee, generano una volumetria è necessario avere una concessione prima della loro posa e non dopo.

L'ITER. A metà gennaio era stata depositata l'istanza di concessione per la struttura a vetri dell'ex Terminal crociere (dove realizzare il dietro le quinte con uffici, mensa, e studio di progettazione) e, appunto, per una porzione degli spazi aperti. Dopo la fase interlocutoria - servita a chiedere e ottenere tutte le concessioni - il 20 aprile è stato aperto il cantiere. La presenza del team Luna Rossa in città per 36 o 40 mesi fin dal gennaio scorso ha generato grande entusiasmo e non solo tra gli addetti ai lavori. L'ipotesi di una collaborazione stretta non solo con l'Autorità portuale ma anche con Università e il Crs4 era stata avanzata durante una conferenza stampa che era servita anche per illustrare il progetto necessario a realizzare la casa cagliaritana dei velisti.

IL VERTICE. Domani la questione dovrebbe risolversi. Intorno al tavolo dell'autorità portuale i tecnici si confronteranno sulle prescrizioni indicate nei giorni scorsi e l'attività nel cantiere dovrebbe tornare alla normalità per scongiurare ulteriori ritardi. La scelta del molo Ichnusa, infatti, era stata dettata anche dalla possibilità di usufruire di spazi già pronti e aree che sarebbe stato possibile allestire in tempi stretti a differenza di quanto avvenne quattro anni fa sul molo Sabaudo quando l'ipotesi di una base cagliaritana per Luna Rossa restò solo un sogno.

Mariella Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMPO FUGGE
di Nicola Lecca

Il cinema, la madre e la fidanzata

Il cinema Nuovo Odeon vantava una cassiera imponente dal rossetto intenso. Una donna con il viso ampio, segnato dal tempo e marcato attorno alle labbra da una severità felliniana. I biglietti erano labili striscioline di carta colorata strappate di netto da rettangolari blocchetti autenticati dalla SIAE. Le carte di credito non c'erano: e tutti pagavano in contanti. Il resto, spesso, era composto da una banconota celestina del valore di 500 lire.

Il cinema Nuovo Odeon, in via Orlando, a ridosso di via Garibaldi, apparteneva alla dozzina di sale che popolavano la città. Ma era fra i più grandi: perché, oltre alla platea, poteva disporre di un'ampia galleria. Fra i tanti che lo frequentavano c'erano una madre e un figlio adolescente. Quanti bei film hanno visto loro, insieme! Dai più divertenti ai più impegnativi. Quello sul quale dibatterono più a lungo fu "Sogni" di Akira Kurosawa. Era davvero un capolavoro? Questa madre e questo figlio, la cassiera li vedeva spesso entrare e uscire dal Nuovo Odeon e condividere la passione per il cinema. Come è naturale che sia, con il passare degli anni, il ragazzino cominciò a uscire meno spesso con la madre e a frequentare più spesso le sue compagne di classe.

Un giorno, per far colpo su una di loro, la portò al Nuovo Odeon a vedere "Titanic". Il film era romantico e, di certo, avrebbe facilitato quella scintilla che lui sperava tanto potesse scoccare Invece la cassiera rovinò tutto. Guardò i due giovincelli che le si erano palesati davanti e, con un sorriso un po' beffardo, domandò al ragazzo: «E la mamma? Come mai oggi l'hai lasciata a casa»? Guance rosse. Vergogna. Imbarazzo. La ragazzina che scoppia in una risata. Lui, invece, non ride affatto. Si sente deriso. Ma, perché? Per essere stato al cinema in compagnia di sua madre?

Misteri dell'adolescenza che tutto amplifica con la transitoria condizione in cui non si è più bambini: ma non si è ancora uomini. Il cinema quel giorno era affollatissimo. E per l'occasione venne aperta anche la platea, che di solito restava chiusa. Alla fine si trovò posto soltanto nelle prime file: e in molti ritornarono a casa con il torcicollo.

PRIMOSERVICE
Informa
che le sue squadre si occupano della movimentazione giornaliera, pulizia ed igienizzazione dei contenitori condominiali per la raccolta differenziata dei rifiuti.
Chiama il 339-7673754
per un preventivo gratuito
Azienda iscritta all'albo dei gestori ambientali

Fuori strada nell'Asse mediano, giovane in Rianimazione

Ha sbandato sulla destra, ribaltandosi più volte, concludendo la sua corsa contro un palo. Drammatico incidente stradale ieri mattina, verso le 5, lungo l'Asse mediano, tra due distributori carburante, proprio di fronte all'ospedale oncologico Businco.

La Yaris distrutta nell'incidente

Secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti della Polizia municipale, intervenuti per i rilievi di legge, Michele Biccai, 27 anni, viaggiava da solo in direzione Sestu quando ha perso il controllo della Toyota Yaris.

Ai soccorritori si è presentata una scena drammatica: il giovane era intrappolato tra le lamiere dell'auto, impossibile soccorrerlo. Per liberarlo i vigili del fuoco della caserma di viale Marconi hanno dovuto utilizzare le cesoie pneumatiche per tagliare il tettuccio dell'utilitaria. Michele Biccai è stato soccorso da un'ambulanza medicalizzata del 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale Brotzu con assegnato codice rosso.

I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato un trauma cranico, disponendo il ricovero del giovane nel reparto di Rianimazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SENES
Terza Età
seconda a nessuno
RESIDENZA DIURNA PER ANZIANI
... dove il benessere matura con l'età.
SENES SERVIZI s.r.l.
Via Nuoro, 2/C - Elmas (CA)
070 4597665
329 4278305
www.centrodiurnosenes.it

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Porto turistico, lavori bloccati

Diportisti costretti a emigrare verso altre realtà. L'indotto perde una fetta importante di commesse

di Gavino Masia

PORTO TORRES

Si profila un'altra estate senza manifestazione di interesse per la gestione del porto turistico. Da quando sono scaduti i termini per l'avvio dell'ingiunzione di sgombero della banchina del molo turistico, infatti, ci sono ancora delle imbarcazioni ormeggiate ai pontili galleggianti. Almeno quindici yacht sono "dovuti" andare via in direzione di altri ormeggi - Castelsardo e Stintino - perché non si è mai riusciti a trovare un accordo preciso che accontentasse entrambe le parti. I diportisti hanno sempre ribadito l'impraticabilità della totale messa a terra delle imbarcazioni, che avrebbe minato la buona cura dei motori e della meccanica, e proponevano l'ipotesi di spostare le imbarcazioni volta per volta, da un pontile all'altro, durante i lavori. L'Autorità di sistema portuale ha invece stabilito che il decreto di proroga del termine di scadenza dell'ingiunzione verrà avviato dal 3 settembre e riguarderà l'eliminazione dei corpi morti e lo spostamento di tutte le imbarcazioni ormeggiate al lato sud della banchina Nino Pala.

«C'è stato un rimpallo di responsabilità in occasioni dei tanti incontri istituzionali – ricorda Franco Gianino – e ora quel molo turistico è assolutamente fuori controllo: non si vede alcun cantiere lavoro per effettuare gli interventi previsti, quelli riportati nella relazione in mano all'Authority e alla Capitaneria di porto, e il bando di gara è rimasto solo sulla carta». I diportisti sapevano che la battaglia portata avanti nei mesi scorsi avrebbe potuto concludersi con un nulla di fatto. «Ma ci saremmo aspettati un atteggiamento più energico e convinto – aggiunge Gianino – da parte del sindaco della nostra città: basti pensare a tutti gli artigiani e ai commercianti che offrono prodotti e servizi sulla nautica, che d'ora in poi avranno probabilmente qualche introito in meno visto che qualcuno ha messo la barca a terra e molti altri sono andati ad ormeggiare le loro imbarcazioni in altre località». L'Autorità portuale, secondo i diportisti, ha ordinato gli sgomberi per poter iniziare i lavori ma non ha offerto soluzioni temporanee accettabili per non far spostare le barche da Porto Torres. «La mia barca di 13 metri in vetroresina è ora ancorata nel porto di Stintino – dice il diportista Luigi Dimeglio – e nella mia città non si muove nulla all'interno dell'approdo turistico: questo significa che si sta cominciando a distruggere la nautica nei nostri confini».

Una panoramica del porto turistico di Porto Torres

Oltre al bando che, probabilmente, sarà pubblicato dopo l'estate, anche i pontili obsoleti di proprietà del Comune non sono stati ancora rimossi dal porticciolo. Gli elementi modulari galleggianti sono stati infatti ceduti ad una società con sede a Sant'Antioco, che ha presentato un'offerta economica di 5mila e 200 euro, ma sono ancora al loro posto. «Un porto turistico in funzione è importante per le attività imprenditoriali – conclude Dimeglio – e crea indotto economico a vantaggio della comunità».

"Lavoras", sei proposte per 14 posti

Spesa di 633mila euro, la maggioranza del M5S le ha presentate in commissione

PORTO TORRES

La maggioranza pentastellata ha presentato ieri mattina nella commissione Attività produttive le sei proposte operative del Programma Lavoras - che potranno essere suscettibili di modifica o integrazione prima dell'approvazione del consiglio comunale - che comportano una spesa complessiva di 633mila e 845 euro. Il programma è stato istituito dalla Regione ed è finalizzato all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, conciliazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità.

Nel programma rientrano, inoltre, azioni di tutela dei soggetti a rischio di esclusione sociale con finalità di interventi socio lavorativi e di sostenibilità occupazionale. «Una proposta riguarda la digitalizzazione degli archivi – ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas – e prevede una spesa di 80mila euro e l'assunzione temporanea di quattro tecnici: la quota più consistente, 210mila euro, è stata destinata alla manutenzione straordinaria delle scuole pubbliche e prevede otto operai al lavoro».

Le altre proposte riguardano il patrimonio pubblico (accatastamento, schede fabbricato) - spesa 80mila euro e ingaggio di quattro tecnici e la manutenzione straordinaria dei parchi giochi cittadini con una spesa di 130mila euro e forza lavoro di quattro operai. L'ultima scheda propone l'adeguamento del sito internet del Comune di Porto Torres, spesa 53mila euro e due tecnici al lavoro. I disoccupati impegnati nel programma Lavoras devono essere prioritariamente residenti nel Comune titolare dell'intervento e non devono usufruire di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e mobilità. Il Comune può inoltre riservare il 20 per cento dei posti disponibili in favore di persone segnalate dai servizi sociali, selezionate secondo procedure di evidenza pubblica. *(g.m.)*

Il palazzo comunale

AVIS

Una borsa di studio per valorizzare i giovani laureati

Il premio ad Alessia Manca

PORTO TORRES

Come ogni anno la sezione cittadina dell'Avis premia gli studenti donatori che si distinguono per il loro impegno scolastico. La borsa di studio del 2018 riservata ai laureati, del valore di 500 euro, è stata vinta da Alessia Manca: la neo dottoressa, 29 anni, si è laureata l'anno scorso al corso triennale di Scienze Biologiche dell'università di Sassari con la tesi dal titolo "Modificazioni delle proteine della membrana eritrocitaria in donatori G6PD carenti in seguito a conservazione del sangue in sacca per donazione".

«Il risultato è stato ottenuto grazie al suo impegno per lo studio – dice il presidente Avis Marco Marginesu – e per le tantissime donazioni effettuate negli ultimi anni: sollecito come sempre la donazione del sangue all'intera comunità portotorrese, affinché ci aiuti nella nostra missione e ricordo che tutti i venerdì più un sabato al mese svolgiamo la raccolta presso l'autoemoteca parcheggiata di fronte alla sede di via Azuni». Uno dei problemi dell'associazione rimane dunque quello di non poter utilizzare la sede da circa quattro anni, perché ci sono delle criticità strutturali che la stessa Avis aveva portato a conoscenza e che voleva sanare a proprie spese per evitare la potenziale chiusura di un servizio che è attivo in città da quarant'anni.

«Negli ultimi cinque anni sono stati raccolti più di 5mila sacche di sangue nella sede di via Azuni – aggiunge il presidente Marginesu – e possiamo contare su oltre settecento soci: abbiamo presentato al Comune il progetto di ristrutturazione dell'immobile, a nostre spese, e siamo ancora in paziente attesa di una risposta positiva per poter iniziare i lavori e rendere così la sede adeguata e funzionale per un servizio molto importante per la collettività». *(g.m.)*

ALLA RENAREDDA

Allegre pedalate di fronte al mare

Pedalare di fronte al mare: entusiasmo per la trovata dell'Happy Fitness Center e dell'istruttrice Maria Grazia Razzu che il lunedì, mercoledì e venerdì (9-10) propone il curioso progetto. (g.m.)

Archeofuturo, studenti in evidenza

Successo per il progetto alternanza scuola-lavoro, intesa con la Soprintendenza

PORTO TORRES

110 studenti per 2404 ore complessive impegnate nel progetto di alternanza scuola-lavoro "Archeofuturo", nato dalla collaborazione tra l'istituto d'istruzione superiore "M. Paglietti" e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro; 210 ragazzi per 3874 ore totali di lavoro nell'ambito di Monumenti Aperti con le cooperative L'ibis e Turris Bisleonis; oltre quaranta docenti impegnati. Sono i numeri positivi del progetto cominciato lo scorso ottobre, ma i freddi numeri non esauriscono il significato ed il successo dell'iniziativa: grazie al progetto gli alunni delle superiori cittadine hanno potuto conoscere il funzionamento della sede operativa di Porto Torres della Soprintendenza e apprezzare sul campo diversi dei siti storico-archeologici del territorio turritano spaziando dal prenuragico al medievale attraversando l'epoca romana, che molti non conoscevano. Non solo: i ragazzi hanno potuto visitare e conoscere altre realtà come quella del Centro di Restauro di Li Punti. Educare per sensibilizzare e imparare ad apprezzare l'immenso patrimonio turritano è stato il primo obbiettivo centrato dal progetto, ma altre sono le ricadute positive: alcuni siti come le aree necropoli di Su Crucifissu Mannu e Li Lioni sono stati meglio monitorati e salvaguardati, col lascito di un percorso che oggi consente di apprezzarli meglio; molti ragazzi, come si evince anche dai test di autovalutazione, hanno manifestato uno spiccato interesse per il settore dei beni storici e questo, si spera, potrebbe avere risvolti positivi per la loro tutela e valorizzazione future.

Emanuele Fancellu

Studenti al lavoro

Economia

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia
www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200

Confapi presenta il report sulle imprese sarde. Bene agroindustria e turismo

La lenta ripresa dell'Isola «Subito un piano di rinascita»

Le imprese sarde stanno riacquistando pian piano fiducia nel futuro. Il segnale positivo è rappresentato dalla crescita degli investimenti e da un maggiore interesse verso i mercati esteri. Non mancano, però, le difficoltà legate ai trasporti, alla condizione di insularità e alla continuità territoriale, ostacoli al rilancio decisivo dell'economia regionale. È questa, in sintesi, la fotografia emersa ieri, a Cagliari, con la presentazione del Rapporto congiunturale 2018 della Confapi regionale, dove è stato analizzato il sistema delle piccole e medie imprese in Sardegna nel 2017 ed effettuata una previsione sul 2018. «La Sardegna - ha detto il presidente di Confapi Mirko Murgia - ha bisogno di un vero e proprio piano di rinascita».

Operaia al lavoro in un laboratorio di produzione del pane carasau

I COMPARTI. L'indagine ha riguardato un campione di 250 piccole e medie aziende. All'incontro, erano presenti, tra gli altri, anche gli assessori regionali alla Programmazione e Bilancio Raffaele Paci, e agli Enti locali Cristiano Erriu. Tra i settori con l'incremento di fatturato più consistente l'agroindustria (+36%), i servizi e turismo (+35%). Non sono positivi, invece, i dati per i comparti delle costruzioni (-17%) e del metalmeccanico (-6%). Per quanto riguarda la situazione occupazionale, i risultati positivi sono concentrati nell'agroalimentare (+25%), nel metalmeccanico (+4%) e nei servizi (+18%).

PUNTI DEBOLI. Le imprese possono essere più competitive se puntano sull'internazionalizzazione e sull'innovazione. Le criticità più rilevanti sono connesse al credito e alla gestione della liquidità aziendale, ma anche al rapporto tra le banche e le aziende. «Le difficoltà che ostacolano la crescita delle imprese - ha evidenziato Murgia - sono legate alle grandi questioni della Sardegna. Mi riferisco a una continuità territoriale programmata e a una rapidità più decisa della burocrazia». L'assessore Cristiano Erriu ha colto l'occasione per ricordare il travaglio della legge urbanistica. «Se non la si dovesse approvare in questa legislatura - ha sottolineato - la questione si ripresenterà e dovrà essere affrontata dopo le elezioni».

GLI INVESTIMENTI. Sono leggermente aumentate le imprese che hanno realizzato investimenti: dal 51% del 2016 si è passati al 52%. Sulle 250 piccole e medie imprese campione del report di Confapi, meno della metà non hanno operato alcun investimento.

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierluigi Monceri, direttore di Intesa

«Export, e-commerce e portualità importanti per le aziende giovani»

Pierluigi Monceri, direttore regionale di Intesa Sanpaolo: gli ultimi dati sull'export sardo fanno ben sperare sull'agroalimentare.

«Bisogna puntare sui giovani anche in questo settore, le aziende agricole possiedono una superficie superiore alla media di oltre il 54%, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati in più. La strada da seguire è quella di puntare sulle produzioni biologiche e di qualità, sulla sostenibilità dell'agricoltura e sulla capacità di creare valore, incentivando le filiere, facendo crescere la dimensione delle aziende e diversificando prodotti e mercati».

Pierluigi Monceri

L'e-commerce che tipo di impulso può dare all'economia sarda?

«La ricerca di nuovi mercati di sbocco è una scelta strategica anche per le medie e piccole. Si può essere globali sia seguendo i tradizionali strumenti di internazionalizzazione, ma anche sfruttando canali più innovativi come l'e-commerce. Quest'ultimo vale soprattutto nell'ambito di alcune specifiche categorie come l'agro-alimentare».

Perché Intesa Sanpaolo ha firmato un accordo con Invitalia per Resto al Sud?

«È fondamentale sostenere il Sud e il suo spirito creativo e imprenditoriale. Abbiamo visto come prosegua il processo di crescita avviato nel 2015 con un Pil stimato in aumento nel 2017 dell'1,3% (+1,5% in Italia). La crescita peraltro dovrebbe proseguire nel 2018 e nel Mezzogiorno, in particolare, cresce l'export (+9,8%; in Italia +7,4%). Al Sud i giovani imprenditori si caratterizzano per una maggiore vitalità e il Mezzogiorno per il maggior numero di imprese giovanili: 210.834 pari al 40,6% di quelle nazionali. Inoltre nel Mezzogiorno c'è una domanda crescente di impresa innovativa. Resto al Sud va proprio nella direzione di sostenere valide iniziative giovanili».

In quali settori impegnarsi dunque?

«Se nel Mezzogiorno i settori trainanti sono certamente il manifatturiero, l'agroindustria e il turismo, in Sardegna sono gli ultimi due quelli più importanti e con interessanti margini di sviluppo».

Domani a Cagliari (ore 11 al terminal del molo Ichnusa) vi è l'annuale appuntamento con l'Economia del Mare.

«L'incontro di domani va letto come stimolo che la Banca vuole dare ad un asset già importante, ma che può essere fondamentale nello sviluppo dell'Isola. Lo scenario mondiale degli scambi commerciale e dei trasporti, vedono infatti il Mediterraneo sempre più protagonista. È una grande opportunità che, insieme alla possibilità di istituire le Zes (Zone Economiche Speciali), ci sprona a promuovere ogni iniziativa che possa dare concreto sviluppo all'attività dei porti che in un'isola devono essere centrali sia per il turismo sia per offrire alle imprese i canali di sbocco per l'export». (*red. ec.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Soldi

Accelerate le procedure per accedere ai finanziamenti

Bandi, esperti al lavoro

Una task force per accelerare le procedure che consentono alle imprese di accedere ai finanziamenti previsti dai bandi regionali. La Regione mette in piedi un team di 20 esperti che avrà il compito di eliminare gli ostacoli e i ritardi.

«Sappiamo che ci sono ritardi, ne siamo perfettamente consapevoli», dice l'assessore regionale alla Programmazione Raffaele Paci. «I bandi per le imprese, che abbiamo fortemente voluto perché siamo convinti che solo le imprese possono creare lavoro ma che spetta a noi il compito di creare le condizioni più favorevoli possibile, hanno avuto un enorme successo. In molti casi ben al di sopra delle nostre aspettative. Quasi 3000 domande e un miliardo e 200 milioni di investimenti sono numeri importanti, che testimoniano la grande voglia di ricominciare a investire e credere nella ripresa, ma che hanno creato un collo di bottiglia dal quale vogliamo assolutamente uscire. Per questo abbiamo deciso di creare un team di analisti alla Sfirs che lavora per imprimere una forte accelerazione».

Una novità molto attesa dalle imprese. «Abbiamo il dovere di dare risposte concrete e rapide, come le imprese, che sono la spina dorsale della nostra economia, si aspettano». (*ma. mad.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Edizione di Sassari

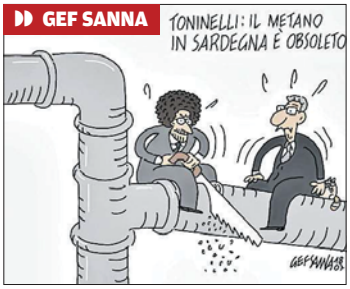
LA NUOVA

Nuova Sardegna

GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2018
€ 1,30 ANNO 126 - Nº 183

www.lanuovasardegna.it

MD
Buona Spesa Italia!
mdspa.it



IL VERTICE A ROMA TRA MINISTRO E REGIONE: DAGLI AEREI ALL'ENERGIA

Toninelli: ok alla continuità. Metano? È da valutare

La missione romana del governatore Francesco Pigliaru e dell'assessore regionale ai Trasporti Carlo Careddu si chiude con un successo. Il ministro Danilo Toninelli si schiera con la Regione e di fatto dà il via libera al varo della Continuità territoriale aerea. Un primo passo, ma fondamentale per sbloccare lo stallo è la convocazione della conferenza di servizi, che si terrà già oggi a Roma. Ma Careddu e Pigliaru portano a casa anche il sostegno del ministro sulla vertenza Air Italy che riguarda il trasferimento di 51 lavoratori da Olbia a Malpensa. E il governatore riesce a strappare una apertura di Toninelli, che è anche ministro per le Infrastrutture, sulla questione metanodotto. Il no categorico della prima ora si addolcisce in un «valuterò con attenzione il caso».

A PAGINA 2

DOMANI L'INCONTRO CON I MANAGER

Caso Air Italy, scatta la rivolta dei trasferiti

ALLE PAGINE 2 E 25

Soru: legge urbanistica subito

L'intervista. «Basta incertezze e il Pd esca dalla trincea»

ROJCH A PAG. 3

IL COMMENTO

LE NECESSITÀ DEL BAMBINO UNICA PRIORITÀ

di MANOLO CATTARI

Nei cartoni animati dei Peanuts la voce degli adulti è sostituita dal suono di un trombone. Non si capisce ciò che essi dicono, ma parlano comunque. A volte le logiche degli adulti, le loro battaglie e le leggi che ne codificano le relazioni hanno il suono di un trombone, sono incomprensibili alle orecchie di un bambino, però ne orientano comunque la vita e gliela possono stravolgere. Nella condizione di bambino è insito il concetto della dipendenza da più persone (primi fra tutti i genitori) che egli non controlla, perciò è fondamentale, nelle scelte fatte dagli adulti, non dimenticare mai la prospettiva del bambino. «La madre è tutto per il figlio, ma il figlio non è tutto per la madre», scrive la psicanalista Balint, sottolineando così fin dal principio questo rapporto di dipendenza. E va da sé che più grandi sono le lotte e le ansie dell'adulto, meno il piccolo rappresenta il tutto; più è alto il livello di conflitto tra gli adulti, più i tromboni generano frastuono e ostacolano l'ascolto.

CONTINUA A PAGINA 5

LUNA ROSSA, A RISCHIO LA BASE DI CAGLIARI. L'ALLARME DI MURA, VELISTA-DEPUTATO

La scelta di Luna Rossa di preparare a Cagliari l'America's Cup potrebbe essere a rischio per una questione di volumetrie. Quelle assegnate al cantiere sul molo Ichnusa sarebbero state disattese con l'uso dei container. Andrea Mura, velista e deputato M5s, lancia l'allarme.

ZOCCHEDDU A PAGINA 5

ARZANA. DROGA, VIA 850MILA EURO

Confiscato il tesoro del boss Arzu

A PAGINA 6

LA BIMBA CONTESA NELL'ORISTANESE

La madre: non so più nulla di mia figlia

E. CARTA A PAGINA 27

IN PRIMO PIANO

PORTO TORRES

Pronto il bando dell'Authority per la gestione del porto turistico

MASIA A PAGINA 22

IL REALITY SHOW

Festa olandese: per una sera Ollolai si sente Amsterdam

COLUMBU, PAG. IV INSERTO

L'INTERVISTA

Stefano Benni a Street Books: la serietà della risata

C. COSSU, PAG. VI INSERTO

NURSE H24
AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Basta con le code in ospedale per te e i tuoi familiari
Prelievi ematici, somministrazione farmaci, medicazioni...anche a domicilio h24
Piazza Palestro 1, Nuoro
t. 0784 230 468 (h. 07-12) 388 787 6686 (24 ore su 24)

SASSARI, LA LITE AL BANCOMAT

Aggredita? Il video la smentisce

Confermata la versione del 30enne: «Mi sono difeso»

La lite al bancomat di via Bogino non è andata come l'ha raccontata alla polizia la ventenne nigeriana che sostiene di essere stata aggredita da un trentenne. Il video della telecamera delle Poste rivela che è stata per prima la giovane a mettere le mani al collo dell'uomo, confermando la sua versione: «Mi sono solo difeso».

FIORI A PAGINA 17

OGGI CON LA NUOVA
iltuolavoro
Multinazionale cerca ascensoristi in tutta l'Isola
Inviate annunci e curricula alla mail
lavoroecarriere@lanuovasardegna.it

MONDIALI

Gli allenatori sardi: Brasile super favorito, Mbappé la star

LEDÀ ALLE PAGG. 32 E 33

PELLET CERTIFICATO
SCONTI RISERVATI AI SOLI RIVENDITORI
Z.I. Predda Niedda str. 9 - SASSARI
079.3027030
www.sidernet.com
info@sidernet.com
SIDERNET

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

VELA E POLEMICHE

Luna Rossa, stop al cantiere Mura: «Un danno per tutti»

Cagliari, la casa del team Prada bloccata dall'interpretazione delle cubature
Attacco del deputato del Movimento 5 stelle: «Troppa burocrazia fine a stessa»

di Claudio Zoccheddu

CAGLIARI

Tra velisti si dice "buon vento" quando ci si saluta. È un augurio che, forse, nessuno ha fatto all'equipaggio di Luna Rossa che ha scelto Cagliari per preparare l'assalto alla 36esima America's Cup. Il cantiere del *challenge* italiano alla madre di tutti i trofei della vela è in alto mare, ovviamente solo in senso figurato. Il problema è tutto nel rispetto delle volumetrie assegnate al cantiere ospitato sul molo Ichnusa che, a quanto pare, sarebbero state disattese. Luna Rossa, però, non si è allargata. Il perimetro è perfetto solo che i confini sono segnati dai alcuni contanier che, come dice il nome, sono stati utilizzato oltre che come "muri" e come basi per la copertura, anche come luogo in cui stipare io materiale. La chiave di volta è tutta qua perché, secondo il parere dei tecnici che hanno partecipato alla conferenza di servizi tra Comune, Autorità portuale e Ufficio di tutela del paesaggio, per utilizzare i contaniers come container e non come semplici muri sarebbe stata necessaria un'altra autorizzazione. Intanto che gli azzeccagarbugli lavorano per trovare una soluzione, Luna Rossa è ferma da giorni. E le polemiche sono arrivate iniziano a gonfiare lo spinnaker dell'indignazione.

La reazione. Andrea Mura, deputato del Movimento 5 stelle e skipper di Vento di Sardegna ha deciso di alzare la voce: «Quando mi è arrivata la notizia che c'erano problemi nel cantiere di Luna Rossa, dove mezzi di movimentazione pesante stavano mettendo mano alle strutture, ho pensato fosse una bufala – spiega Mura –. Ma è bastata una telefonata all'amico Max Sirena, che fa parte dell'equipaggio di Luna Rossa, per capire che i problemi c'erano, eccome se c'erano». Mura è allibito: «Tutto è stato fatto nel rispetto millimetrico delle concessioni ma, udite udite, i containers sono stati usati, oltre che per appoggiare il "tetto", anche per riporvi materiale. Secondo l'interpretazione delle regole, questa cosa di usare dei contenitori per contenere delle cose, ha cambiato, pur non cambiando nulla, la superficie concessa e ha fatto scattare le azioni che hanno creato una marea di problemi. Sono certo che tutti hanno agito in modo pienamente legittimo ma ne è venuta fuori una situazione grottesca. Non c'è nulla di nuovo in tutto questo: è il solito noioso gioco dei sardi che fanno di tutto per crearsi dolorosi problemi dove non ci sono». Il deputato velista è sconcertato e immagina quello che sarebbe potuto succedere se fosse capitata la gestione di un compito più complicato: «Quando si parlava delle olimpiadi a Cagliari, pur essendomi messo a disposizione delle istituzioni, ero certo che avremmo trovato modo di far brutta figura. Oggi, con la base di Luna Rossa, ne ho conferma. Eppure è importante Luna Rossa a Cagliari: partendo dalla sua base, dal fantastico ed inutilizzato centro di calcolo fluidi tra i più importanti d'Europa, dalle condizioni di vento e del mare e con i contributi allo sviluppo, si può costruire un polo nautico fenomenale. Però dobbiamo smettere di fare il solito brutto gioco che fa rendere indigesta la nostra terra, ai forestieri e a noi: dobbiamo risolvere il problema culturale che ci attanaglia e che blocca la nostra economia e il nostro turismo. La Sardegna ha bisogno solo di sentire le esigenze di chi fa e applicare quelle poche regole che servono a non creare disordine e abuso. La Sardegna non ha bisogno di far sapere quanto è bella: lo sanno meglio i forestieri dei sardi».

Ad Andrea Mura, anche se avrebbe preferito farne a meno, i problemi che hanno congelato il cantiere di Luna Rossa sono serviti per rispondere a una domanda che gli era stata fatta quando era "solo" uno dei velisti più conosciuti del Paese dei navigatori: «In campagna elettorale una signora mi chiese a cosa servisse un velista in parlamento. Rispondo ora: serve a portare una ventata di libertà da regole che, fini a se stesse, non fanno altro che rendere a tutti la vita impossibile uccidendo sul nascere lo sviluppo economico. Qual è il problema? La programmazione imposta dall'alto e la burocrazia fine a sé stessa». La ricetta del parlamentare velista è semplice, forse troppo per chi si occupa di regole e regolamenti. Ma è comunque uno spunto per fare in modo che si possa dire nuovamente "buon vento".

I containers del cantiere di Luna Rossa sul molo Ichnusa del porto di Cagliari A destra il deputato del M5s Andrea Mura (foto di Mario Rosas)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pazienti oncologici, incontro in Consiglio

L'assessore Arru ha convocato una conferenza regionale con le associazioni e i medici specializzati

SASSARI

«Nessun calcolo ragionieristico ma volontà di concretizzare una riforma sanitaria che punti a modelli gestionali e organizzativi in grado di garantire la migliore assistenza possibile alle pazienti oncologiche». Lo ha detto l'assessore della Sanità, Luigi Arru, nel corso dell'incontro, in Consiglio Regionale tra le rappresentanti delle associazioni Fondazione Taccia ricerca sul cancro, Fidapa Cagliari, Socialismo diritti e riforme onlus, il Presidente del Consiglio, Gianfranco Ganau, e il presidente della Commissione Sanità Raimondo Perra. Al centro della riunione la richiesta avanzata dalle associazioni di affrontale le problematiche femminili relative all'oncologia con riferimento alla situazione assistenziale del presidio ospedaliero Businco: «Abbiamo concordato – continua Arru – una conferenza regionale che riunisca le associazioni delle pazienti oncologiche insieme ai professionisti della sanità per condividere soluzioni alle problematiche. Alcune possono essere realizzate in tempi rapidi intervenendo su aspetti organizzativi per un'assistenza più confortevole nei percorsi di cura – ricordo il piano di investimenti per l'acquisto di presidi e attrezzature che darà risposte anche alle pazienti oncologiche, la delibera sulle liste di attesa che eviterà ai pazienti di passare per il Cup una seconda volta per il *follow-up* oncologico. Altre soluzioni richiedono un impegno più ampio nel lungo termine. Ed è questo uno dei punti fondanti della riforma in corso: abbiamo realizzato una rete oncologica che garantisca le cure appropriate e nei tempi più brevi individuando nell'ospedale Businco il Centro di riferimento regionale, collegato agli altri nodi della rete teso ad assicurare una assistenza di prossimità ai pazienti oncologici evitando sovraffollamenti nella struttura di riferimento. Tutto richiede un forte cambiamento di mentalità e di approccio da parte di tutti gli operatori sanitari e su questo lavoriamo con convinzione".

L'ospedale Businco di Cagliari

SEGUE DALLA PRIMA

LE NECESSITÀ DEL BAMBINO UNICA PRIORITÀ

di MANOLO CATTARI

Bowlby, psicologo inglese, parlava di genitori come porto sicuro, da cui il bambino mette distanza per esplorare l'ambiente, ma sempre con la garanzia di avere una base verso cui tornare.

Base in cui "godere" di una ricarica delle batterie emotive attraverso il contatto con il genitore, per poi tornare rinvigorito verso nuove esplorazioni.

Il 'porto sicuro' del genitore garantisce quindi la sicurezza del bambino custodendo con cura lo spazio in cui il piccolo può portare avanti il suo giusto processo di esplorazione e di attaccamento. Processo che in realtà ciascuno di noi compirà dalla culla fino alla tomba.

Nei primi anni di vita il bambino è particolarmente sensibile a questa dinamica e proprio dall'esperienza del separarsi (per esplorare) e del ritrovarsi (per ricaricare le batterie emotive) riesce a costruire un proprio modello di Sé e dell'Altro in relazione, che come un navigatore lo orienterà nelle sue scelte future.

In questo modo lo spazio e le relazioni nuove diventano prevedibili, interessanti e non ansiose. Le rotture rovinose della relazione fra i genitori possono intaccare profondamente questo sistema di orientamento, proprio mentre si sta definendo.

La separazione forzata dallo spazio e dalla figura di riferimento, che non nasce dalla curiosità e dall'esplorazione del bambino, ma da una necessità degli adulti, incide così profondamente sulla relazione da modellare l'adulto che diventerà.

Vivere un'esperienza di separazione, senza la possibilità di ritorno, può essere molto traumatico e angoscioso, portando nel piccolo sentimenti di abbandono e rifiuto.

I bambini non sono trasparenti e il tempo non aggiusta le rotture relazionali. Gli eventi di cronaca di questi giorni ci pongono tutti di fronte ad una riflessione complessa: siamo una società in grado di garantire ai bambini la possibilità di essere loro i protagonisti del nostro spazio e tempo?

NEI PRIMI ANNI DI VITA

I bimbi sono più sensibili e la separazione forzata dalla figura di riferimento incide sul loro futuro

Siamo una società che riesce a mettere in primo piano i bisogni del bambino o le frenesie, le ansie e i conflitti degli adulti prendono il sopravvento?

E in questo caso dove sono i bambini? Spostati e parcheggiati da una figura educativa all'altra, tra un impegno e il successivo, senza il tempo di raccontarsi e di essere ascoltati o, peggio ancora, responsabilizzati come porto sicuro di genitori soli e disorientati.

In tutto questo dov'è la prospettiva del bambino? Negli anni 50 Harlow presentò al mondo scientifico un celebre esperimento dove un cucciolo di scimmia veniva collocato in un gabbiotto con due mamme fantoccio: una fredda di metallo, con una tettarella dispensatrice di latte, e l'altra senza tettarella, ma costruita in morbido peluche.

Il cucciolo tendeva a restare tutto il tempo con la "mamma morbida", calda e accogliente e si spostava verso l'altra solo il tempo per nutrirsi.

L'esperimento dimostrò quanto il contatto e il calore della relazione con l'altro sia un bisogno primario, prioritario anche rispetto al cibo. Le cronache di questi giorni evidenziano il paradosso di come un processo così primordiale e naturale, che fa muovere un cucciolo verso un pupazzo materno morbido di peluche, vive il paradosso di aver la necessità di essere regolato su ben altri livelli.

La sfida futura è far diventare comprensibile quel suono di trombone, mettendo al centro i bisogni e la prospettiva del bambino.

Sia nei casi di cronaca, come quelli letti in questi giorni, che nella quotidianità del nostro essere adulti e non solo genitori.

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

LO SCALO MARITTIMO

Porto turistico: è pronto il bando dell'Authority

A breve la pubblicazione: intanto le banchine dovranno essere sgomberate
Il presidente Deiana: «L'approdo entro settembre dovrà essere libero»

di Gavino Masia
PORTO TORRES

L'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna pubblicherà a breve la manifestazione di interesse per la gestione del porto turistico e in ogni caso tutte le imbarcazioni dovranno essere spostate dai pontili. «A maggio c'è stata l'ingiunzione di sgombero della banchina Nino Pala – ricorda l'Authority – e si è portata avanti una procedura che, di comune accordo con l'Autorità marittima e l'amministrazione comunale, è stata articolata in tre fasi». La prima è stata avviata lo scorso 14 maggio e ha previsto lo spostamento delle unità da diporto ormeggiate, parte delle quali sono state ricoverate a terra negli spazi messi a disposizione dall'AdSP. La successiva riguarda invece la rimozione dei pontili galleggianti del Comune, adiacenti alla banchina, che però sono ancora al loro posto nonostante l'amministrazione li abbia venduti ad una ditta con sede a Sant'Antioco che si è aggiudicata i beni comunali con un'offerta economica di 5mila e 200 euro. L'ultima fase stabilita dal decreto individua la data del 3 settembre come termine ultimo per l'eliminazione dei corpi morti e lo spostamento di tutte le imbarcazioni ormeggiate al lato sud. «Contestualmente l'Ente ha predisposto il bando per la procedura ad evidenza pubblica per il rilascio della concessione – aggiunge l'Autorità portuale - e martedì prossimo verrà informato il Comitato di gestione: il bando prevede che l'intero approdo turistico sia dato in concessione totalmente libero, in modo che il nuovo concessionario possa procedere all'esecuzione dei lavori preliminari alla gestione della banchina Nino Pala e dei relativi specchi acquei, per un totale di 16mila e 850 metri quadri».

Il porto turistico deve essere liberato entro i primi di settembre L'Authority pubblicherà a breve il bando per la gestione della infrastruttura

«Le spese sostenute potranno eventualmente essere detratte dal canone – assicura il presidente dell'Adsp Massimo Deiana -, ma voglio precisare che stiamo rispettando in modo chiaro tutte le scadenze per arrecare meno disagio possibile ai diportisti nella fase di sgombero».

In sintesi i lavori da parte del concessionario che si aggiudicherà la gara potranno avere inizio solo una volta liberata la banchina turistica: «In modo che lo stesso possa, in tutta libertà e senza interferenze da parte di terzi, procedere a quegli interventi specificati nell'allegato tecnico allo stesso bando».

ALTI FONDALI

Tornano le navi in banchina oggi attracca una nave francese

La banchina "Alti fondali" da oggi sarà nuovamente utilizzabile

PORTO TORRES

La Capitaneria di porto ha abrogato il divieto di ormeggio di tutte le unità nello specchio acqueo antistante la banchina degli Alti fondali e questa mattina ci sarà il primo ormeggio di una unità militare francese proveniente da Ajaccio che sosterà nello scalo fino a lunedì 9 luglio.

L'ordinanza dell'Autorità marittima è stata emanata martedì dal capitano di fregata Emilio Del Santo, che ha revocato il provvedimento interdittivo del dicembre 2015 che vietava l'ormeggio in considerazione dei lavori di adeguamento della banchina che l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna aveva appaltato ad una ditta di Cagliari. Dopo il termine dei lavori - consistenti nel consolidamento del banchinamento e la sostituzione delle bitte esistenti con altre di tiraggio di 100 tonnellate – è stato infatti effettuato il collaudo tecnico che ha dato esito positivo.

«Ora lo scalo marittimo turritano aumenta le capacità di ormeggio – dice il comandante della Capitaneria Emilio Del Santo - offrendo così la possibilità di favorire occasioni di sviluppo all'economia locale, turistica, commerciale e favorendo opportunità di crescita per tutto il territorio». *(g.m.)*

Contributi affitti: «Il Comune è in ritardo»

Domande entro il 31 luglio e mancano le graduatorie. Cossu (Pd): «Così si rischia di perdere le risorse»

PORTO TORRES

Entro il 31 luglio bisogna comunicare alla Regione la graduatoria dei cittadini aventi diritto al contributo per il canone di affitto e l'amministrazione comunale non ha ancora pubblicato l'avviso pubblico. Il disservizio è stato segnalato dal consigliere comunale Pd Massimo Cossu attraverso una nota, dove "bacchetta" il Comune per non aver reso noto alla cittadinanza un avviso molto importante per le famiglie bisognose. Non dando un congruo termine per la presentazione delle richieste di contributo, per istruire le istanze e per verificare i requisiti dei richiedenti per la predisposizione della graduatoria. «Ora rischiamo di perdere la possibilità di partecipare al bando relativo all'assegnazione di contributi per il sostegno alla locazione per l'annualità 2018 – dice Cossu -, in quanto l'assessorato regionale ai Lavori pubblici ha già pubblicato il bando che finanzia l'erogazione di contributi alle famiglie in condizioni di disagio economico per la copertura totale o parziale delle spese sostenute per i canoni d'affitto».

Il municipio di Porto Torres Le domande per i contributi dei canoni di affitto devono essere presentate entro il 31 luglio

I destinatari dei contributi sono i titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata, presenti in gran numero nel territorio comunale, e i contributi variano da 3098 a 2320 euro. «L'occasione è certamente da non perdere per dare una boccata di ossigeno a tutte quelle famiglie in difficoltà – aggiunge il consigliere dem – e invece ci ritroviamo purtroppo per l'ennesima volta di fronte ad un immobilismo e irresponsabilità del Movimento 5 Stelle a discapito sempre delle fasce più deboli».

Da qualche settimana è andato in pensione il responsabile dell'ufficio Casa del Comune e a quanto pare non è stato ancora sostituito.

Questa assenza sta creando parecchie difficoltà alle richieste dell'utenza, soprattutto alle famiglie che fanno parecchia fatica a pagare l'affitto di casa. «L'auspicio – conclude Cossu - è che se non si riesce a governare una città con proprie idee e iniziative, almeno ci si sforzi ad accogliere e fare proprio, per il bene collettivo, quello che viene offerto da altri». *(g.m.)*

HOTEL LIBYSSONIS

Un aperitivo per i saluti alle studentesse dello Scambio giovani

PORTO TORRES

Il Rotary Club Porto Torres, nel corso di un simpatico aperitivo nella sala dell'Hotel Libyssonis, ha salutato le sue ragazze dello "Scambio Giovani". Dopo un anno trascorso intensamente in Perù, a Lima in particolare, i rotariani turritani guidati dall'ormai past president Giuseppe Spiga e dalla neopresidente Monica Sanna, hanno dato il "bentornata a casa" a Sara Forcillo, e al contempo un caloroso arrivederci ad Ally Howe, giovane studentessa americana che, dopo avere trascorso un anno a Porto Torres dove ha avuto modo, da amante della danza, di portare avanti la sua passione, oltre che di frequentare la quarta liceo linguistico nell'Istituto Paglietti, ha fatto ritorno in Colorado. Sara e Ally, che è stata ospitata in questi mesi presso la famiglia di Sara, hanno avuto modo di conoscersi proprio poco prima della serata-aperitivo e nel corso della stessa hanno raccontato ai presenti le loro esperienze posando poi per le classiche foto-ricordo. Sara Forcillo, 18enne studentessa del Liceo Linguistico turritano, al ritorno dal Perù l'anno prossimo conseguirà la maturità dopo avere conseguito un diploma valido per il Perù. Sara ha raccontato la sua avventura in Sud America, le sue iniziali difficoltà e il suo amore sbocciato per il Perù, dove ha avuto modo di conoscere usi, costumi, persone e il paese nel complesso, rimanendo colpita in particolare dal monumentale sito archeologico di Machu Picchu.

Emanuele Fancellu

A Balai una giornata dedicata al mare

Sabato nel parco una manifestazione sul grave inquinamento da plastica

Sabato a Balai una giornata contro l'inquinamento dei mari

PORTO TORRES

Il parco e la spiaggia di Balai ospiteranno sabato una manifestazione pensata per sensibilizzare i destinatari e la popolazione sul tema dell'inquinamento da plastica nei nostri mari e sulla prevenzione degli annegamenti. Dalle 9,30 alle 10,30 l'appuntamento è vicino allo spazio verde adiacente al chiosco di Balai, dove si svolgerà un incontro informativo sull'inquinamento da plastica nei mari e sulla prevenzione degli annegamenti. Dalle 10.30 alle 11 un momento ludico per i ragazzi, coordinati dagli istruttori della Piscina Libyssonis, Lu Fangazzu Sassari e del Progetto Albatross. All'evento parteciperanno il professore Giuseppe Andrea De Lucia, ricercatore del Cnr sul tema delle plastiche in mare, e Danilo Russu, presidente Fin Sardegna, che affronterà il tema della prevenzione degli annegamenti.

Prevista anche la presenza di un rappresentante della Guardia costiera, del psicologo e psicoterapeuta dello sport Manolo Cattari, presidente Asd Progetto AlbatroSS e Silvia Fioravanti presidente Ssd Freedom in Water. *(g.m.)*

SERVIZI SOCIALI

Un "bonus acqua" per aiutare le famiglie in difficoltà economica

PORTO TORRES

I cittadini possono richiedere il bonus sociale idrico o "bonus acqua" per la fornitura di acqua agli uffici dei Servizi sociali. Si tratta di misure di sostegno volte a ridurre la spesa, per il servizio di acquedotto, delle famiglie in condizione di disagio economico e sociale.

L'indicatore Isee non deve essere superiore a 8.107,5 euro e non superiore a 20mila euro se con almeno 4 figli a carico. La domanda va presentata agli uffici dei Servizi sociali il mercoledì dalle 9,30 alle 11,30. *(g.m.)*

VIALE DIAZ

Molestie su un bus: condannato

A bordo di un bus del Ctm lo scorso aprile aveva cercato di avvicinare una ragazza per poi toccarsi nel basso ventre scatenando la reazione dei passeggeri e del conducente del mezzo pubblico. Antonio Mais era stato bloccato fino all'arrivo dei carabinieri. Per quell'episodio l'uomo di Villacidro ieri è stato condannato a un anno (tentata violenza sessuale) dai giudici della prima sezione penale, che hanno accolto la richiesta del pm Gaetano Porcu. L'autotrasportatore, 50 anni, difeso dall'avvocato Gianfranco Sollai, per un ulteriore anno avrà l'obbligo di firma.

In base alla ricostruzione investigativa, Mais sul pullman si era diretto verso una ragazza spagnola sedendosi accanto a lei e cominciando a importunarla. Una passeggera aveva capito quanto stava accadendo e finto di essere un'amica della giovane per portarla via. L'uomo a quel punto si era tirato giù i calzoni, aveva cominciato a toccarsi e si era diretto verso le due donne, le cui urla avevano attirato l'attenzione degli altri: il mezzo si era fermato in viale Diaz, poi erano arrivati i carabinieri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

MOLO ICHNUSA. I tecnici hanno impartito diverse prescrizioni

Luna Rossa, si riparte

C'è il via libera della conferenza di servizi

ALCUNE SETTIMANE FA LO STOP NEL CANTIERE PER CONSENTIRE A COMUNE, REGIONE, SOPRINTENDENZA, AUTORITÀ PORTUALE E TEAM VELICO DI CONFRONTARSI SU ALCUNI ASPETTI DEL PROGETTO IN FASE DI REALIZZAZIONE.

Il cantiere di Luna Rossa e, nel riquadro, il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana

Via libera alla ripresa dei lavori nel cantiere Luna Rossa. La conferenza di servizi si è chiusa ieri mattina con il benestare di tutti gli enti coinvolti affinché si prosegua con la realizzazione dell'area hospitality davanti alla passeggiata di Su Siccu. Il confronto tra Comune, Ufficio tutela del paesaggio della Regione, Soprintendenza, Autorità portuale e team velico si era aperto più di due settimane fa quando i tecnici avevano sollevato dei dubbi sulla conformità di quanto fatto rispetto alle autorizzazioni rilasciate. Al centro del dibattito, tra le altre cose, i volumi creati dai container accatastati intorno al perimetro dell'area, ma anche i colori utilizzati per l'allestimento. Lunedì è stato eseguito il sopralluogo per accertare lo stato dell'arte e ieri si è svolto l'ultimo incontro, al termine del quale tutti si sono detti concordi nel proseguire ma con alcune prescrizioni che dovranno essere eseguite nella realizzazione dell'opera.

I DUBBI. Dopo lo stop durato diversi giorni, gli operai la settimana scorsa erano tornati in cantiere e avevano smontato l'impalcatura intorno ai container già posati sul molo. Ora, seguendo le indicazioni dettate dagli uffici competenti, si rimetteranno all'opera.

TUTTI D'ACCORDO. «Il progetto è piaciuto a tutti e le attività sono già ricominciate. Entro il week end dovrebbero essere pronte le capriate che serviranno per la tenuta dei container e l'alloggio dei teli di copertura che potrebbero essere posati entro la prossima settimana» spiega il progettista Luca Pardelli. Al centro del confronto anche le modalità con le quali la struttura dovrà integrarsi con l'ambiente circostante, probabilmente sistemando delle bouganville intorno al perimetro. «È stato chiarito come creare elementi di mitigazione delle opere per valorizzare l'intera area». Ancora qualche incertezza sui tempi. «Da lunedì sapremo meglio, tutto dipende dal montaggio dei teli ma in linea di massima potrebbero servire circa dieci giorni per le carpiate e la copertura. Di sicuro stiamo cercando di accelerare per recuperare i giorni persi». Mentre il cantiere riprende vita, all'interno dell'ex terminal crociere l'attività di studio e progettistica è in piena attività già dallo scorso febbraio.

L'AUTHORITY. Entusiasta il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana: «Tutto è stato risolto e ora si potrà riprendere a lavorare. Qui c'è grande fermento».

M. C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA GARIBALDI. L'iniziativa

Dieci cantine offrono ai turisti il vino sardo

Degustazione di vini sardi

Piazza Garibaldi fa il bis: dopo il successo della scorsa edizione, si rinnova l'appuntamento con "Vini sotto le stelle". Dieci cantine, stand con prodotti agroalimentari, spazi dedicati all'artigianato artistico e molto altro: una vetrina d'eccezione di alcune tra le eccellenze isolane, ospitate negli spazi recentemente rifatti a nuovo. Una *due giorni* che andrà avanti sino alla mezzanotte di oggi, in coincidenza con l'inizio dei saldi e con la prima delle Notti Colorate. Si parte alle 10, quando apriranno gli stand di trenta hobbisti. «Il programma è molto interessante per vivere la nuova piazza Garibaldi con la sua area pedonale», osserva Marzia Cilloccu, assessora alle Attività produttive. «Ci stiamo impegnando per dare vita alla piazza, molto apprezzata dai cittadini. Speriamo di raggiungere i risultati ottenuti nella prima edizione. Anzi, possibilmente fare anche meglio», dice Massimo Molinari, vicepresidente dell'associazione Piazza Garibaldi e dintorni. Saranno oltre mille i litri di vino a disposizione. «Supporteremo le cantine con un percorso guidato di degustazione», anticipa Stefano Manzella della Federazione italiana sommelier.

Sara Marci

RIPRODUZIONE RISERVATA

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

LO STUDIO DI BANCA INTESA

I porti isolani al top Boom delle crociere

Nel settore 600 aziende che generano un fatturato annuo di 1,6 miliardi di euro La Sardegna è la terza regione per numero di posti barca, dopo Liguria e Toscana

CAGLIARI

Scali sardi al top in Italia per quanto riguarda la crescita del traffico dei passeggeri e delle merci. I porti della Sardegna sono anche tra le mete preferite dal turismo crocieristico. Sono i dati che emergono dall'ultimo rapporto di Banca Intesa sulla "Economia del mare".

In particolare il sistema dei porti sardi (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Oristano, Golfo Aranci, Portovesme e Santa Teresa di Gallura) nel 2017 ha gestito 48,8 milioni di tonnellate di merci, vale a dire il 10% del totale nazionale e del segmento del Ro-Ro (le navi per il trasporto dei mezzi gommati), e il 12% dei passeggeri con 6,2 milioni di persone. Solo il porto di Cagliari ha gestito 725 mila passeggeri, con un aumento del 25% sul 2016. Nel segmento del Ro-Ro gli scali sardi sono tra le eccellenze italiane: con quasi 10,6 milioni di tonnellate l'isola rappresenta il 10% del totale Italia, con un aumento del traffico, nel 2017, dell'8% rispetto all'anno precedente.

Boom delle crociere. Secondo la ricerca nel 2017 oltre 430 mila crocieristi (+67% rispetto al 2016) sono sbarcati in Sardegna e, in particolare, nel porto di Cagliari. Le crociere garantiscono passeggeri tutto l'anno e quasi la metà dei passeggeri sono concentrati nei mesi non estivi.

Fatturato. Se si aggiunge che la Sardegna ha un valore aggiunto generato dal totale dei settori connessi all'economia del mare pari a 1,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale del valore aggiunto del territorio, e che oltre 600 imprese fanno parte del cluster marittimo, si comprende facilmente quale importanza e quale potenziale ulteriore sviluppo il settore può assicurare alla crescita economica della Sardegna.

Turisti sbarcati da una nave da crociera al porto Isola bianca di Olbia

Posti barca. Riguardo al diporto, con quasi 17mila e 500 posti barca la Sardegna è la terza regione italiana, dopo la Liguria e la Toscana, con un peso dell'11% sul totale nazionale e un peso del 25% nel Mezzogiorno. L'isola è terza anche per i posti barca oltre i 24 metri di lunghezza, considerate imbarcazioni ad elevato valore aggiunto.

«Siamo nel luogo naturale dove i maxi yacht possono sostare d'inverno, innescando un circuito economico importante attraverso la cantieristica, e sappiamo quanto questo si può tradurre in termini di occupazione – ha commentato il vicepresidente della Regione Raffaele Paci – Ma non basta essere al centro del Mediterraneo per fare in modo che gli yacht o le grandi navi di trasporto si fermino qui: dobbiamo creare le condizioni giuste per fare in modo che davvero l'economia del mare possa crescere e far crescere la Sardegna». Partendo dalla constatazione, statistiche alla mano, che c'è un forte incremento dei flussi turistici, Paci ha sottolineato che «la strada è ben segnata ma che bisogna fare di più, prima di tutto allungando la stagione. Senza nuove costruzioni – ha precisato – ma garantendo quelle strutture e quei servizi necessari ad accogliere visitatori nelle stagioni di spalla con ricadute molto forti sul nostro prodotto interno lordo».

I NUMERI

48,8
SONO I MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI GESTITI NEL 2017 DALLA RETE DEI PORTI DELLA SARDEGNA: CAGLIARI, OLBIA, PORTO TORRES, ORISTANO, GOLFO ARANCI, PORTOVESME E SANTA TERESA DI GALLURA

6,2
SONO I MILIONI DI PASSEGGERI ARRIVATI NEI PORTI SARDI NEL 2017 725MILA PASSEGGERI QUELLI SBARCATI A CAGLIARI (+25% RISPETTO AL 2016)

430
MILA I CROCIERISTI SBARCATI IN SARDEGNA NEL 2017 CON UN AUMENTO DEL 67% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

1,6
MILIARDI DI EURO IL FATTURATO GENERATO DALLE 600 AZIENDE DEL SETTORE NEL 2017 RAPPRESENTA il 5,3% DEL TOTALE DEL VALORE AGGIUNTO DI TUTTA LA SARDEGNA

17.500
È IL NUMERO DEI POSTI BARCA NELL'ISOLA LA SARDEGNA È LA TERZA REGIONE DOPO LIGURIA E TOSCANA CON UN PESO DELL'11 % SUL TOTALE NAZIONALE L'ISOLA È TERZA ANCHE PER I POSTI BARCA OLTRE I 24 METRI DI LUNGHEZZA

FONDO SOCIALE

Lavoro e inclusione, ecco le opportunità del Por Sardegna

SASSARI

Sarà presentato la prossima settimana a Olbia e a Cagliari il Por Sardegna 2014-2020.

Due gli appuntamenti: lunedì 9 a Olbia, alle 11, nella sala convegni del Museo archeologico, e martedì 10, a Cagliari, alle 10, all'ex Manifattura Tabacchi. L'evento è promosso dall'autorità di gestione del programma per informare sui contenuti dell'azione del Fondo Sociale Europeo. A Olbia saranno approfondite le opportunità offerte alle imprese con un focus sugli incentivi occupazionali previsti dal programma Lavoras: Talent up, Tirocini e Microcredito. A Cagliari, invece, si analizzeranno le misure legate all'inclusione e all'innovazione sociale.

In Sardegna il Fondo Sociale Europeo 2014-2020, con cinque assi prioritari, ha a disposizione 444,8 milioni di euro. A Olbia parteciperanno il presidente della Regione, Francesco Pigliaru, l'assessora del Lavoro, Virginia Mura, l'autorità di gestione del POR FSE Sardegna, Luca Galassi, e il direttore generale dell'Aspal, Massimo Temussi.

A Cagliari, oltre agli esponenti dell'esecutivo, è prevista anche la partecipazione del responsabile della direzione generale occupazione della Commissione europea, Adelina Dos Reis.

Nel corso degli incontri ci saranno anche le testimonianze di coloro che hanno approfittato delle opportunità offerte da alcuni dei programmi finanziati dal Fondo sociale europeo.

Assunzioni Sider Alloys, pressing su Pigliaru

I sindacati vogliono un accordo che vincoli la multinazionale ad assumere i lavoratori ex Alcoa

CAGLIARI

Un accordo che vincoli Sider Alloys, la multinazionale svizzera che ha acquisito lo stabilimento di Portovesme, ad assumere prioritariamente i 376 lavoratori licenziati da Alcoa nel 2014. È questa la richiesta che la Fiom Cgil ha portato all'attenzione del governatore della Sardegna, Francesco Pigliaru, che ieri ha incontrato i sindacati in viale Trento.

Le parti sociali auspicano che all'intesa si arrivi già giovedì prossimo, 12 luglio, in occasione di un nuovo incontro con la Regione, al quale questa volta parteciperanno anche i vertici dell'azienda. I sindacati avevano denunciato già la settimana scorsa, durante il tavolo aperto in Confindustria, la modalità con cui la multinazionale aveva fatto le prime assunzioni, senza alcun confronto, «bypassando del tutto le relazioni sindacali», aveva sottolinea la Fiom, quindi «non rispettando nemmeno un principio che appariva a tutti come assodato, ovvero l'assunzione dal bacino ex Alcoa». Su 17 nuovi assunti, infatti, cinque non arrivano dal bacino ex Alcoa. Da qui il primo presidio, dall'acquisizione di Sider Alloys, davanti ai cancelli della fabbrica contro le decisioni della nuova proprietà, e la richiesta urgente di incontro al presidente della Regione.

A sinistra i sindacalisti dell'ex Alcoa in attesa dell'incontro in Regione sulla vicenda delle assunzioni (foto Rosas)

Tre i punti principali da fissare nel nuovo accordo: il bacino a cui attingere (ex Alcoa), le regole d'ingaggio, la formazione per costruire eventuali competenze che non fossero già presenti nello stesso bacino.

Nell'incontro di ieri si è discusso anche dei lavori di ammodernamento dello smelter di Portovesme. «La Regione è impegnata a garantire che tutte le procedure e le modalità per la ristrutturazione dello stabilimento si svolgano secondo quanto previsto dagli accordi siglati tra le parti, nella prospettiva di una ripresa della produzione così come previsto dal crono-programma», ha assicurato Pigliaru.

L'obiettivo della Regione è creare le condizioni per far ripartire l'ex Alcoa, al più presto.

LA VERTENZA

Forestas, lavoratori sul piede di guerra

Proclamato lo stato di agitazione: «No alle mansioni superiori»

CAGLIARI

I dipendenti dell'agenzia Forestas sono sul piede di guerra. Il sindacato autonomo Sadirs ha proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale. Sotto accusa l'amministrazione che, denuncia il sindacato, «adotta ordini di servizio che costringono i lavoratori a svolgere mansioni superiori, come la vedetta, il conduttore di autobotti, il capo squadra, assai differenti rispetto a quelle della qualifica di appartenenza. Quando un operaio generico è costretto a svolgere le mansioni di vedetta, a quel punto su di lui ricade la responsabilità di individuare gli incendi, dare il primo allarme e condurre via radio le squadre di spegnimento sul luogo dell'incendio, una mansione assolutamente al di fuori da quelle per cui è stato assunto». Come ricorda il sindacato autonomo in una nota si tratta «di una situazione che va avanti da anni, ma solo di recente è stata "codificata" nel regolamento sull'amministrazione del personale, per cui, di fatto, lo svolgimento delle mansioni superiori è stato istituzionalizzato. È vero che l'amministrazione retribuisce le mansioni superiori nel periodo dell'antincendio ma, al termine di questo periodo, il personale viene riportato al livello di assunzione. Tutto questo – si legge nella nota – nella piena consapevolezza della necessità delle diverse professionalità, sulla base della programmazione annuale contenuta nel Piano regionale antincendi».

Intanto la prima commissione consiliare regionale ha concluso ieri l'attività preparatoria su una ipotesi di riforma per il passaggio dei dipendenti dell'agenzia Forestas al comparto di contrattazione regionale. Soddisfatto Daniele Cocco, capogruppo di Articolo 1- Mdp1. «Si va verso la definizione di una proposta di legge condivisa finalizzata ad uniformare l'inquadramento professionale e contrattuale del personale Forestas a quello del personale del comparto dell'amministrazione regionale. Mi auguro che questo importante progetto di legge arrivi presto in aula, in modo da essere approvato entro l'estate».

Un sit in degli operai Forestas

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

La base provvisoria di Luna Rossa al Terminal Crociere di Cagliari

È definitivo: Luna Rossa a Cagliari fino al 2021

CAGLIARI

Luna Rossa resta a Cagliari. Si è conclusa positivamente la conferenza di servizi convocata ieri a Cagliari per dare il via libera alle strutture che ospiteranno la base del team velico al Molo Ichnusa per tre anni, in vista dell'America's Cup di vela, in programma in Nuova Zelanda nel 2021.

La procedura, bloccata in attesa delle definizione di alcuni dettagli sulle volumetrie, si è conclusa con alcune prescrizioni tecniche a cui Luna Rossa dovrà attenersi per realizzare le infrastrutture della base.

Il presidente dell'Autorità dei porti Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha chiuso la conferenza dei servizi, alla quale hanno partecipato anche il Comune di Cagliari, l'Ufficio di tutela del paesaggio e i rappresentanti della stessa Luna Rossa, dando il via libera ai lavori.

Il Terminal crociere ospiterà il quartier generale del team italiano sino al 2021. All'esterno saranno sistemate due tensostrutture in acciaio zincato e rivestimento con telo impermeabile. All'interno del Terminal si prevede invece l'utilizzo di una parte del piano terra per realizzare una mensa con cucina, palestra e dryer, zona relax e hospitality.

Al primo piano ci sarà l'allestimento degli uffici per i designer la segreteria e l'amministrazione. In programma anche la realizzazione di un pontile in legno per l'ormeggio e il varo delle barche, e non mancherà lo spazio per accogliere i visitatori, in particolare quelli dei giorni "speciali" nei quali Luna Rossa entrerà direttamente a contatto con la città.

La Dinamo firma un patto per il basket femminile

Presentato l'accordo con il Sant'Orsola Team, che entra a far parte dell'Academy Garantita la continuità del percorso formativo dal minibasket alla prima squadra

SASSARI

L'unione fa la forza e, in questo caso, completa un percorso tutto rosa. Il basket femminile sassarese trofa nuova linfa grazie all'accordo tra la Dinamo Academy e il Sant'Orsola Team 98. La storica squadra neroarancione, che nell'ultima stagione ha vinto il campionato di serie B ed è arrivata sino ai playoff per la promozione in serie A2, entra a far parte dell'universo biancoblù attraverso un accordo che permette di fatto di completare la "filiera", garantendo continuità a tutte le categorie giovanili sino alla prima squadra.

L'accordo è stato presentato ieri nella Club House di via Nenni da Renato Nicolai, amministratore delegato della Dinamo Banco di Sardegna, Giampiero Sechi, dirigente del settore giovanile biancoblù, Giacomo Spissu, presidente della Dinamo 2000 (che è a sua volta parte del progetto), e Nereo Vasconi, primo dirigente del Sant'Orsola Team 98.

«A partire dalla stagione 2018-'19 – è stato spiegato – le bambine del minibasket Dinamo e Dinamo 2000 avranno l'opportunità di proseguire il loro percorso interamente in casa Academy: dopo il minibasket le giovani atlete accederanno direttamente alle giovanili della Dinamo 2000 dove avranno modo di crescere, imparare i fondamentali e acquisire la giusta preparazione fisica, tecnica e umana. Una volta chiuso il cammino con le giovanili le giocatrici potranno arrivare al Sant'Orsola, storico team di riferimento del basket femminile cittadino, che metterà al servizio delle atlete staff tecnico di primissimo livello e l'opportunità di giocare nelle principali ribalte cestistiche».

«Questo accordo – ha detto Nicolai – non può che giovare al basket femminile, con una realtà importante come il Sant'Orsola». «Non poteva esserci occasione migliore – ha aggiunto Vasconi – per festeggiare il ventennale della nascita della nostra società. Occorre unire le forze e far sì che le giovani cestiste del territorio possano fare un percorso completo. *(a.si.)*

Il Sant'Orsola Team, che nell'ultima stagione ha sfiorato la promozione in serie A2

Travis Diener giocherà ancora con Cremona

Ormai ci ha preso gusto. Travis Diener non molla, ma rilancia. A 36 anni il play americano, a Sassari per 5 stagioni dal 2010 al 2014, ha firmato il prolungamento del contratto che lo lega alla Vanoli Cremona. TD12 dunque ha scelto di continuare a giocare, dopo il rientro a sorpresa della scorsa stagione, arrivato a tre anni dal suo ritiro. Mentre suo cugino Drake – classe 1981 – ha deciso di appendere definitivamente le scarpe al chiodo e di tornare a Fond du Lac, dove farà l'allenatore, Travis resterà ancora per un anno alla corte di Meo Sacchetti.

IN BREVE

OGGI SCATTA IL TOUR

Tutti contro Froome, Nibali ci crede

Nibali, Quintana e Bardet contro Froome, ma soprattutto Froome contro tutti e in tutti i sensi, viste anche le polemiche scatenatesi dopo l'assoluzione del britannico da parte dell'Uci per lo scandalo doping. Quel che è certo è che quello che parte oggi da Noirmoutier-en-l'le, in Vandea, per concludersi domenica 29 luglio sugli Champs Elysées, sarà il Tour de France forse più combattuto degli ultimi anni.

FORMULA1/SILVERSTONE

Vettel brilla nelle libere

Una Ferrari davanti a tutti nella lista dei tempi della seconda sessione di prove libere del Gp di Gran Bretagna, decima prova del Mondiale di Formula 1. Sebastian Vettel ha fatto segnare 1'27"552, meglio delle Mercedes di Lewis Hamilton e di Valtteri Bottas. Raikkonen ha chiuso quarto.

VOLLEY

Alessia Orro farà la Coppa Cev

Per il Busto Arsizio della palleggiatrice sarda Alessia Orro l'esordio nella Coppa Cev femminile di pallavolo è fissato fra il 27 e il 29 novembre contro le tedesche del Dresdner. (f.f.)

GLI EUROPEI UNDER 18 DI ATLETICA

Dalia Kaddari brucia la pista e prenota il podio dei 200 metri

SASSARI

Con il tempo di 23"75 parte subito forte l'avventura della sprinter Dalia Kaddari (Tespiense Quartu) ai campionati europei under 18 di Gyor, in Ungheria. Impegnata nei 200 metri, la campionessa italiana allieve ha centrato la seconda posizione di qualifica per le semifinali di questa mattina (ore 11,44), mentre l'eventuale finale è prevista sempre oggi alle 19,41.

La quartese, seguita dal tecnico Fabrizio Fanni, con il tempo firmato ieri è seconda dietro il 23"70 della francese Joseph Gemina e precede Gudbjorg Jona Bjarnadottir (Islanda) con 23"79, la primatista italiana Chiara Gherardi (Studentesca Rieti) con 23"79 e l'irlandese Adekele Rhasidat con 23"90. Sono loro le sue principali antagoniste oggi nella strada che conduce al podio europeo.

La seconda edizione degli Campionati Europei under 18 a Gyor (Ungheria, 5-8 luglio) viene trasmessa in tv sui canali Eurosport 1, con lunghe dirette quotidiane nelle quattro giornate.

Per l'intera durata della manifestazione, le gare saranno inoltre visibili gratuitamente in diretta streaming sul portale Eurovision al seguente indirizzo: http://www.eurovision-sports.tv/eaa/

Roberto Spezzigu

ATLETICA/I CAMPIONATI SARDI

Antonio Moro e Giulia Mannu danno spettacolo nel vento

CAGLIARI

Parla nuorese la velocità sarda 2018 con Antonio Moro e Giulia Mannu (entrambi della Delogu) vincitori del titolo sardo assoluto su pista dei 100 metri con gli ottimi tempi di 10"39 (v +1,4) e 11"84 (v +0,9). Le forti raffiche di vento hanno contraddistinto la prima parte della prima giornata di gare. Moro ha cavalcato il vento dalle qualificazioni con un incredibile 10"30 (viziato da un generoso +4,6) e la compagna di squadra Giulia Mannu, qualificata per la finale con 11"98 (sospinta da v +3,3). La finale dei 100 vedeva il vicecampione italiano U23 Moro vincere nettamente e centrare un ottimo 10"39 (nuovo personale che migliora il suo 10"42 e seconda prestazione sarda all-time). Dietro di lui lo junior Gianpietro Fronteddu (anche lui Delogu, 10"72 con +3,3 nelle batterie) e l'allievo Cheik Sabidou Diallo (Ichnos ss) con 11"00 (11"89 in batteria con +2,1). Dominio netto anche nei 100 metri donne di Giulia Mannu che è sempre stata un passo avanti a tutte le altre dalle batterie alla finale, dove vinceva gara a e titolo con il nuovo personale di 11"84 (v+0,9) davanti alla campionessa uscente Nadia Neri (Cus Cagliari) e Cinzia Piras (Tespiense) , autrici di 12"15 e 12"24. Oggi si torna in pista dalle 18.

Roberto Spezzigu

AVVISI ECONOMICI

MERCATINO 13

AVVISO AGLI ALLEVATORI comunichiamo che abbiamo iniziato la raccolta della lana sucida tosa 2018, prezzo euro 0,75 Iva compresa resa presso nostri depositi in Bonnanaro (SS) via Lamarmora 117, tel. 349/1972444, e Macomer (Nu) Z. Industriale Tossilo, tel. 348/9353226. Prezzo valido fino al 31/7/2018. Giovanni Mura srl.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Il quotidiano d'informazione locale conforme all'art. 110, D.P.R. 207/2010

Il quotidiano ideale per la **pubblicità legale**

A. MANZONI & C. S.p.A.
Cagliari - Tel. 070.342311 Fax 070.340805
Nuoro - Tel. 0784.252078 Fax 0784.33433
Olbia - Tel. 0789.28323 Fax 0789.27960
Sassari - Tel. 079.2064025 Fax 079.235705

LEGALI

COMUNE DI **SASSARI**

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL CANILE RIFUGIO - SANITARIO DEL COMUNE DI SASSARI.
CODICE CIG: 7526775B36.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa. Durata anni tre.
Importo complessivo a base di gara euro 538.643,52.
Presentazione offerte: entro h. 12,00 del 30.07.2018.
Modalità e requisiti di partecipazione indicati nel Bando pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito http://www.comune.sassari.it.

Il Dirigente
Dott. Davide Zolezzi

BOCCE PARALIMPICHE

Cinque atleti sardi della Saspo nel Salento per i campionati italiani

CAGLIARI

Da oggi a domenica il Salento ospita la prima edizione Fib del Campionato italiano boccia paralimpica. A rappresentare la Sardegna cinque atleti della cagliaritana Sardegna Sport (Sa.Spo.). Il tecnico Maria Antonietta Tuveri ha lavorato quattro anni per non sfigurare a contatto con le superpotenze del nord, e ha scelto Francesco Frau e Paolo Puddu (categoria BC3), Daniele Massidda (BC5), Cristian Martis (BC1), e l'esordiente Sara Cara (BC1). Frau e Puddu giocheranno anche in coppia.

CALCIO GIOVANILE

La Nagc Sardegna seconda in Spagna

La Nagc Sardegna ha sfiorato la finale alla Copa Catalunya di Barcellona, che deteneva. La Nuova accademia giovani calciatori, il circuito di settori giovanili isolani con testa a Olbia, si è ben comportata con le rappresentative U12, U13 e U15.

Economia

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia
www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200

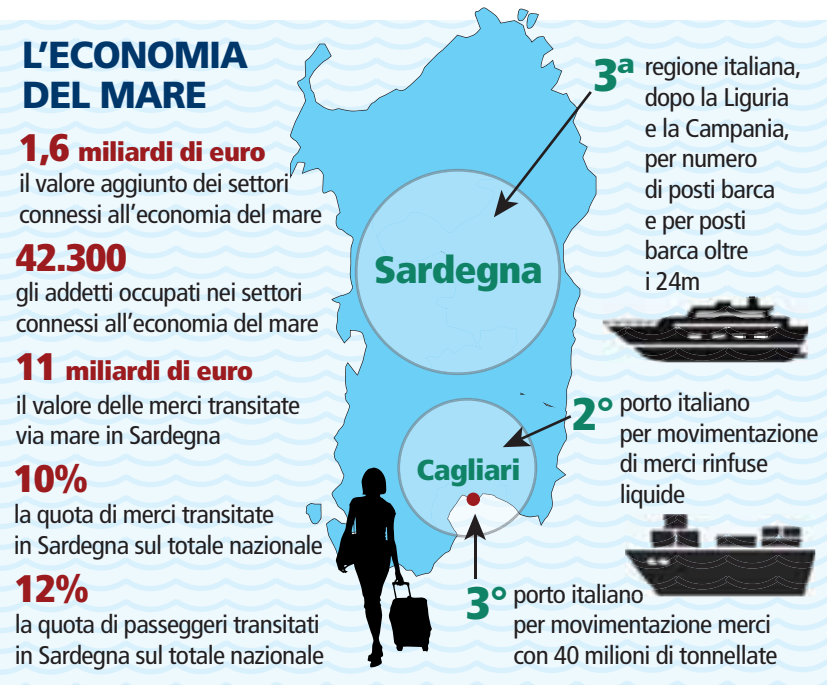
Il centro studi Srm: «Uno scenario perfetto, ma servono porti e infrastrutture adeguate»

Blue economy, risorsa per l'Isola

Traffico marittimo in crescita costante: «Scommessa da vincere»

Trasporto merci e passeggeri, crociere, rifornimento navi e servizi per la nautica da diporto: la "blue economy" in Sardegna vale 1,6 miliardi di euro annui. Troppi per non puntare al più presto su un sistema portuale che riesca a intercettare il boom registrato negli ultimi anni dal traffico marittimo. Un'opportunità ancora più ghiotta anche grazie alla geografia che ha regalato alla Sardegna una posizione invidiabile al centro del Mediterraneo. L'interesse è grande e lo ha confermato la sala conferenze del Terminal crociere ieri mattina gremita per l'incontro dal titolo "Economia del mare opportunità di sviluppo per la Sardegna" organizzato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con l'ufficio studi Srm e Autorità portuale regionale.

Le potenzialità. «I numeri parlano chiaro - ha spiegato Massimo Deandreis, direttore generale Srm - il traffico marittimo crescerà del 3,2% l'anno fino al 2022. I presupposti non sono mai stati così convenienti per la Sardegna che deve però mettere in atto una strategia che punti su infrastrutture moderne, interconnesse con aeroporti e ferrovie, e si sviluppi in contesti territoriali favorevoli come Zone economiche speciali (Zes) a fiscalità avvantaggiata». Le dinamiche macroeconomiche tuttavia si muovono veloci e necessitano di misure altrettanto rapide perché i vantaggi geografici di oggi potrebbero non essere eterni.



Segnali positivi. «I segnali ci sono tutti, comunque, per concentrare sforzi e risorse su un settore dalle enormi potenzialità - ha ribadito Pierluigi Monceri, direttore per la Sardegna di Intesa Sanpaolo - che oggi nell'Isola dà lavoro a 42.300 persone. E in un futuro non troppo lontano l'Isola potrebbe candidarsi a diventare il principale sito del Mediterraneo per il rifornimento delle navi e la distribuzione di Gas naturale liquido, grazie alla realizzazione di rigassificatori». L'invito a non rimanere con le mani in mano è arrivato anche dal presidente dell'Autorità portuale sarda, Massimo Deiana: «La Sardegna ha enormi margini di crescita. Dobbiamo perciò comprendere la nostra potenziale offerta e valorizzarla al massimo per diventare sempre più competitivi in un mercato che deve trovare conveniente l'attracco in Sardegna, attratto da una burocrazia snella e fisco leggero».

Le zone speciali. Un appello recepito dal vice presidente della Regione Raffaele Paci che ha definito le Zone a fiscalità speciale «un elemento fondamentale». Il rappresentante della Giunta ha inoltre assicurato la collaborazione con l'Autorità portuale sul piano strategico per l'istituzione delle Zes, progettando un sistema a rete con tutti i porti dell'Isola, ognuno con una sua specializzazione».

Fiscalità. Il tema delle aree a fiscalità di vantaggio ha dominato la tavola rotonda organizzata nella seconda parte dell'incontro e alla quale si sono seduti Maurizio De Pascale (Camera di Commercio di Cagliari), Giancarlo Acciaro (Associazione agenti marittimi), Antonio Musso, (Gruppo Grendi) e Alberto Scanu (Confindustria Sardegna). «Semplificazione burocratica e credito di imposta non sono incentivi da poco - ha detto quest'ultimo - l'Isola ha poi la possibilità di combinare le tratte navali a quelle del vicino aeroporto, diventando una realtà unica nel Mediterraneo da valorizzare al meglio».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA

PESTE SUINA

La Regione concede 40 ettari ad allevatori

La peste suina si combatte anche contrastando il pascolo brado. Nasce da qui l'idea della Regione di dare in concessione terre di proprietà di Forestas a coloro che, in maniera regolare, intendono avviare un allevamento di maiali. Il via libera è arrivato martedì scorso con la firma con cui 40 ettari di pascoli di macchia mediterranea e alcuni immobili sono stati ceduti in affitto agevolato, per 20 anni rinnovabili ogni 5, all'azienda agricola "Sos Nurattolos Agritour", in località "Bolostiu", ad Alà dei Sardi.

«Si tratta di un altro risultato positivo portato a casa dall'Unità di progetto per l'eradicazione della peste suina africana nell'ambito della lotta che da 40 anni tiene in ostaggio l'intero comparto isolano», spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Pier Luigi Caria. «Questo è il frutto di un confronto costante con i territori, con cittadini e amministratori locali che hanno a cuore il futuro delle proprie comunità. Proprio iniziative come quella di Alà dei Sardi si muovono, dando speranza, sulla strada giusta della battaglia contro lo spopolamento delle aree rurali della nostra Isola».

«È un progetto pilota su cui la Regione intende investire esportandolo in altre zone della Sardegna, sempre a patto che vengano garantiti il rispetto delle norme così da poter arrivare a una rapida eradicazione della peste suina», dice Giuseppe Pulina, amministratore unico di Forestas. (*ma. mad.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Produzione di pecorino

Successo per l'iniziativa del Consorzio dei 3 Dop: piano per i mercati esteri

Formaggi sardi a New York

Un circuito virtuoso fatto di sinergie e solide alleanze quello creato dai Consorzi dei 3 formaggi Dop - Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo- che uniti, puntano alla conquista dei mercati esteri. Nei giorni scorsi infatti sono stati tra i protagonisti del più grande evento del Nord America dedicato all'industria alimentare: il Summer Fancy Food Show di New York (dal 30 giugno al 2 luglio).

Il progetto rientra nella campagna "3 Pecorini" nata dall'unione dei Consorzi di Tutela dei tre formaggi con l'obiettivo di promuovere e valorizzarne le Dop nei 5 mercati target di Italia, Germania, Regno Unito, Francia e Stati Uniti.

«Un importante presidio - spiega Salvatore Palitta, presidente del Consorzio pecorino romano -, gli Stati Uniti sono infatti il principale mercato di destinazione dei pecorini italiani. I formaggi a base di latte di pecora rappresentano una fetta importante nelle importazioni di formaggi duri statunitensi e l'Italia con un forte posizionamento, è leader di mercato».

Nel 2017 gli Stati Uniti hanno importato il 21% dei volumi di formaggi duri/semiduri dall'Italia (33.700 tonnellate), con un valore commerciale di 297 milioni di dollari, pari al 27% del totale valore dell'import statunitense. Secondo le stime dell'Un Comtrade, tra le categorie di formaggi duri importate dagli Usa, i formaggi a base di latte di pecora, con 32.200 tonnellate e 242,5 milioni di dollari nel 2017, rappresentano il 20% a volume e il 22% a valore. Circa 17 mila tonnellate e 100,4 milioni di dollari provengono dall'Italia (rispettivamente il 53% del volume ed il 48% del valore della categoria pecorini).

Alessandra Nachira

RIPRODUZIONE RISERVATA

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

LA MISSIONE DI ONLY ITALIA

Il sogno cinese in Gallura: hotel e residenze sanitarie

I rappresentanti del Fondo di investimenti a Porto San Paolo e Golfo Aranci

di Serena Lullia

INVIATO A GOLFO ARANCI

Nessun colonialismo in salsa orientale. La delegazione di Only Italy, la società che rappresenta i fondi di investimento governativi della Cina, arriva in Gallura con idee di sviluppo chiaro e quel garbo istituzionale mancato spesso agli investitori di lusso. Il progetto è ambizioso ma non fantascientifico. Di quelli che riempiono i cassetti della Regione e dei comuni. La Cina vorrebbe investire in Sardegna, isola dai paesaggi da cartolina e dai ritmi lenti che allungano la vita. Mister Haney Cheng, ad del fondo di investimento governativo cinese Eurasia Med Zhongjing Jinyi investement found management di Pechino, immortala ogni angolo del paradiso di Gallura con il suo smartphone di ultima generazione. Dai colori di Porto Taverna, nel comune di Loiri Porto San Paolo in cui si svolge la prima metà della visita in terra di Gallura al lungomare di Golfo Aranci, nella seconda parte del tour di ieri. Ma la bellezza non basterà alla Sardegna per far innamorare la Cina.

Giuseppe Fasolino, Irene Pivetti e Chaney Cheng a Golfo Aranci (Vanna Sanna)

Selfie del manager cinese e l'ex presidente della Camera davanti a Tavolara

Pragmatismo e rispetto. La delegazione cinese arriva in forze in Gallura dopo la prima tappa cagliaritana. Con Irene Pivetti, amministratrice delegata di Only Italy; Alberto Farci, a capo dei progetti di pianificazione e sviluppo per conto della delegazione; Ventura Meloni, responsabile tecnico dei progetti, e il senatore Pd Giuseppe Luigi Cucca, con funzioni di raccordo con le istituzioni locali. Gli incontri sono con il sindaco di Loiri Porto San Paolo, Francesco Lai il mattino e di Golfo Aranci, Giuseppe Fasolino la sera. Incontri ufficiali ma di prima conoscenza. Nessun incontro con i privati. Solo rapporti diretti con le amministrazioni. L'ad Pivetti illustra le linee guida del progetto cinese in Sardegna. Diretta, precisa, pragmatica.

Nessun volume in deroga. Il fondo cinese pensa a investimenti che guardano al turismo di lusso, quindi a hotel di alto livello ma non per nababbi. Riflette sul futuro dei suoi anziani sentendo forte l'esigenza di realizzare residenze sanitarie per ricchi cinesi dai capelli d'argento. «Ipotesi di lavoro che però devono essere inserite all'interno di scelte politiche locali definite – precisa Pivetti –. L'investitore è pronto a mettere capitali all'interno di contesti normativi chiari e a spiegare su quali linee intende muoversi. Serve poi la volontà e la disponibilità dei Comuni e dei territori. Non ha nessun interesse a fare pressioni per ottenere via libera o qualcosa di diverso da quanto stabilito dagli strumenti urbanistici vigenti».

Porto San Paolo e Golfo Aranci. Due le linee attraverso cui realizzare il progetto Sardegna. Riqualificando edifici esistenti o sfruttando metri cubi da realizzare purché previsti nei Puc. Un'ipotesi, quest'ultima, che si applica ai due comuni visitati oggi. Porto San Paolo, come ha avuto modo di spiegare il sindaco Lai, non ha edifici pubblici inutilizzati o da riqualificare in chiave turistica. Ha però metri cubi ricettivi privati, inseriti nel Puc, all'ingresso, all'uscita e al centro di Porto San Paolo. Simile il discorso per Golfo Aranci che ha già dato la disponibilità a ragionare con il Fondo di investimento. Anche per un possibile ampliamento del porto per poter ospitare le navi da crociera cinesi.

I PROGETTI

Farci, il tutor nuorese del team: in autunno portiamo le navi da crociera

LOIRI PORTO SAN PAOLO

C'è un sardo dietro l'interesse della Cina per l'isola. Ha il volto di Alberto Farci, avvocato nuorese, a capo dei progetti di pianificazione e sviluppo per Only Italia. Unico sardo del team è stato lui a proporre la Sardegna come potenziale terra in cui realizzare il progetto di investimento cinese. «Dopo aver visitato l'isola si sono convinti che fosse adeguata per realizzare il loro progetto – spiega Farci –. Ciò che il Fondo chiede è molto semplice. Sviluppare un investimento in base alle scelte politiche e amministrative dettate dai comuni, all'interno cioè del loro modello di sviluppo del territorio. L'idea è creare una città del lusso, aggiungerla a quella che è la Costa Smeralda, Porto Rotondo, Porto Cervo. Non ci sono ulteriori richieste. Solo che gli enti locali ci dicano se sono interessati oppure no per poi andare avanti. Se non c'è questa volontà non abbiamo motivo per ripetere un test già fatto in questa zona *(Olbia ndr)* e che non ha dato esiti. Se il nostro progetto non piace, basta che ci venga detto».

Alberto Farci al centro tra il sindaco Francesco Lai e Chen a Porto San Paolo

> I piccoli paesi galleggianti con 5mila persone farebbero tappa nell'isola in bassa stagione

> Necessario tagliare le distanze con voli diretti dalla Cina a Cagliari

Primo step. Il primo step del progetto di investimento cinese segue la rotta delle navi da crociera. «In questo momento l'urgenza è far arrivare in Sardegna le navi da crociera che partono dalla Cina e fanno viaggi di due mesi – spiega Farci –. Al momento toccano la Tunisia, la Grecia. La richiesta è inserire una o più soste in Sardegna da tre giorni. In tal senso il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e l'Autorità portuale hanno già dato la loro disponibilità. L'ideale sarebbe inserire una tappa anche al nord, ad esempio a Golfo Aranci. Se il porto non è attrezzato il Fondo è pronto a investire in tal senso. Si tratta di navi che partono e si muovono nella nostra primavera e nel nostro autunno. Anche durante l'estate, ma molto meno. A bordo si sono tra le 3500 alle 5 mila persone. Piccoli paesi galleggianti».

Secondo step: investimenti. Farci spiega poi l'interesse del Fondo per la riqualificazione in chiave turistico-alberghiera di edifici esistenti destinati a ospitare ospiti di lusso. Non nababbi. Una soluzione intelligente per evitare scontri tra il modello di sviluppo urbanistico italiano e nello specifico sardo. E quello in stile Dubai che tanto piace alla Cina. «Ho chiesto al presidente Pigliaru di avere una mappa del patrimonio immobiliare che la Regione ha a Cagliari e nel Sulcis – sottolinea l'avvocato Farci –. L'idea è realizzare una cosa tipo la Rhur, dove le miniere sono diventate un sistema museale alberghiero enorme. L'attenzione è stata poi concentrata sul nord Sardegna. Valutiamo anche ipotesi di strutture da realizzare ex novo, ma solo in operazioni di sviluppo che siano sinergiche al contesto pubblico».

Non solo navi. Non solo le navi per tagliare le distanze tra la Cina e la Sardegna. Anche voli diretti sull'aeroporto di Cagliari. «Il target del turista cinese per la Sardegna è medio alto – conclude Farci –. Basti pensare che in Cina ci sono 50milioni di persone con reddito medio alto. Oggi per arrivare in Italia con tratta diretta si paga un biglietto aereo da 2mila, 2mila 200 euro. Un volo con scali a Mosca e Dubai scende anche a mille. È importante creare le condizioni per farli arrivare. Bisogna pensare che è cambiato il modo della Cina di vedere il mondo. Prima si vedevano turisti cinesi solo a Firenze o in Cina. Ora cercano esperienze di vacanza differenti. Sono interessati ai paesaggi, alla natura, alla qualità della vita, all'enogastronomia. Tutte condizioni che ci sono in Sardegna». *(se.lu.)*

IL COMMENTO

SPOPOLAMENTO COSA FARE PER NON SPARIRE

di VANESSA ROGGERI

I tempi sono cambiati, le società europea e italiana hanno messo in discussione i ruoli, la crisi economica globale destabilizza le masse: fare figli non è più una priorità. Anche l'isola perde abitanti – tra il 2011 e il 2015 ben 12.125 – e l'emorragia sembra non trovare compensazioni: a dircelo con uno studio del 2014 commissionato dalla Regione , sono i docenti di sociologia e statistica dell'Università di Cagliari Bottazzi e Puggioni. Il nocciolo della questione rivela che su 377 comuni, 99 sono cresciuti mentre altri 278 continuano a subire un calo demografico: se la situazione non dovesse cambiare, tra pochi decenni 33 paesi saranno a rischio estinzione. Sono però gli stessi studiosi a precisare che è una proiezione basata su stime, e non certa.

I numeri sono importanti, traducono fenomenologie sociali, ma i numeri, per quanto specchio della realtà, non tengono conto del fattore umano. E intendo quel complesso di potenzialità, attaccamento alla terra d'origine, risorse emotive imprevedibili, capacità di conservazione e rigenerazione che il popolo sardo ha sempre avuto. Se c'è una cosa che i sardi sanno fare bene è resistere, lo fanno da migliaia di anni. Sono restii al cambiamento e vivono l'emigrazione come un estremo sacrificio. Ricerco nel passato la storia dei 23 paesi fantasma arroccati in varie parti dell'isola, e scopro che si tratta di villaggi nati intorno alle miniere e alle centrali Enel oggi dismesse; frazioni minuscole e sperdute di paesi più solidi e tutt'ora esistenti; comuni dissestati da calamità idrogeologiche. Nessuno di essi, anche nei periodi più neri della storia economica e sociale, ha subito l'estinzione per ragioni differenti. Laddove il nucleo era forte e compatto, la comunità ha sempre trovato il modo di sopravvivere, anche a costo di ricostruire il paese altrove. E questi 33 paesi candidati a un destino incerto hanno un cuore vivo e pulsante: visitateli, parlate con il primo cittadino, unitevi alla gente.

Io l'ho fatto due settimane fa con Esterzili e sono rimasta stupita per lo spirito di comunione, il desiderio di andare avanti nonostante le difficoltà che l'isolamento geografico comporta, la voglia di costruire e valorizzare le proprie ricchezze con consapevolezza. È un fervore che ho notato un po' ovunque e che arriva soprattutto dai giovani. Ma ipotizzare che ci sia una componente fisiologica di risposta ai tempi che stiamo vivendo, non significa che dello spopolamento non si debba discutere o che faccia meno paura. Il fenomeno è complesso e non esiste la ricetta miracolosa che risolverà il problema da un giorno all'altro. Se però vogliamo che non si determini una profezia autoavverante, è necessario che la Regione faccia buon uso dei 350 milioni stanziati per disinnescare una crisi che ha proporzioni macroscopiche e sistemiche e che non riguarda solo la realtà dei singoli paesi. Le potenzialità per riuscirci ci sono tutte. Mia nonna non c'è più, le spigolatrici non ci sono più, le genti passano leggere sulla terra. Ma forse non così leggere. Intanto San Basilio resiste, e a tenerle compagnia ci sono altre 376 isole nell'isola, pronte a supera anche questa ennesima tempesta.

ORISTANO

ORISTANO. Nella zona industriale il primo impianto di Gnl in Sardegna

Porto, sì al deposito Edison per il gas naturale liquido

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE, MASSIMO DEIANA: «ABBIAMO LAVORATO SOTTO TRACCIA PER QUESTA INIZIATIVA E CI TENIAMO VERAMENTE TANTO. ORISTANO FARÀ DA APRI PISTA PER TUTTA L'ISOLA».

Una fotoriproduzione del deposito di Gnl di Edison

Oggi arriva l'ok definitivo: da domani Edison può costruire il primo deposito di gas naturale liquido in Sardegna. Stamane infatti si riunisce a Cagliari il comitato di gestione dell'Autorità portuale con all'ordine del giorno proprio la discussione e la successiva approvazione del progetto presentato nell'ottobre del 2016. «Abbiamo lavorato sotto traccia per questa iniziativa e ci teniamo moltissimo - commenta il presidente dell'Autorità portuale della Sardegna Massimo Deiana - Oristano potrà fare da apripista per altri progetti di questo tipo».

L'INIZIATIVA. Nel porto industriale quindi Edison costruirà un impianto con una capacità di stoccaggio di 10 mila metri cubi di gas liquido naturale che verrà contenuto in sette serbatoi. È previsto inoltre un sistema di accosto e ormeggio in grado di ospitare imbarcazioni con una capacità massima di 27.500 metri cubi, oltre ovviamente alla rete di trasferimento e distribuzione del gas. «Un progetto importante non solo perché si potrà stoccare a Oristano questo gas ma anche perché logicamente arriveranno un maggior numero di imbarcazioni nel porto e questo vuol dire un aumento dei traffici», puntualizza Massimo Deiana.

«Ed è in fase di completamento la procedura autorizzativa per la realizzazione dei depositi costieri di Gnl anche di HiGas mentre quella per Ivi Petrolifera è ancora in corso», sottolineano dal Consorzio industriale.

LA RETE. «In parallelo il Consorzio sta portando avanti la progettazione per la realizzazione di una rete di distribuzione del metano nell'Area industriale, che consentirà la riconversione energetica delle aziende verso un combustibile più economico e pulito», afferma il presidente del Consorzio industriale oristanese Massimiliano Daga.

IL FUTURO. «La disponibilità del metano comporterà minori costi energetici per le imprese e per l'autotrasporto pesante, ed un incremento dei traffici portuali per la possibilità di effettuare il bunkeraggio delle navi con il Gnl, combustibile oggi incentivato soprattutto nel settore crocieristico che potrebbe trovare quindi ulteriori motivazioni per intensificare gli scali a Oristano», sottolinea Daga.

IL BILANCIO. Intanto nei giorni scorsi l'assemblea generale del Consorzio ha approvato il bilancio 2017, «dal quale emerge un utile di 1120 milioni in linea con i risultati degli anni precedenti, e che conferma il buono stato di salute dei conti dell'Ente», conclude Massimiliano Daga.

Michele Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

ORISTANO. Indumenti usati

La raccolta è sospesa, abiti in strada

Buste vicino al cassonetto giallo in via Diego Contini

L'avviso del Comune è scritto in italiano, bello chiaro: il servizio di consegna degli abiti usati è sospeso. E che fanno gli incivili che non riposano mai? Gli stracci (perché di stracci si tratta) li buttano in strada, ai piedi dei cassonetti. Il Comune raccoglie e loro ributtano, in una partita tra chi sporca e chi pulisce, tra nettezza urbana e incivile sporcizia. Domenica mattina in via Diego Contini, pieno centro, il cassonetto era circondato da un cumulo di stracci, ieri il campionario è addirittura cresciuto. La città protesta, il sindaco è stato invitato a intervenire con le cattive visto che le buone hanno fatto l'effetto contrario. «Anche oggi ho sollecitato la vecchia società a portar via i cassonetti per poterli rimpiazzare con quelli di Formula ambiente, che gestisce il servizio di nettezza urbana», spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Licheri. (*a. m.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto senza pass nel parcheggio dei disabili

TORREGRANDE. «Stalli occupati da auto senza pass e i vigili urbani non sono intervenuti»

Protesta per i parcheggi dei disabili

Il cartello del parcheggio disabili era ben visibile. Ma in via dei Catalani a Torregrande, in due lo hanno ignorato lasciando la propria auto nello stallo riservato pur non avendone alcun diritto. E così due giorni fa hanno rovinato la giornata di mare a un ragazzo disabile e alla sua famiglia: «Non c'era uno spazio in cui poter parcheggiare - racconta la mamma - ho chiamato i vigili urbani ma mi è stato risposto che erano impegnati in altre operazioni e non potevano intervenire. Alla fine siamo stati costretti ad andare via, nonostante l'abbonamento con lo stabilimento balneare vicino».

A parte le due auto in divieto di sosta, a rendere più complicata la situazione anche un furgone blu che da tempo è parcheggiato in quella traversa del lungomare proprio sotto il cartello di sosta per disabili. «Un mezzo che disturba e ostacola le manovre di parcheggio - fa notare la donna - è sempre parcheggiato in quella strada, pare sia utilizzato come magazzino da alcuni ambulanti».

Il caso di domenica è solo l'ultimo perché spesso si registrano episodi di maleducazione da parte di automobilisti che non rispettano cartelli e scivoli per disabili. «Non c'è rispetto - va avanti la donna - ma servirebbero anche più controlli. Non è giusto privare un bambino di una mattinata di svago per l'indifferenza altrui».

PRESTO IL BANCOMAT. Oltre ai tanti problemi cronici di Torregrande, quest'estate ci saranno due importanti novità. A breve sarà operativo uno sportello bancomat e aprirà anche la prima farmacia della borgata. La Giunta Lutzu nei giorni scorsi ha approvato il progetto della società Euronet di Milano e ha concesso in comodato d'uso per un minimo di 4 anni uno dei box in calcestruzzo di via Stella Maris: qui potrà essere aperto il bancomat. Inoltre sono stati realizzati diversi interventi per la sicurezza e la viabilità. (*v. p.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli agenti della Forestale hanno prelevato campioni per le analisi: il lago è inquinato?

Una lunga striscia di schiuma in mezzo all'Omodeo

Una strana schiuma bianca lunga quasi un chilometro che galleggiava sulla superficie del lago Omodeo. Sono stati gli agenti del Corpo forestale di Neoneli, ieri mattina, a notare quella sostanza bianca sull'acqua.

La striscia di schiuma lunga un chilometro

Alle prime ore del mattino era ben visibile dal ponte di Tadasuni. La segnalazione della pattuglia è stata inviata all'Ispettorato di Oristano e all'Arpas. Nel tardo pomeriggio gli agenti della forestale hanno raggiunto il lago e insieme ad alcuni tecnici si sono spinti sino alla zona del presunto inquinamento. Sono stati effettuati dei prelievi sia della schiuma che dell'acqua dell'invaso. I campioni sono stati quindi inviati ai laboratori per gli accertamenti e le analisi.

Di cosa si sia trattato nessuno, almeno per le prossime 24 ore, è in grado di poterlo stabilire. Una cosa è sicura, in tutto l'Omodeo non ci sono scarichi industriali. Così come nel passato non sarebbe stato mai accertato la presenza di schiuma. Sostanza che ricorda molto da vicino l'effetto provocato in mare dagli scarichi di grosse imbarcazioni.

Non si può comunque escludere che la sostanza possa anche essere provocata da qualche fenomeno naturale come l'aumento della temperatura dell'acqua. In ogni caso prima di avere disponibili i risultati delle analisi di laboratorio sarebbe anche azzardato parlare di inquinamento. Gli stessi agenti della forestale non avrebbero ricordato un simile fenomeno nemmeno nel passato. (*e. s.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

corronca
DOLCI TIPICI SARDI
SARDI SI NASCE
DOLCI SI DIVENTA
www.sardiniaecommerce.it
SARDINIA e COMMERCE
Only made in Sardinia

Ansa
Sardegna

Vela: Cagliari base squadra olimpica

Quartier generale al molo Ichnusa vicino a team di Max Sirena

16:06 11 luglio 2018- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

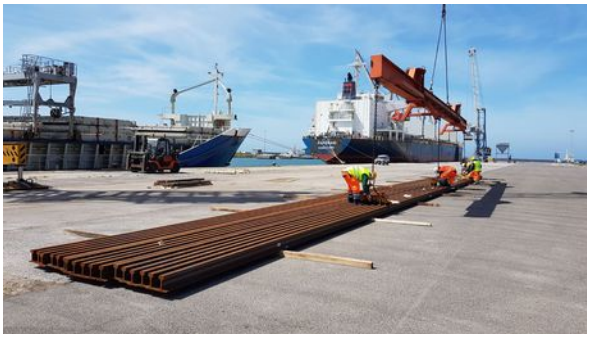
(ANSA) - CAGLIARI, 11 LUG - Cagliari sempre più capitale della vela. Il Comitato di gestione dell'Adsp del mare di Sardegna ha espresso parere favorevole per la destinazione di una parte del terminal polifunzionale del Molo Ichnusa - speculare a quella occupata da Luna Rossa - per il quartier generale della squadra olimpica della Federazione Italiana Vela (Fiv) con una concessione di quattro anni. Un atto, questo, che consentirà alla Fiv di realizzare una base operativa con uffici amministrativi e direttivi, un'area meeting, una palestra con spogliatoi e bagni, un'area deposito attrezzature e una zona relax e mensa. All'esterno, uno spazio sarà dedicato al rimessaggio ed al lavaggio di attrezzature e scafi. "Il basamento della Nazionale olimpica di vela a Cagliari, per i prossimi 4 anni, adiacente all'insediamento di Luna Rossa, promuove Cagliari e la Sardegna come polo internazionale della vela, attribuendoci una irripetibile ribalta mondiale", commenta il presidente dell'Adsp Massimo Deiana.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ansa
Sardegna

Depositi Gnl a Oristano e P. Torres

Via libera da Authority del mare con voto unanime



20:00 11 luglio 2018- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

Via libera al Gnl (gas naturale liquefatto) nell'area portuale di Oristano. E parte anche l'iter procedurale per la creazione di un ulteriore impianto a Porto Torres. Sono due tra i più importanti punti all'ordine del giorno (12 in tutto) che hanno ricevuto parere favorevole del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna.

Con voto unanime è stato deliberato il rilascio, tra le prime in Italia per genere, della concessione demaniale marittima - della durata di 50 anni in favore della Edison Spa - per una superficie a terra e relativo specchio acqueo (rispettivamente di 11.140,24 e 7.857,46 mq.), lungo il canale navigabile sud del porto industriale di Oristano: potrà essere realizzato un banchinamento per l'approdo di navi gasiere a servizio di un deposito costiero di Gnl e di unità navali che intenderanno utilizzare Oristano come hub mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante.

Avviato, invece, l'iter del secondo progetto sullo scalo di Porto Torres: già acquisito il progetto di fattibilità tecnico economico, il rapporto preliminare di sicurezza, l'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale strategica e, non ultimo, il finanziamento dal ministero dello Sviluppo Economico per la fornitura e la posa di tre bracci di carico e scarico.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CRONACA | OLBIA E GALLURA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Tempio Pausania Pinna G., c.so Matteotti 58, 079/631172; **Olbia** Casti, v.le Aldo Moro 86, 0789/562091; **Aglientu** Agus, v. Tempio 12, 079/654331; **Calangianus** Chiodino, v. Nino Bixio, 079/660804; **La Maddalena** Corda, p.zza S.ta Maddalena 5/B, 0789/737387; **Oschiri** Di Stefano, v. R. Elena 2, 079/733079; **Palau** Nicolai, v. Delle Ginestre 19, 0789/709516; **San Teodoro** Monaco, v. Sardegna, 0784/865789; **Telti** Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068.

NUMERI UTILI

C.R. 0789/25125
Emergenza Infanzia.....114
VVF.....(115) 0789/602019
VV. UU. 800405405
GdF .....(117) 0789/21302
Ospedale.....0789/552200
ASL 2 .....0789/552200
Pronto Soccorso 0789/552983
G. Medica.....0789/552441
G. Medica turistica ..0789/552266
G. Medica S. Pantaleo0789/65460
Igiene Pubblica.....0789/552181
Dipart. Prevenzione ..0789/552139
Serv. Veterinario0789/552107-150-105
Comune 0789/52000
Comune-Barracelli 0789/26600
Autorità Portuale 0789/204179
Aeroporto.....0789/563444
Radiotaxi 0789/24999

CINEMA

OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
L'incredibile viaggio del fachiro 20-22.30
Obbligo o verità 19.30-22
TEMPIO PAUSANIA GIORDO
via Asilo,2 -Tel.079/6391508
Chiuso per ferie

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: **olbia@unionesarda.it**

OLBIA. Il Lido del sole è gestito dall'allenatore di calcio Mario Petrone

Concessione per disabili: i lettini distrutti nella notte

Hanno bisogno di segnali di incoraggiamento, morali e materiali, stanno ancora sostenendo i costi per le attrezzature che consentono le attività sportive (e le vacanze) dei disabili al mare. E invece il segnale arrivato nella notte tra lunedì e martedì ai promotori e agli operatori del progetto Mysportabilità, è stato di tutt'altra natura. Qualcuno si è preso la briga di arrivare sino allo stabilimento dell'associazione no profit fondata dall'allenatore di calcio Mario Petrone per danneggiare una ventina di lettini. Approfittando del buio, i responsabili del blitz, hanno tagliato, usando una lama affilata, i lettini uno per uno, in modo da renderli inservibili.

Un gesto odioso, che mette in difficoltà Mysportabilità, onlus impegnata a portare avanti il suo progetto di inclusione sociale, ambizioso e finanziariamente molto impegnativo. I lettini sono stati danneggiati con *cattiveria*, sono inutilizzabili. Il gesto, purtroppo, va oltre il costo del materiale, che pure è notevole. Lo stabilimento del Lido del Sole è stato inaugurato di recente e questo messaggio non è certo incoraggiante.

«Andiamo avanti». Mario Petrone, una carriera importante di allenatore di calcio (dopo essere stato lui stesso un calciatore) è l'anima di Mysportabilità. Il tecnico campano (alla guida di club sardi e della Penisola, attualmente allenatore del Pisa) non ha nessuna intenzione di chiudere lo stabilimento. «Neanche per sogno - dice Petrone - si va avanti. Me lo ha chiesto il sindaco di Olbia e me lo hanno chiesto le persone che vengono da noi. Per trascorrere una giornata al mare e praticare lo sport al mare. Non ho veramente parole per poter commentare questo episodio. L'associazione vive del sostegno di tutti, abbiamo bisogno di essere aiutati. Non è un'attività commerciale, non ci sono logiche di profitto, ma un progetto di inclusione che è possibile, grazie alla condivisione dei nostri obiettivi. Invece, per ragioni che, ripeto, non riesco neanche ad immaginare, è stato danneggiato lo stabilimento. La gente ci ha detto di non fermarci neanche per una giornata e lo abbiamo fatto».

I lettini danneggiati e la concessione accessibile per i disabili gestita da Mario Petrone, foto sotto, il giorno dell'apertura [FOTO SATTA]

Le indagini. I Carabinieri del Reparto territoriale di Olbia si stanno occupando del caso, dopo la denuncia presentata ieri mattina. La concessione per l'attività no profit è stata data dal Comune di Olbia, senza alcun problema. Non ci sono state contestazioni o episodi che possano in qualche modo spiegare l'accaduto. I militari hanno sentito Mario Petrone. L'inchiesta proseguirà con la verifica delle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Donna a processo

Pensionato perde 200 mila euro: amore o truffa?

Ha raccontato tutto in aula, Pasqualino Deiana, ha confermato di essere stato raggirato, di avere perso 200 mila euro per una storia d'amore che, con il passare del tempo, è diventata una truffa. Almeno secondo il pubblico Gianmarco Vargiu che ieri mattina ha rivolto diverse domande alla presunta vittima. Stando al capo d'imputazione, Deiana, pensionato, 64 anni, sarebbe stato raggirato da Antonietta Pinna, sassarese, 51 anni, che, sempre secondo la ricostruzione della Procura, "approfittando dell'amore che Deiana provava per lei" si sarebbe fatta consegnare denaro a più riprese, tra il 2011 e il 2012. Il tutto, secondo il pm, facendo credere a Deiana di essere in una situazione di difficoltà economiche.

Il Tribunale

La storia è stata rievocata ieri mattina in aula dalla vittima, che ha fornito dettagli di rilievo sulle spese sostenute su richiesta di Antonietta Pinna. Il pensionato olbiese ha parlato del costo di prestazioni mediche (dentista) destinate al figlio della donna. Inoltre, il pensionato avrebbe anche provveduto a pagare il canone di locazione dell'immobile occupato dalla presunta truffatrice.

Nel capo d'imputazione si legge che la vittima avrebbe anticipato i soldi, sulla base di un preciso impegno di restituzione delle somme, che, però, sarebbe rimasto lettera morta. Tra i costi sostenuti da Deiana ci sarebbe anche quello per l'acquisto di una utilitaria. Nel corso del processo è emerso che Antonietta Pinna potrebbe avere chiesto del denaro ad altre persone. Circostanza che sarà approfondita nella prossima udienza. (*a. b.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scorcio di Porto Rotondo

PORTO ROTONDO. Il funzionario Antonello Zanda accusato di abuso d'ufficio

Corso d'acqua intubato in un parcheggio privato

C'è un parcheggio privato nel cuore di Porto Rotondo (circa 50 posti auto) al centro della vicenda giudiziaria approdata ieri davanti al giudice del Tribunale di Tempio, Marco Contu. Nel capo d'imputazione viene indicato un intervento che risale al 2012 ed è stato completato in un'area vicina al complesso residenziale Smeralda e la caserma dei Carabinieri, dunque nel centro del borgo turistico olbiese.

Il reato contestato dal pubblico ministero Maria Antonietta Bacciu è quello di abuso d'ufficio. Secondo la Procura della Repubblica, sarebbe stato autorizzato illegittimamente il progetto di realizzazione di un parcheggio, con intubamento di un corso d'acqua (condotta di circa mille metri). Il reato viene contestato all'allora dirigente dell'Area tecnica del Comune di Olbia, Antonello Zanda, e alla presidente della Conferenza dei servizi, Giovanna Fresi, anche lei dirigente pubblico. Il presunto abuso d'ufficio nel rilascio delle autorizzazioni (che successivamente furono revocate in autotutela) avrebbe avvantaggiato la società San Giorgio srl, rappresentata da Alessandro Mori e Roberto Cappelli, entrambi di Grosseto e anche loro imputati nel procedimento penale.

Per il pm le autorizzazioni non potevano essere rilasciate, su un'area sottoposta a vincoli ambientali e paesaggistici. Nel capo d'imputazione c'è una seconda contestazione che riguarda la deviazione del corso d'acqua che attraversa l'area del parcheggio privato. In questo caso, per l'intervento considerato illegittimo dalla Procura vengono chiamati in causa il progettista, l'ingegnere olbiese Stefano Petta e per lo studio idrogeologico, l'ingegnere Davide Molinari e il geologo Pietro Pileri.

Il parcheggio venne realizzato con alcune modifiche, nel rispetto delle norme richiamate nello stesso capo d'imputazione. Il processo è stato rinviato. (*a. b.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZACHENA

Sub al centro iperbarico: a Cagliari per un controllo

Sente un intorpidimento alle gambe a seguito di un'immersione. Una sensazione persistente di cui Fabrizio, esperto istruttore di diving a Baia Sardinia, ha preferito parlare con il suo medico e con l'assicuratore. Fin da subito si esclude l'embolia. Fortunatamente niente di grave per Fabrizio, solo un disturbo da decompressione, ma un controllo al centro iperbarico si rende necessario per escludere ogni rischio. Dove? A Cagliari. Il servizio a La Maddalena non è più attivo e l'unico riferimento per Fabrizio e per tutti i professionisti come lui di si trova a 300 chilometri di distanza. La chiamata al 118 attiva lo stato di emergenza per il trasporto con l'elisoccorso da Arzachena al capoluogo. «In Sardegna ci sono centinaia di attività legate alle immersioni che operano ogni estate dal nord al sud dell'Isola - dicono i colleghi di Fabrizio -. È scandaloso che ci sia un unico centro. Rende meno sicuro il nostro lavoro».

Isabella Chiodino

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA

Continuano i disagi per la raccolta dei rifiuti

Ancora problemi a Olbia per il ritiro della frazione organica, le operazioni procedono a rilento e a macchia di leopardo. La De Vizia, la società che si occupa del servizio di raccolta differenziata, sta facendo il possibile ma i disagi per gli olbiesi non sono finiti. E il problema, con effetto a cascata, condiziona anche la raccolta delle altre categorie di rifiuti, nel caso delle ultime 48 ore, il vetro.

I pasticci, come era ampiamente prevedibile, sono iniziati venerdì, quando l'impianto di trattamento della Forsu (Frazione organica dei rifiuti solidi urbani) ha cessato di funzionare per il superamento della soglia delle 417 tonnellate settimanali conferite. Così., nel fine settimana, i mastelli sono rimasti in strada, pieni e maleodoranti. Lunedì, le operazioni di conferimento sono ripartite, ma l'arrivo dei camion, con il carico di un week end, ha congestionato gli impianti.

L'emergenza è tutt'altro che superata. (*a. b.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA

Litigio in discoteca per una ragazza, processo

Pugni in faccia per una ragazza, è successo in una discoteca di Olbia alla fine del 2009 e ieri, a distanza di quasi dieci anni, si è celebrato il processo. O meglio, si è tenuta un'udienza che non ha neanche portato la decisione di primo grado sulla vicenda. Sotto accusa c'è Riccardo Biancu, 34 anni, di Loiri Porto San Paolo, accusato di avere sferrato un pugno contro Alessio Massimo Careddu, di Olbia.

Un pugno che provocò la frattura scomposta del setto nasale alla vittima. Ieri è stata sentita in aula la ragazza al centro della vicenda, che ha avuto la fascia nel concorso ,Miss Sardegna. Stando a quanto emerso dal processo, Careddu (parte civile, assistito dall'avvocato Sergio Pinna) era l'ex della ragazza ed ebbe una discussione con Biancu, che era con la giovane.

Alla fine del litigio, lo stesso Careddu venne colpito da un pugno al volto. Riccardo Biancu è difeso dal penalista Guido Da Tome. (*a. b.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

G+ Tweet Consiglia 0

ULTIM'ORA

CAGLIARI, 16:32

VELA, FIV: CAGLIARI SARA' BASE PER SQUADRA OLIMPICA

Cagliari sempre più capitale della vela. Il Comitato di gestione dell'Adsp del mare di Sardegna ha espresso parere favorevole per la destinazione di una parte del terminal polifunzionale del Molo Ichnusa - speculare a quella occupata da Luna Rossa - per il quartier generale della squadra olimpica della Federazione Italiana Vela (Fiv) con una concessione di quattro anni. Un atto, questo, che consentirà alla Fiv di realizzare una base operativa con uffici amministrativi e direttivi, un'area meeting, una palestra con spogliatoi e bagni, un'area deposito attrezzature e una zona relax e mensa. All'esterno, uno spazio sarà dedicato al rimessaggio ed al lavaggio di attrezzature e scafi. "Il basamento della Nazionale olimpica di vela a Cagliari, per i prossimi 4 anni, adiacente all'insediamento di Luna Rossa, promuove Cagliari e la Sardegna come polo internazionale della vela, attribuendoci una irripetibile ribalta mondiale", commenta il presidente dell'Adsp Massimo Deiana.

Visualizza tutte le news

Consiglia Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici. G+ Tweet

R.it SPORT LIVESCORE

Repubblica Sport
Livescore

Scarica gratis la nuova app. Tutti i risultati

BLOOOG! *di Fabrizio Bocca*

PARLIAMONE INSIEME 50 COMMENTI

E' successo davvero, è un Mondiale sotto sopra: l'Inghilterra ricade nei suoi incubi e in finale con la Francia ci va la talentuosa e sorprendente Croazia di Modric & C.: un bel passo nella storia. E pure con un bel pizzico d'Italia dentro: visto che partita Perisic? Il gol decisivo è di Mandzukic, l'implacabile attaccante della Juve che dovrebbe far posto a Ronaldo...

CONDIVIDI

ShipStore STAR SERVICE
inforMARE
italiano français english español deutsch
ShipStore STAR SERVICE

12 luglio 2018 **Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto** 08.31 GMT+2

Notizie

11 luglio 2018

Via libera al primo impianto portuale per il GNL in Sardegna

Sarà gestito da Edison nello scalo di Oristano nell'ambito di una concessione della durata di 50 anni

esti europea servizi terminalistici your port operator in Sicily
VM VINCENZOMIELE TRASPORTI
ABB

inforMARE - Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato all'unanimità il rilascio di una concessione demaniale marittima della durata di 50 anni in favore della Edison Spa per la realizzazione di un terminal per il gas naturale liquefatto nel porto industriale di Oristano. L'atto è relativo ad una superficie a terra di 11mila metri quadri e di uno specchio acqueo di 8mila metri quadri situati lungo il canale navigabile Sud dello scalo, area nella quale potrà essere realizzato un banchinamento per l'approdo di navi gasiere a servizio di un deposito costiero di GNL e di unità navali che intenderanno utilizzare Oristano come hub mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante.

L'AdSP ha evidenziato che si tratta di un'opera che potrà garantire la fornitura, il trasporto e la distribuzione del GNL a condizioni di sicurezza e di prezzo per la comunità e le imprese sarde analoghi a quelle di altre Regioni italiane, promuovendo così lo sviluppo di un sistema di mercato concorrenziale. Il via libera alla concessione è giunto a conclusione di un iter avviato nel 2016 che, acquisiti i necessari pareri favorevoli dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, è approdato ieri pomeriggio sul tavolo del Comitato di gestione.

Inoltre il Comitato di gestione ha deliberato anche il riavvio dell'iter di un analogo progetto nel porto di Porto Torres che è stato presentato nel 2016 dal Consorzio Industriale Provinciale (CIP) per ottenere una richiesta di parere di massima su un possibile rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un deposito costiero di GNL con terminal di carico e scarico nave. Per il progetto nello scalo portotorrese il CIP di Sassari ha già acquisito il progetto di fattibilità tecnico-economico, il rapporto preliminare di sicurezza, l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Strategica e il finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico per la fornitura e la posa di tre bracci di carico e scarico.

Tra le altre delibere approvate ieri dal Comitato, per il porto di Olbia è stato dato il via libera del all'estensione, per un massimo di un anno della concessione demaniale della stazione marittima rilasciata alla Sinergest e in scadenza il prossimo mese, provvedimento necessario

al completamento delle procedure che porteranno al nuovo bando ad evidenza pubblica e a garantire la continuità operativa del porto nella stagione estiva.

«Con il parere favorevole del Comitato di gestione su progetti strategici come i depositi di GNL ad Oristano e Porto Torres - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - diamo ufficialmente il via ad una nuova politica energetica e ambientale dei porti della Sardegna, che si candidano come hub mediterraneo per il bunkeraggio ecosostenibile. Oltre a favorire l'approvvigionamento di gas per l'Isola, puntiamo decisamente ad attribuire maggiore competitività ai nostri porti nello scenario mediterraneo». (iM)

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione | **Data di arrivo** 12 Jul 2018 | **Data di partenza** 13 Jul 2018 | Cerca

O Altre destinazioni

Traduci

Seleziona lingua Powered by Google Traduttore

Ricerche sull'argomento

Cerca altre notizie su

inforMARE

Invio Cancella

Seleziona la rubrica: **Tutte**
Notizie Banche dati
Porti Trasporto aereo
Turismo Autotrasporto

inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

SUSHI A PORTO CERVO

Apre il ristorante Nobu

Apre il nuovo pop-up restaurant di Matsuhisa Nobu, all'hotel Cala di Volpe, debutto assoluto in Italia per uno dei grandi innovatori della cucina asiatica. Si tratta di una delle partnership a cinque stelle volute dalla Smeralda holding per ampliare l'offerta enogastronomica degli hotel di Porto Cervo gestiti dal gruppo Marriott.

ambiente & risorse s.r.l.
Bonifiche Da Amianto
Bonifiche Ambientali
Gestione Rifiuti Speciali
Sanificazione Condotte Aerauliche
Noleggio Casse Scarrabili
www.ambienterisorse.com
Numero Verde 800 050 971
seguici su

olbia@lanuovasardegna.it | **Redazione** Via Capoverde 69 | **Centralino** 0789/24028 | **Fax** 0789/24734 | **Abbonamenti** 0784/222459 | **Pubblicità** 0789/28323

LIDO DEL SOLE

Vandali sulla spiaggia dedicata ai disabili

Nella notte 12 lettini dello stabilimento Asd My Sportabilità, inaugurato meno di un mese fa, sono stati distrutti a coltellate

di Serena Lullia

OLBIA

Osserva i 12 lettini squarciati a coltellate con lo sguardo gonfio di tristezza. Mario Petrone, allenatore del Pisa e gestore della spiaggia per disabili al Lido del sole, quei fendenti li sente nel cuore. Perché sa che quel gesto è molto di più di un semplice atto vandalico. Meno di un mese fa ha inaugurato il suo progetto di inclusione sociale "Asd My Sportabilità". Idea importata in terra sarda dopo l'incontro con Enrico Zucchi, presidente dell'associazione calcistica Crema 1908. Sul litorale con vista sul faro di Olbia sono stati srotolati 160 metri di passerella. In questo modo anche chi è in sedia a rotelle non resta prigioniero della sabbia. Ci sono poi i lettini e le sdraio rialzate in modo che il disabile possa alzarsi in modo autonomo. Ma anche toilette dedicate, bagnini operativi tutto il giorno, un pedalò studiato per esigenze particolari. Il prossimo passo è un campo da pallanuoto. «Sono molto amareggiato – commenta Petrone –. Chi ha fatto questo gesto ignobile ha colpito una associazione no profit e un progetto di inclusione sociale che vuole semplicemente consentire ai disabili di vivere il mare come tutti gli altri». Ma non in modo ghettizzato. Lo spazio di spiaggia attrezzato al Lido del sole nasce per essere vissuto dai diversamente abili insieme agli altri bagnanti. «Semplicemente il nostro stabilimento è attrezzato anche per chi ha difficoltà motorie, è in carrozzina o ha altri problemi che comportano una disabilità», continua l'allenatore del Pisa. Ieri mattina, alle 7,45, è stato il bagnino dello stabilimento ad accorgersi dei danni ai 12 lettini. Erano stati lasciati aperti sulla striscia di sabbia come ogni sera. «Tagli ben netti per impedire che potessero essere utilizzati – racconta Petrone –. Il primo pensiero che ho avuto stamani è stato di mollare tutto. Azioni di questo tipo sono disarmanti, ti lasciano senza parole. È un gesto ignobile». Dopo un primo momento di sconforto Petrone ha poi pensato al sorriso delle tante famiglie che in questo mese hanno frequentato lo stabilimento. Alla signora che accompagna il marito malato di alzheimer e nel mare ritrovano quella normalità che la malattia cancella. Ha rivisto la gioia di un signore in carrozzina che ha potuto scivolare le onde su uno speciale pedalò. «Sono loro che ci danno la forza di andare avanti e di credere ancora in questo progetto – conclude –. È incredibile che si possa colpire una attività no profit, che si regge sulle donazioni. Noi diamo un servizio per consentire a tutti di vivere il mare. Abbiamo fatto grande fatica ad attrezzate la spiaggia, al momento non abbiamo nemmeno tutti i soldi per completarla. Subire un colpo del genere fa male. Significa che c'è ancora molto da fare per far capire il significato di progetti come questo. Serve un cambio di mentalità».

In alto Mario Petrone davanti ai lettini vandalizzati e sotto lo stabilimento

» La concessione è gestita da giugno dall'ex calciatore e allenatore Petrone Un progetto no profit fondato sulle donazioni che consente a tutti di vivere il mare e l'estate

» Sul litorale sono stati sistemati 160 metri di passerelle Il bagnino è operativo per tutta la giornata Gli ospiti possono andare sulle onde con i pedalò e fare il bagno in sicurezza

ALL'INTERNO

OLBIA

Finta innamorata vera truffatrice: 51enne a giudizio per 200mila euro

SIMULA A PAGINA 18

OLBIA

Botte da orbi tra ex fidanzati: in tribunale la Miss contesa

A PAGINA 18

LA MADDALENA

Barca-pizzeria sotto sequestro maxi multa per il titolare

NIEDDU A PAGINA 20

Nizzi: «Rifiuti, emergenza rientrata»

La discarica è satura e per giorni non era stato possibile ritirare l'umido

OLBIA

L'emergenza è rientrata quasi del tutto. Ieri pomeriggio diversi bidoni dell'umido ancora non erano stati ritirati, ma in gran parte della città sì. «Chiediamo scusa ai cittadini per il disagio, purtroppo queste sono cose che possono capitare – afferma il sindaco Settimo Nizzi –. Chiediamo ai cittadini di avere un po' di pazienza. La situazione, comunque, è tornata alla normalità». Per giorni gli operatori della Devizia non erano riusciti a ritirare i rifiuti organici perché la discarica di Spiritu Santu, gestita dal Cipnes e che serve ben 14 Comuni, era ormai satura. Troppo bassa la soglia delle 417 tonnellate di umido conferibili in una sola settimana. Con l'arrivo dei turisti, l'impianto è quindi andato al collasso. Impossibile da parte della Provincia e della Regione alzare il limite delle tonnellate. «Dobbiamo attendere i nuovi lavori nella discarica, l'iter è a buon punto» spiega il sindaco. Vista l'emergenza, è stato deciso di non valorizzare l'umido eccendente e di trattarlo in maniera differente, cioè attraverso la stabilizzazione.

Mastelli dell'umido in attesa di essere svuotati

DA BAIA SARDINIA A CAGLIARI

Un sub romano colto da malore trasferito nella camera iperbarica

OLBIA

Un sub romano di 40 anni ieri sera è stato trasportato da Baia Sardinia a Cagliari con il servizio di elisoccorso per essere sottoposto a trattamento nella camera iperbarica. L'uomo, Fabrizio Baldi, in vacanza in Gallura, si era immerso lunedì nelle acque di Baia Sardinia, ma solo ieri ha accusato i sintomi di un malore da richiedere l'impiego della camera iperbarica.

A quel punto è scattata la macchina dei soccorsi: è stato richiesto l'intervento del servizio 118 che ha mobilitato il presidio ad Abbiadori dell'associazione di volontariato di Arzachena "Agosto 89". Da Baia Sardinia in ambulanza una corsa verso lo stadio di Arzachena dove ad attendere Fabrizio Baldi era già pronto uno dei velivoli del servizio di elisoccorso. Destinazione Cagliari, perché il servizio della camera iperbarica della Maddalena è solo parzialmente operativo, anche d'estate evidentemente. Le condizioni di Fabrizio Baldi non destano comunque preoccupazione.

Ansa
Sardegna

P.Torres,operativa banchina alti fondali

Nuova era iniziata oggi con attracco nave francese da Propriano

19:34 12 luglio 2018- NEWS - **Redazione ANSA** - PORTO TORRES

Dopo quattro anni è di nuovo in funzione la banchina Alti fondali del porto di Porto Torres.

La nuova era del molo più grande nello scalo turritano è iniziata oggi con l'attracco della "Kalliste", nave della compagnia francese "La Meridionale", che collega Porto Torres a Propriano, in Corsica.

La banchina Alti fondali è rientrata in funzione dopo il collaudo di maggio, reso necessario dai lavori di riqualificazione iniziati a fine 2016 e completati la scorsa estate col taglio del nastro a opera dell'allora ministro dei Trasporti, Graziano Delrio. L'intervento costato 3milioni di euro ha permesso di consolidare il banchinamento e sostituire le bitte, che ora hanno un tiraggio di 100 tonnellate.

Ora la banchina è lunga 445 metri: 70 saranno resecati in autunno per consentire i lavori di realizzazione dell'Antemurale di ponente, primo passo per il dragaggio dell'intero bacino del porto civico, per i quali la Port Autority regionale ha stanziato 7milioni di euro. "Il ritorno della Kalliste agli Alti Fondali è un traguardo importante, che da valore aggiunto allo scalo, che da oggi rientra in piena operatività infrastrutturale", spiega il presidente Massimo Deiana. "Una volta conclusi gli interventi di dragaggio del bacino del porto e i lavori dell'Antemurale - aggiunge - per la sua posizione il molo potrà garantire un approdo d'eccellenza anche per il traffico crocieristico".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

informare
italiano français english español deutsch

Anno XXII
Mercoledì 11 luglio 2018

IL QUOTIDIANO ON-LINE PER GLI OPERATORI E GLI UTENTI DEL TRASPORTO
Piazza Matteotti 1, 16123 Genova - Tel 0102462122, Fax 0102516768 - Direttore responsabile Bruno Bellio

www.informare.it
admin@informare.it

Via libera al primo impianto portuale per il GNL in Sardegna

Sarà gestito da Edison nello scalo di Oristano nell'ambito di una concessione della durata di 50 anni

Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato all'unanimità il rilascio di una concessione demaniale marittima della durata di 50 anni in favore della Edison Spa per la realizzazione di un terminal per il gas naturale liquefatto nel porto industriale di Oristano. L'atto è relativo ad una superficie a terra di 11mila metri quadri e di uno specchio acqueo di 8mila metri quadri situati lungo il canale navigabile Sud dello scalo, area nella quale potrà essere realizzato un banchinamento per l'approdo di navi gasiere a servizio di un deposito costiero di GNL e di unità navali che intenderanno utilizzare Oristano come hub mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante.

L'AdSP ha evidenziato che si tratta di un'opera che potrà garantire la fornitura, il trasporto e la distribuzione del GNL a condizioni di sicurezza e di prezzo per la comunità e le imprese sarde analoghi a quelle di altre Regioni italiane, promuovendo così lo sviluppo di un sistema di mercato concorrenziale. Il via libera alla concessione è giunto a conclusione di un iter avviato nel 2016 che, acquisiti i necessari pareri favorevoli dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, è approdato ieri pomeriggio sul tavolo del Comitato di gestione.

Inoltre il Comitato di gestione ha deliberato anche il riavvio dell'iter di un analogo progetto nel porto di Porto Torres che è stato presentato nel 2016 dal Consorzio Industriale Provinciale (CIP) per ottenere una richiesta di parere di massima su un possibile rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un deposito costiero di GNL con terminal di carico e scarico nave. Per il progetto nello scalo portotorrese il CIP di Sassari ha già acquisito il progetto di fattibilità tecnico-economico, il rapporto preliminare di sicurezza, l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Strategica e il finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico per la fornitura e la posa di tre bracci di carico e scarico.

Tra le altre delibere approvate ieri dal Comitato, per il porto di Olbia è stato dato il via libera del all'estensione, per un massimo di un anno della concessione demaniale della stazione marittima rilasciata alla Sinergest e in scadenza il prossimo mese, provvedimento necessario al completamento delle procedure che porteranno al nuovo bando ad evidenza pubblica e a garantire la continuità operativa del porto nella stagione estiva.

«Con il parere favorevole del Comitato di gestione su progetti strategici come i depositi di GNL ad Oristano e Porto Torres - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - diamo ufficialmente il via ad una nuova politica energetica e ambientale dei porti della Sardegna, che si candidano come hub mediterraneo per il bunkeraggio ecosostenibile. Oltre a favorire l'approvvigionamento di gas per l'Isola, puntiamo decisamente ad attribuire maggiore competitività ai nostri porti nello scenario mediterraneo».

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Edizione di Sassari

LA NUOVA

Nuova Sardegna

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018
€ 1,30 ANNO 126 - Nº 190

www.lanuovasardegna.it

Eliano Bitti
MARMI E GRANITI
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, BORDI PISCINA, SCALE e LAVABI.
Finiture sabbiato, bocciardato e graffiato
Cell.348.2485760
bittieliano@gmail.com Zona P.I.P. Bultei

Sushi e carasau, arriva Nobu

Lo chef giapponese apre il ristorante al Cala di Volpe: userò i vostri sapori

Un uomo che è anche un marchio conosciuto in tutto il mondo: Nobu Matsuhisa, chef e imprenditore giapponese, maestro del sushi. Ieri la presentazione del suo nuovo ristorante in Costa Smeralda.

PAGINE II E III DELL'INSERTO

NORA

Odifreddi inaugura la Notte dei poeti

ROBERTA SANNA, PAG. IV INSERTO

L'EVENTO

Salmo e Fabri Fibra tra rap e tatuaggi

LULLIA, PAG. VI DELL'INSERTO

Urbanistica accordo vicino: gli ultimi nodi

Maxi-vertice: i nuovi vincoli su cubature e fascia costiera

Cinque ore di conclave la mattina, altre due nel tardo pomeriggio, per rispondere alla domanda delle domande: quanti saranno i metri cubi in più a disposizione degli alberghi nei 300 metri dal mare per le ristrutturazioni? La maggioranza di centrosinistra una decisione l'avrebbe presa. La soglia non supererà i duemila metri cubi, come anticipato martedì da La Nuova, o forse potrebbe essere ancora meno, 1.500. Su questi due numeri, molto delicati, c'è stato l'ennesimo confronto fra il governatore Francesco Pigliaru, l'assessore all'urbanistica Cristiano Erriu e i consiglieri regionali.

AIME A PAGINA 3

IL COMMENTO

MAMOIADA E MELE, SCELTE PER UN FUTURO

di ANTONIETTA MAZZETTE

Quanto è cambiata la criminalità in Sardegna in questi ultimi tre decenni? Gli stessi che Annino Mele, condannato per reati gravi (sequestro di persona e omicidio), ha passato in carcere dopo una lunga latitanza. Quanto la Sardegna è lontana dalla violenza che l'ha attraversata in un passato più o meno recente? La stessa che Luciano Barone, sindaco di Mamoiada, è riuscito a respingere, nonostante la sua famiglia ne sia stata vittima. Prima di rispondere a questi quesiti, a mo' di preambolo mi permetto di dire che non c'è alcun aspetto romantico in chi delinque (non è un balente). Ricordo che, all'indomani della grazia dall'ergastolo Mesina - oggi nuovamente in carcere - firmava autografi alle numerose persone che facevano a gara per stringergli la mano.

CONTINUA A PAGINA 2

RUSSIA 2018

Sfuma il sogno inglese: Croazia in finale con la Francia

ALLE PAGINE 34 E 35

DIVIETI ALLA PELOSA. I BAGNANTI: «BENE COSÌ, GIUSTO PROTEGGERLA»

Mette tutti d'accordo il nuovo corso della Pelosa. Pochi mugugni e tanto entusiasmo tra turisti e bagnanti che frequentano la spiaggia di Stintino dopo le regole (stuoie, fumo vietato) che l'amministrazione ha messo in piedi per salvare una delle spiagge simbolo della Sardegna. BUA A PAG. 17

IN PRIMO PIANO

SASSARI

In 86 progetti i sogni "metropolitani" di otto Comuni

SORIGA A PAGINA 18

IL BUSINESS DEL GAS

Ok al deposito di Gnl a Oristano e parte l'iter per Porto Torres

A PAGINA 14

CON LA NUOVA
ERBE E PIANTE MEDICINALI IN SARDEGNA
IL 6° VOLUME
DA SABATO 14 LUGLIO IN EDICOLA
A soli € 8,70 più il prezzo del quotidiano

OGGI CON LA NUOVA

iltuolavoro

Turismo: nuove opportunità
Offerte nel commercio
All'estero: posti a Malta

Inviate annunci e curricula alla mail
lavoroecarriere@lanuovasardegna.it

BASKET, UN'ALTRA STAGIONE DA SOLD OUT

La Dinamo fa il pieno d'abbonati

In A meglio solo Reyer e Virtus: in vendita le ultime 90 tessere

Otto anni di serie A alle spalle e non sentirli. Per la nona stagione consecutiva la Dinamo avrà ancora una volta un grande apporto da parte del suo pubblico. La prima fase della campagna abbonamenti si è infatti chiusa con il solito boom di adesioni. Con le conferme dello scorso anno si è già oltre le 3mila presenze.

SINI A PAGINA 31

DOPO L'INCIDENTE

L'investitore di Clooney: «Mi è venuto addosso lui»

LULLIA A PAGINA 25

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

ENERGIA » LA SVOLTA

Gnl, via libera ai depositi di Oristano e Porto Torres

Parere favorevole dell'Autorità portuale alla concessione alla Edison per 50 anni
Riparte l'iter per lo scalo turritano. Deiana: inizia una nuova politica ambientale

SASSARI

Arriva il via libera per il Gnl nell'area portuale di Oristano, e parte anche l'iter per la creazione di un altro impianto a Porto Torres. Insomma, il gas naturale liquefatto è sempre più realtà nell'isola, che ospiterà uno dei primi terminali di ricezione e distribuzione. Appunto quello di Oristano, ma ben presto se ne aggiungerà un secondo nell'area di Porto Torres. I due ordini del giorno hanno avuto il parere favorevole del comitato di gestione dell'Autorità del sistema portuale del mare di Sardegna. Alla unanimità è stato deliberato il rilascio della concessione demaniale marittima dalla durata di 50 anni alla Edison Spa. Il provvedimento riguarda una superficie a terra e il relativo specchio acqueo lungo il canale navigabile Sud del Porto industriale di Oristano. Un'area in cui potrà essere realizzato un banchinamento per l'approdo di navi gasiere a servizio di un deposito costiero di Gnl e di unità navali che intenderanno utilizzare Oristano come Hub mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante. Un'opera, questa, che potrà garantire la fornitura, il trasporto e la distribuzione del Gnl a condizioni di sicurezza e di prezzo per la comunità e le imprese sarde analoghi a quelle di altre regioni, promuovendo così lo sviluppo di un sistema di mercato concorrenziale. L' iter procedimentale, avviato nel 2016, è stato lungo e complesso: acquisiti i necessari pareri favorevoli dei ministeri di Ambiente e Beni Culturali sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, è approdato sul tavolo del Comitato di gestione.

Il canale navigabile del porto industriale di Oristano

Porto Torres. Sempre nella seduta del Comitato di gestione è stato avviato l'iter del secondo progetto sullo scalo di Porto Torres, per il quale, nel 2016, il Consorzio industriale provinciale ha presentato una richiesta di parere di massima su un possibile rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un deposito costiero con terminal di carico e scarico nave. Iter ripartito dal Comitato di Gestione dell'Adsp, che ha rinnovato il proprio parere favorevole, utile a stimolare l'interesse degli operatori economici che faranno parte del partenariato pubblico – privato che realizzerà il deposito e la condotta criogenica. Per il progetto Gnl dello scalo di Porto Torres, il Cip di Sassari ha già acquisito il Progetto di fattibilità tecnico economico, il rapporto preliminare di sicurezza, l'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale strategica e, non ultimo, il finanziamento dal Mise per la fornitura e la posa di tre bracci di carico e scarico.

» I due impianti sulla costa ovest saranno tra i primi realizzati in Italia destinati alla ricezione e alla distribuzione del gas naturale liquefatto

» Proroga della concessione demaniale alla Sinergest della stazione marittima all'Isola bianca di Olbia A Cagliari al molo Ichnusa una base operativa della Federazione vela

Il presidente. «Con il parere favorevole su progetti strategici come i depositi di Gnl a Oristano e Porto Torres – spiega Massimo Deiana, presidente della Aautorità – diamo ufficialmente il via a una nuova politica energetica e ambientale dei porti della Sardegna, che si candidano come hub mediterraneo per il bunkeraggio ecosostenibile. Oltre a favorire l'approvvigionamento di gas per l'Isola, puntiamo decisamente ad attribuire maggiore competitività ai nostri porti nello scenario mediterraneo».

Vela. Non solo Gnl. Sempre in ambito di demanio marittimo, il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole anche per la destinazione di una parte del terminal polifunzionale del Molo Ichnusa, speculare a quella occupata da Luna Rossa, per il basamento della squadra olimpica della Federazione italiana vela con una concessione di 4 anni. In tal modo la Federazione potrà realizzare una base operativa con uffici amministrativi e direttivi, un'area meeting, una palestra con spogliatoi e bagni, un'area deposito attrezzature e una zona relax e mensa. All'esterno, uno spazio sarà dedicato al rimessaggio e al lavaggio di attrezzature e scafi.

Olbia. Novità anche per il porto di Olbia, con il via libera all'estensione, per un massimo di un anno, della concessione demaniale della stazione marittima rilasciata alla Sinergest, in scadenza ad agosto. Provvedimento necessario al completamento delle procedure che porteranno al nuovo bando ad evidenza pubblica e, soprattutto, a garantire la continuità operativa del porto nella stagione estiva. Per quanto riguarda, invece, la Banchina Nino Pala, approdo turistico di Porto Torres, il Comitato è stato informato sul nuovo bando ad evidenza pubblica per il rilascio di una nuova concessione, la cui efficacia, comunque, sarà vincolata allo sgombero di tutte le imbarcazioni entro il termine ultimo del 3 settembre.

Rete Natura, la giunta stanzia 280mila euro

L'obiettivo è rafforzare le aree protette dell'isola. Spano: «Così diamo impulso all'economia verde»

CAGLIARI

La Giunta, su proposta dell'assessora alla Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, ha destinato 280mila euro agli enti pubblici nei cui territori ricadono siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale che non hanno un piano di gestione o non lo hanno ancora aggiornato. L'obiettivo è quello di rafforzare nell'isola il sistema della Rete Natura 2000, l'insieme delle aree protette istituite in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

«Solo pochi siti della rete Natura 2000 non si sono ancora dotati di piani di gestione o di misure di tutela che assicurano una corretta gestione delle aree ai fini del loro mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione. È necessario pertanto concludere il percorso intrapreso, aggiornando e completando la pianificazione. In questo modo diamo impulso alla sostenibilità e all'economia verde. È un grande investimento per difendere un grande patrimonio di biodiversità», sottolinea l'assessora Spano.

L'arcipelago della Maddalena è uno dei siti di importanza comunitaria

La titolare dell'Ambiente evidenzia le criticità legate alla designazione come zone speciali di conservazione dei siti in cui ricadono poligoni militari. «La Regione – spiega l'assessora – non può assumersi la gestione, né essere chiamata a rispondere del mancato rispetto delle misure di conservazione, per Siti Natura 2000 in cui è precluso l'accesso, anche al semplice scopo di svolgere i monitoraggi, trattandosi di aree con vincoli rigidi in cui si svolgono esercitazioni».

La Rete Natura 2000 è composta da due tipi di aree: le zone di protezione speciale, previste dalla direttiva Uccelli, e i siti di importanza comunitaria proposti ovvero i siti elencati nella lista ufficiale come zone speciali di conservazione.

In Sardegna sono 93 i siti di importanza comunitaria e 37 le zone di protezione speciale per una superficie totale di 427.183 ettari interessata dalla rete Natura 2000, pari al 17,7% del territorio regionale.

Natura 2000 è il sistema coordinato di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea.

SITI MINERARI

Regione: interventi anche a Ingurtosu

«La Giunta regionale riserva grande attenzione al sito di Ingurtosu e a tutte le aree ex minerarie per le quali è necessario intervenire per la messa in sicurezza e per la bonifica». L'assessora alla Difesa dell'Ambiente, Donatella Spano, replica così alle dichiarazioni del consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Gianni Lampis, che aveva accusato la giunta di trascurare l'area di Ingortosu.

«Le aree minerarie di Montevecchio hanno già ricevuto finanziamenti destinati alle opere di bonifica dei siti – sottolinea l'assessore – mentre la delibera approvata nella riunione di ieri riguarda esclusivamente gli interventi finanziati con fondi della Contabilità Speciale ex commissariale, nella quale non sono presenti le risorse destinate all'area di Montevecchio Ponente in cui rientra proprio l'area di Ingurtosu».

«Nessun sito viene trascurato – assicura l'assessora Spano – Le risorse che abbiamo destinato in tutti questi anni alle aree minerarie dismesse confermano l'impegno di questa Giunta».

Continua l'assessora: «Circa 40 milioni di euro, a valere sulla programmazione del Fondo europeo di sviluppo e coesione , sono stati destinati a interventi nell'area di Montevecchio Ponente. Altri 30 milioni, a valere sulla Contabilità Speciale ex commissariale e sulla programmazione Fsc, sono stati invece stanziati per opere che devono essere realizzate nell'area di Montevecchio Levante».

LAVORO

Dipendenti Aias, la protesta va avanti

Stipendi arretrati, martedì nuovo sit-in davanti alla Regione

CAGLIARI

Nuova protesta dei lavoratori dell'Aias che si ritroveranno il 17 luglio davanti al Consiglio regionale e poi davanti all'Assessorato delle Sanità per rivendicare le ragioni della vertenza nei confronti della Regione. La decisione è stata presa dalle sigle sindacali Css, Ugl, Fials, Isa, Confinesa, durante l'assemblea che si è svolta oggi a Decimomannu. «Preso atto della grave situazione in cui si trovano i dipendenti dell'Aias – si legge nell'ordine del giorno approvato all'unanimità – che rivendicano il pagamento degli stipendi a loro dovuti, sentiti gli interventi dei lavoratori che hanno chiesto azioni determinate e decise per difendere i posti di lavoro, approvano e condividono i seguenti tre obiettivi come vertenza nei confronti della Regione: flusso finanziario con coperture certe in direzione delle casse dell'Aias mirato innanzitutto al pagamento degli stipendi dovuti, immediata conferma dell'attuale convenzione regionale all'Aias, infine accelerazione dei pagamenti all'Aias da parte dei comuni relativamente alle quote sociali e da parte dell'Ats per le prestazioni già effettuate nel 2017/18».

Una protesta dei lavoratori Aias

DAL 5 AL 9 AGOSTO

Autotrasportatori in sciopero contro l'Agenzia delle entrate

CAGLIARI

Anche in Sardegna, come nel resto d'Italia, autotrasportatori in sciopero: i mezzi pesanti spegneranno i motori dalla mezzanotte di domenica 5 agosto alle 24 di giovedì 9 agosto. La decisione è stata presa dall'Unatras, l'associazione che raggruppa le sette più importanti associazioni di categoria del settore, tra le quali Confartigianato Trasporti. È questa l'ultima via individuata dai circa 93mila autotrasportatori italiani, 2.500 in Sardegna: pomo della discordia il pronunciamento dell'Agenzia delle entrate per fruire delle deduzioni forfettarie delle spese non documentate per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore. «Ci viene negata la possibilità di pagare regolarmente le imposte – spiega Giovanni Antonio Mellino, presidente di Confartigianato Trasporti Sardegna – perché, nonostante sia già scaduto a giugno il termine per le dichiarazioni dei redditi 2018, l'Agenzia delle entrate non ha ancora reso noti gli importi delle deduzioni. Quindi, oltre a essere costrette a rimandare il pagamento delle tasse, le nostre aziende stanno subendo danni incalcolabili».

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

La carrozzina del bambino disabile sulla riva

"Passerella" umana a Balai per un bambino disabile

Niente passatoia: il piccolo è stato trasportato dai bagnanti fino alla battigia
Il Comune deve ancora affidare il servizio che a luglio in passato era già attivo

di Gavino Masia
PORTO TORRES

Bagnanti mobilitati per consentire a un bambino disabile di raggiungere la battigia. È successo ieri mattina a Balai dove non è stato ancora attivato il servizio di salvamento a mare e quello di assistenza ai disabili. Una criticità con cui ha dovuto fare i conti da una famiglia toscana con il bambino disabile. Il piccolo voleva infatti fare il bagno e diverse persone si sono allora messe a disposizione per portarlo vicino al mare.

In tanti tra i presenti hanno criticato l'assenza di un presidio indispensabile per le prsone più fragili. L'anno scorso, in questo periodo, il bagnino e la passerella erano già presenti nelle maggiori spiagge cittadine. «Sono stupita – ha commentato una donna – che ad estate inoltrata non abbiano ancora previsto questo importante servizio per i bagnanti che affollano la baia: certi tipi di programmazione devono essere previsti mesi prima, per arrivare pronti all'inizio della bella stagione e rendere così la spiaggia più sicura e accessibile a tutti».

Il problema del servizio che manca è stato segnalato più volte all'attenzione dell'amministrazione comunale. In occasione di una recente seduta di consiglio comunale, il sindaco Sean Wheleer aveva annunciato che il servizio di salvamento a mare sarebbe partito proprio a luglio. In effetti, nell'albo istituzionale online è apparsa martedì la delibera della giunta comunale che approva gli indirizzi per l'affidamento del servizio di sorveglianza nelle spiagge libere, di salvamento a mare e di assistenza alle persone in condizioni di inabilità che frequentano, per la balneazione, il litorale di questo Comune nella stagione balneare 2018.

«Qualche anno fa gli utenti con difficoltà motorie potevano avvalersi da giugno di personale e strumenti speciali anche per entrare in acqua – ha ricordato un bagnante -, grazie alla sedia modello "Job" che permette l'ingresso e l'uscita dal mare e una più che buona permanenza in acqua restando comodamente seduti». La sedia è costruita con materiali adatti all'ambiente marino, molto resistenti e leggeri. Diversi turisti con disabilità scelgono la loro destinazione per le vacanze in base alla presenza del servizio di spiaggia accessibile e questi accorgimenti renderebbero il litorale di Porto Torres più attrattivo.

RIQUALIFICAZIONE

Ratificato dalla giunta il protocollo d'intesa sul mercato ittico

PORTO TORRES

La giunta comunale ha ratificato il protocollo d'intesa tra il Comune, la Regione e l'Autorità di sistema portuale per la valorizzazione del mercato ittico. Il sindaco Sean Wheeler aveva firmato lo scorso dicembre lo stesso protocollo – assieme al presidente della Port Authority Massimo Deiana, e all'assessore regionale all'Agricoltura e riforma agro–pastorale Pierluigi Caria - che però doveva essere prima approvato dall'esecutivo pentastellato per diventare efficace a tutti gli effetti. Si sono dunque persi sette mesi per avviare concretamente la gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'appalto per i lavori. Considerando che l'Autorità ha già 3 milioni di euro di fondi disponibili e contava di concludere l'opera portuale nel 2019.

La proposta di riqualificazione studiata dall'Ufficio tecnico della sede di Porto Torres prevede interventi limitati sulla suddivisione interna degli spazi e una nuova sistemazione degli ambienti per blocchi funzionali destinati a servizi e ad operatori del mare. Al piano terra verranno mantenuti cinque ingressi per altrettanti uffici, così come previsto nel progetto originale del Comune, mentre il primo piano sarà occupato dall'Authority. Sulla fase di suddivisione del piano terra, però, nei mesi scorsi c'è stata una presa di posizione della Consulta dei pescatori con una lettera indirizzata al sindaco in cui chiedevano il rispetto dell'accordo sancito il 15 novembre 2013 – nella commissione Portualità della precedente amministrazione – fra pescatori, Comune e Autorità portuale. Un accordo che destinava gli spazi del piano terra ai pescatori per la vendita, previo allestimento di box attrezzati, e spazi tecnici a disposizione delle attività connesse e per le associazioni di categoria. *(g.m.)*

POLITICA

La segreteria Psd'Az «L'amministrazione non sa spendere»

PORTO TORRES

«Qualche mese fa il sindaco Wheeler aveva ammesso candidamente la sua incapacità a programmare 100mila di euro di finanziamenti statali per l'Asinara – suscitando la reazione indignata dei cittadini – e nei giorni scorsi è stato invece l'assessore al Bilancio a mortificare ulteriormente la città dichiarando di non essere in grado di spendere 6milioni e 900mila euro: tutto ciò è assurdo, privo di ogni logica amministrativa e avvilente per una comunità che assiste, ogni giorno che passa, al degrado inarrestabile di Porto Torres». Così la segretaria cittadina del Psd'Az, Ilaria Faedda, che ricorda come il suo partito abbia sempre incalzato la maggioranza pentastellata alla ricerca di risposte che riguardano il bene della collettività.

«Questi tre anni di delirio amministrativo e di avanzi di bilancio milionari hanno smentito categoricamente il M5S – aggiunge la segretaria –, incollato alle poltrone solo per portare a casa qualche immeritato stipendio e gettone di presenza, e le ammissioni di sindaco e assessore certificano la loro totale incapacità e inadeguatezza amministrativa. Le precedenti amministrazioni hanno lasciato in dote bilanci sani, finanziamenti comunitari, statali e regionali per poter eseguire interventi di risanamento ambientale, di recupero del decoro cittadino, programmare asfalti per 1 milione e 200mila euro e, soprattutto, l'abbattimento della pressione fiscale per i cittadini».

Chi ha vinto ha tutto il diritto di governare, secondo Faedda, e il ruolo delle minoranza è quello di portare avanti un'opposizione costruttiva: «Indicando tutti i punti da portare avanti e individuando le coperture finanziarie di cui eravamo a conoscenza, cosa che abbiamo sempre fatto, senza peraltro volerci sostituire a nessuno». *(g.m.)*

LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO

Abbattuta la palma nella piazza

Ieri mattina gli operai della Multiservizi hanno abbattuto la palma danneggiata dal punteruolo rosso di piazza XX Settembre. Nei prossimi giorni la società in house continuerà con gli abbattimenti programmati in altre aree cittadine per evitare la diffusione del parassita. (g.m.)

Il reddito energetico sbarca a Roma

Presentato in un convegno dell'Edison il progetto pilota di risparmio in bolletta

PORTO TORRES

I vertici dell'amministrazione comunale erano presenti martedì a Roma alla tavola rotonda dal titolo "Un nuovo modello di accesso all'energia, il progetto pilota del Comune di Porto Torres". L'incontro era organizzato da Edison e trattava il progetto del Reddito energetico e del Fondo rotativo fotovoltaico proposto dal Comune attraverso fondi del proprio bilancio.

A presiedere il tavolo di lavoro è stato Marco Margheri, direttore degli Affari istituzionali per Edison, e in rappresentanza dell'amministrazione comunale c'erano il sindaco Sean Wheeler, gli assessori Domenico Vargiu e Cristina Biancu e l'ex assessore Donato Forcillo. Presenti diverse personalità del mondo dell'energia e anche il Gse, partner del Comune, che hanno seguito la presentazione del progetto del Reddito energetico sotto ogni aspetto insieme ai funzionari dell'azienda e a diversi esponenti di associazioni. Tra cui Legambiente, Kyoto Club, Elettricità futura e il Coordinamento Free che racchiude oltre venti associazioni del settore delle energie rinnovabili.

Un momento della tavola rotonda che si è tenuta a Roma

I lavori di installazione degli impianti fotovoltaici per i cittadini turritani beneficiari del Reddito energetico sono cominciati qualche mese fa e sinora ne sono stati montati 51: quattro impianti hanno iniziato a produrre energia e consentire un risparmio.

«La nostra iniziativa ha un alto valore sociale e ambientale – ha detto Sean Wheeler ai presenti all'incontro – e abbiamo voluto inoltre stimolare la riconversione energetica del territorio introducendo il concetto di condivisione delle risorse: questo è un aspetto fondamentale che non va mai scordato anche perché l'amministrazione ha voluto questo progetto per dare la possibilità alle famiglie di avere un risparmio in bolletta».

Grazie alla adesione dei cittadini e alla loro disponibilità a utilizzare il tetto, ha aggiunto Wheeler, altri residenti potranno beneficiare in futuro di un pannello fotovoltaico. «Stiamo provando in pratica a innescare un circolo virtuoso che scardina il classico metodo di aiuto sociale, promuovendo l'utilizzo di energia green».

Le operazioni di installazione dei pannelli fotovoltaici dovrebbero concludersi nei prossimi giorni, in proprietà privata che riguardano condomini e singole unità abitative che ricadono nell'abitato, sempre a cura della società Medielettra con sede a Casteldaccia. *(g.m.)*

Oristano, via libera definitivo al primo impianto Gnl di Edison

Dopo 2 anni, arriva il parere favorevole del Comitato di gestione dell'Autorità portuale del Mare di Sardegna (AdSP), che dà l'ok anche alla creazione di un'ulteriore struttura a Porto Torres

di VITO DE CEGLIA

12 Luglio 2018

Il gas naturale liquefatto trova casa in Sardegna. La conferma arriva con il via libera ad uno dei primi terminali nazionali di ricezione e distribuzione, nell'area portuale di Oristano, e l'avvio dell'iter procedurale per la creazione di un ulteriore impianto a Porto Torres. Sono due tra i più importanti punti all'ordine del giorno (12 in tutto) che hanno

ricevuto parere favorevole del Comitato di gestione dell'Autorità del Sistema portuale del Mare di Sardegna (AdSP).

Con voto unanime del "parlamentino" dell'Authority, è stato deliberato il rilascio, tra le prime in Italia per genere, della concessione demaniale marittima – della durata di 50 anni in favore della Edison – per una superficie a terra e relativo specchio acqueo (rispettivamente di 11.140,24 e 7.857,46 mq.), situati lungo il canale navigabile Sud del Porto industriale di Oristano. Area nella quale potrà essere realizzato un banchinamento per l'approdo di navi gasiere a servizio di un deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto e di unità navali che intenderanno utilizzare Oristano come Hub mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante.

Un'opera, questa, che potrà garantire la fornitura, il trasporto e la distribuzione del Gnl a condizioni di sicurezza e di prezzo per la comunità e le imprese sarde, promuovendo così lo sviluppo di un sistema di mercato concorrenziale. Termina così un iter procedimentale lungo e complesso, avviato nel 2016 che, acquisiti i necessari pareri favorevoli dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, è approdato sul tavolo del Comitato di gestione che ha deliberato, due giorni fa, il via libera al rilascio della concessione cinquantennale.

Avviato, invece, l'iter del secondo progetto sullo scalo di Porto Torres, per il quale, nel 2016, il Consorzio industriale provinciale ha presentato, all'allora Comitato portuale dell'ex AP del Nord Sardegna, una richiesta di parere di massima su un possibile rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un deposito costiero con terminal di carico e scarico nave.

Iter ripartito da un paio di giorni dal Comitato di gestione dell'AdSP, che ha rinnovato il proprio parere favorevole. Assenso, questo, utile a stimolare l'interesse degli operatori economici che faranno parte del partenariato pubblico – privato che realizzerà il deposito e la condotta criogenica. Per il progetto Gnl dello scalo portotorrese, il Cip di Sassari ha già acquisito il Progetto di fattibilità tecnico economico, il Rapporto preliminare di sicurezza, l'assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale strategica e, non ultimo, il finanziamento dal ministero dello Sviluppo economico per la fornitura e la posa di tre bracci di carico e scarico.

"*Con il parere favorevole del Comitato di Gestione su progetti strategici come i depositi di Gnl ad Oristano e Porto Torres* – spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – *diamo ufficialmente il via ad una nuova politica energetica e ambientale dei porti della Sardegna, che si candidano come hub mediterraneo per il bunkeraggio ecosostenibile. Oltre a favorire l'approvvigionamento di gas per l'Isola, puntiamo decisamente ad attribuire maggiore competitività ai nostri porti nello scenario mediterraneo*".

vdc

Via libera al deposito di Lng a Oristano

Genova - L'authority concede l'ok: sorgerà nell'area portuale con una superficie di 11 mila metri quadrati.

luglio 11, 2018

Condividi 0

Tweet

Condividi

G+

NEXT PREV

TAG

Shipowners - Shipowners - Ports

Genova - Il comitato di gestione dell'Autorità portuale ha dato il via libera alla concessione demaniale di 50 anni alla Edison Spa per la realizzazione del primo terminal per il gas naturale liquefatto in Sardegna. Sorgerà nell'area portuale di Oristano - lungo il canale navigabile Sud - in una superficie a terra di oltre 11 mila metri quadrati e nel relativo specchio acqueo si quasi 8.000. Il progetto prevede un banchinamento per l'approdo di navi gasiere a servizio di un deposito costiero di Gnl e di unità che potranno utilizzare Oristano come Hub mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante. L'opera dovrà garantire la fornitura, il trasporto e la distribuzione del gas a un prezzo analogo a quello di altre Regioni italiane. **Con la decisione dell'Autorità si conclude un iter, avviato nel 2016, che, dopo l'acquisizione dei pareri favorevoli dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali sulle compatibilità di competenza, è approdato al Comitato di Gestione che ha deliberato il via libera alla concessione.** È stato inoltre avviato l'iter del secondo progetto sullo scalo di Porto Torres per il quale, nel 2016, il Consorzio Industriale Provinciale ha presentato, all'allora Comitato Portuale dell'ex Autorità portuale del Nord Sardegna, una richiesta di parere di massima su un rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un deposito costiero con terminal di carico e scarico nave. Il procedimento è ripartito dal Comitato di Gestione dell'Autorità portuale della Sardegna che ha rinnovato il parere favorevole. Assenso, questo, utile a stimolare l'interesse degli operatori economici del partenariato pubblico-privato che realizzerà il deposito e la condotta criogenica. Per il progetto Gnl dello scalo di Porto torrese, il Consorzio industriale provinciale di Sassari ha già acquisito il progetto di fattibilità tecnico economico, il rapporto preliminare di sicurezza, l'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale strategica e, non ultimo, il finanziamento dal ministero dello Sviluppo Economico per la fornitura e la posa di tre bracci di carico e scarico.

Hai poco tempo?

Ricevi le notizie più importanti della settimana

SARDINIA post
le notizie di oggi per la Sardegna di domani

Porto Torres, dopo quattro anni operativa la banchina alti fondali

Dopo quattro anni è di nuovo in funzione la **banchina Alti fondali del porto di Porto Torres**. La nuova era del molo più grande nello scalo turritano è iniziata oggi con l'attracco della "Kalliste", nave della compagnia francese "La Meridionale", che collega Porto Torres a Propriano, in Corsica. La banchina Alti fondali è rientrata in funzione dopo il collaudo di maggio, reso necessario dai lavori di riqualificazione iniziati a fine 2016 e completati la scorsa estate col taglio del nastro a opera dell'allora ministro dei Trasporti, **Graziano Delrio**. L'intervento costato 3milioni di euro ha permesso di consolidare il banchinamento e sostituire le bitte, che ora hanno un tiraggio di 100 tonnellate. Ora la banchina è lunga 445 metri: 70 saranno resecati in autunno per consentire i lavori di realizzazione dell'Antemurale di ponente, primo passo per il dragaggio dell'intero bacino del porto civico, per i quali la Port Autority regionale ha stanziato 7milioni di euro.

"Il ritorno della Kalliste agli Alti Fondali è un traguardo importante, che da valore aggiunto allo scalo, che da oggi rientra in piena operatività infrastrutturale", spiega il presidente **Massimo Deiana**. "Una volta conclusi gli interventi di dragaggio del bacino del porto e i lavori dell'Antemurale – aggiunge – per la sua posizione il molo potrà garantire un approdo d'eccellenza anche per il traffico crocieristico".

Vela: Cagliari base squadra olimpica

0

Quartier generale al molo Ichnusa vicino a team di Max Sirena

11 LUGLIO 2018 16:28

(ANSA) - CAGLIARI, 11 LUG - Cagliari sempre più capitale della vela. Il Comitato di gestione dell'Adsp del mare di Sardegna ha espresso parere favorevole per la destinazione di una parte del terminal polifunzionale del Molo Ichnusa - speculare a quella occupata da Luna Rossa - per il quartier generale della squadra olimpica della Federazione Italiana Vela (Fiv) con una concessione di quattro anni. Un atto, questo, che consentirà alla Fiv di realizzare una base operativa con uffici amministrativi e direttivi, un'area meeting, una palestra con spogliatoi e bagni, un'area deposito attrezzature e una zona relax e mensa. All'esterno, uno spazio sarà dedicato al rimessaggio ed al lavaggio di attrezzature e scafi. "Il basamento della Nazionale olimpica di vela a Cagliari, per i prossimi 4 anni, adiacente all'insediamento di Luna Rossa, promuove Cagliari e la Sardegna come polo internazionale della vela, attribuendoci una irripetibile ribalta mondiale", commenta il presidente dell'Adsp Massimo Deiana.

Tutte le news di Breaking News

Roger Federer

Tennis: a Wimbledon Anderson lo elimina in cinque set

Federer va a casa

E Nadal vince il match dell'anno

Londra. Roger Federer ha salutato, a sorpresa, i suoi prati preferiti. Il tennista svizzero ha ceduto nei quarti di finale del suo torneo, quel Wimbledon vinto otto volte in carriera, di fronte a Kevin Anderson. Sul campo numero 1 dell'All England Lawn Tennis Club, lo svizzero, primo favorito di questa terza prova dello Slam, si è arreso al gigante sudafricano, 8 del ranking Atp e del tabellone, col punteggio di 2-6 6-7 (5) 7-5 6-4 13-11, al termine di circa 4 ore e un quarto di autentica battaglia. Nel quinto set a Londra non si gioca il tie-break, come invece avviene agli Us Open. King Roger, dopo un buon avvio, ha sciupato un match point sul 5-4 in suo favore nel terzo set, prima di cedere il passo all'altissimo avversario. Decisivo il servizio perso dall'elvetico nel 23° gioco del parziale decisivo. Domani, in semifinale, Anderson affronterà John Isner, in grande condizione, vincitore su Milos Raonic 3 set a 1, dopo aver perso il primo. Un duello fra "bombardieri" del servizio.

L'altra sfida. Novak Djokovic è tornato e ritrova la semifinale. Il serbo, 21 del mondo e 12 del seeding, ha sconfitto il giapponese Kei Nishikori (24) col punteggio di 6-3 3-6 6-2 6-2. In semifinale Djokovic troverà Rafa Nadal.

Nella leggenda. Dopo il crollo di Roger Federer, ha rischiato parecchio ma è approdato alle semifinali di Wimbledon il numero 1 del mondo, Rafa Nadal. Lo spagnolo ha sconfitto al quinto set, dopo quasi cinque ore di gioco spettacolare, intenso e sempre dal risultato incerto, uno straordinario Juan Martin Del Potro, quinto favorito del tabellone. Questo il punteggio del match: 7-5 6-7 (7) 4-6 6-4 6-4, dopo 4 ore e 50 di gioco. Nadal, vincitore a Wimbledon nel 2008 e nel 2010, ha sciupato ben quattro set-point nel tie-break del secondo set, complicandosi da solo, e di molto, la partita. Del Potro ha messo tutto, e anche di più, in un match che ha condotto 2 set a 1, prima di subire il doppio 6-4 dallo spagnolo nonostante un dritto pazzesco, arma letale in una sfida dove si è visto di tutto. Ma dall'altra parte c'era Nadal, invulnerabile, sotto il profilo fisico un giocatore extraterrestre. Ha sbagliato di meno, ha tenuto nei punti decisivi e ora la semifinale di domani con Djokovic si prennuncia come un altro evento di questo Wimbledon senza il suo Re.

Kevin Anderson

VELA

Gli azzurri per quattro anni al Molo Ichnusa

Cagliari sempre più polo polo internazionale della vela. L'Autorità Portuale ha concesso una parte del terminal polifunzionale del Molo Ichnusa (vicino a quella occupata da Luna Rossa) alla squadra olimpica della Federazione Italiana Vela per quattro anni. La Federevela realizzerà una base operativa con uffici, area meeting, palestra con spogliatoi e bagni, un'area deposito attrezzature e una zona relax e mensa. All'esterno, uno spazio per rimessaggio e lavaggio di attrezzature e scafi.

Ciclismo. Per il campione del mondo è la decima vittoria nella Grand Boucle

Tour, secondo colpo di Sagan Sprint su Colbrelli e Gilbert

La maglia gialla resta sempre sulle spalle di Van Avermact

Quimper. Peter Sagan si è confermato autentico specialista, centrando il secondo successo in questa Grande Boucle; mentre Greg Van Avermaet ha conservato la maglia gialla. Anche nella tappa di ieri del Tour de France 105, la Lorient-Quimper di 204.5 km, lo slovacco della Bora Hansgrohe ha dettato la legge. Il campione del mondo in carica si è imposto allo sprint, davanti al bresciano Sonny Colbrelli (Bahrain Merida), secondo di giornata, proprio come nella seconda frazione. In terza piazza, poi, il belga Philippe Gilbert (Quick Step Floors). Per Sagan è il 10° squillo in carriera lungo le strade francesi. Una vittoria importante, in chiave maglia verde, saldamente sulle spalle dello slovacco.

La classifica. Nella generale, invece, il belga Van Avermaet (Bmc) è rimasto in vetta a tutti ma è tallonato dallo statunitense Tejay Van Garderen (Bmc anche lui) a 2", dal connazionale Philippe Gilbert (Quick Step Floors) a 3", dal britannico Geraint Thomas (Sky) a 5" e dal francese Julian Alaphilippe (Quick Step Floors) a 6". Fra i big della manifestazione il migliore è al momento l'olandese Tom Dumoulin (Sunweb), settimo a 13".

Fra la dodicesima e la diciottesima piazza gli altri protagonisti attesi, ovvero l'australiano Richie Porte, gli spagnoli Alejandro Valverde e Mikel Landa, i britannici Chris Froome e Adam Yates, l'italiano Vincenzo Nibali e il francese Romain Bardet, con distacchi compresi fra i 53" e il minuto e 17".

L'arrivo di Peter Sagan

IN EDICOLA CON
L'UNIONE SARDA

Una lettura in grazia di Dio

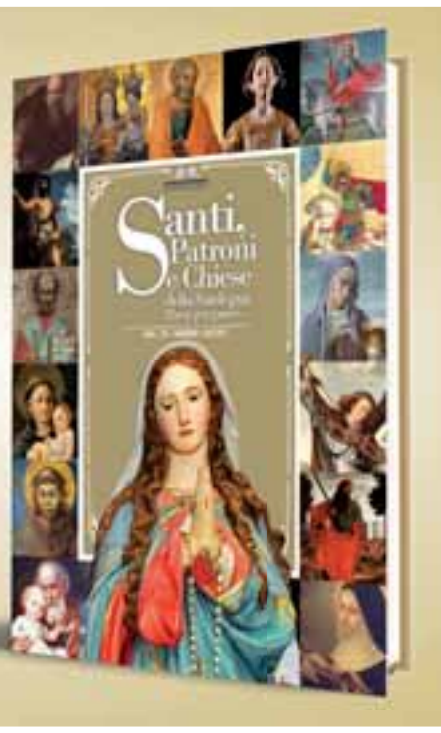
Santi, Patroni e Chiese della Sardegna
Paese per paese

Sedini, Segariu, Selargius, Selegas, Semestene,
Seneghe, Senis, Sennariolo, Sennori, Senorbì,
Serdiana, Serramanna, Serrenti,
Serri, Sestu, Settimo San Pietro, Setzu

VOLUME 19
SEDINI / SETZU

La biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

A soli € 5,80
+ il prezzo del quotidiano



L'UNIONE SARDA.it

CRONACA » PORTO TORRES

Primo attracco agli Alti fondali: lo scalo turritano aumenta gli approdi

Mercoledì 04 Luglio alle 18:40

La banchina Alti fondali

Lo scalo marittimo di Porto Torres aumenta le capacità di attracco aprendo la banchina degli Alti Fondali del porto commerciale.

Il primo ormeggio sarà domani, giovedì 5 luglio quando a Porto Torres giungerà un'unità militare francese, proveniente da Ajaccio, e che sosterà nello scalo fino a lunedì.

Lo ha deciso il comandante della Capitaneria di porto turritana, Emilio Del Santo con un'ordinanza con la quale ha abrogato il provvedimento interdittivo del novembre 2015 con il quale l'Autorità marittima aveva vietato l'ormeggio di tutte le unità nello specchio acqueo antistante la banchina Alti Fondali in considerazione dei lavori di adeguamento dell'approdo che la Port Authority aveva appaltato ad una ditta di Cagliari.

Con il termine degli interventi, consistenti nel consolidamento del banchinamento e la sostituzione delle bitte esistenti con altre di tiraggio di 100 tonnellate, il cui collaudo tecnico ha dato esito positivo, lo scalo incrementa le capienza di ormeggio offrendo così la possibilità di favorire occasioni di sviluppo all'economia locale, turistica, commerciale e favorendo opportunità di crescita per tutto il territorio.

di ***Mariangela Pala***

ALL'ISOLA BIANCA LA PRIMA OPERAZIONE DI LIVE

Pasquale Mattu 24 luglio 2018 Altro

Ieri la firma del primo contratto per i lavori che di accesso al porto, che si prepara ad accoglie generazione

È di ieri la firma del contratto con la società Zeta Srl per quell manutenzione dei fondali del porto di Olbia. La società chioggia marittimi, una volta rilevate, analizzate le campionature dei fc Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia ne in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da conser superiore agli 8,5 metri.

Un primo step, questo, che rientra in un più ampio intervento m prevedrà la rimozione di cumuli sabbiosi anche negli specchi a destinati all'ormeggio dei giganti del mare.

Intervento, quest'ultimo, per il quale sono già in fase di definizi subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente dimin traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclus (moli 7 – 8 – 9), regolarmente dedicati alle crociere. Anche in quest fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevol

Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di d con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di acc e, per quanto riguarda il porto Cocciani ed i moli dell'Isola Bianca, n

Un percorso per il quale l'AdSP ha già predisposto un protocollo c dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo, con un pe e monitoraggi costanti della qualità ambientale.

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Battelli elettrici chiusi in cantiere

Destinati al Parco nazionale dell'Asinara, non sono mai entrati in funzione per guai burocratici

di Gavino Masia
PORTO TORRES

I battelli elettrici finanziati circa dieci anni fa dal ministero dell'Ambiente a favore del Comune - con una somma di 492mila euro - si trovano da circa un anno all'interno del cantiere navale Polese alla radice della banchina degli "alti fondali". L'amministrazione comunale aveva partecipato nel 2008 al progetto "Bando fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile nelle isole minori", ma da allora ad oggi i due battelli "Cala Reale e Cala d'Oliva" non sono mai entrati in funzione smentendo tutte le aspettative dichiarate dall'attuale amministrazione. «I battelli sono arrivati nel mio cantiere a metà agosto 2017 – ricorda Alessandro Polese – e in teoria dovevano andare in mare dopo una settimana: così però non è stato, in quanto mancherebbe il passaggio di consegne dalla casa costruttrice al Comune».

Eppure nei mesi scorsi era stata la stessa amministrazione comunale a comunicare ufficialmente che l'iter amministrativo si era concluso con la registrazione dell'atto di trasferimento di proprietà dal cantiere costruttore, ditta Agromare con sede ad Angri, al Comune di Porto Torres. Ed era stata trasmessa anche tutta la documentazione necessaria alla Capitaneria di porto di Salerno ai fini dell'iscrizione delle imbarcazioni negli appositi registri. L'argomento dei battelli elettrici era approdato anche in consiglio comunale, approvato all'unanimità dai consiglieri presenti, e l'assessore all'Ambiente Cristina Biancu aveva detto che la prima necessità era quella di procedere ad una fase di sperimentazione.

«É necessario assumere dati per l'elaborazione del bando di gara per l'affidamento definitivo del servizio – aveva detto mesi fa l'assessora – che non ha alcun costo a carico del Comune, e la società che gestirà il servizio per quattordici mesi dovrà sostenere tutte le spese mantenendo per sé le entrate derivanti dalla vendita dei ticket: sarà la giunta comunale a definire a breve le tariffe per il trasporto dei visitatori». Non si ha notizia se la tanto auspicata sperimentazione per avere la disponibilità nei mesi estivi dei battelli sul Parco nazionale dell'Asinara sia avvenuta. Resta il fatto che i battelli sono dentro il cantiere e rischiano anche questa estate di non entrare in acqua.

"Cala Reale", uno dei due battelli elettrici fermi nel cantiere navale dei Polese agli Alti fondali

«Il passaggio di consegne doveva avvenire dopo un breve collaudo – aggiunge Polese –, nel senso che dovevano fare la prova di durata delle batterie per quanto riguarda la navigazione, per poter così avviare il servizio di mobilità sostenibile interna navigando sottocosta in direzione dei borghi di Cala d'Oliva e Cala Reale». L'obiettivo è sempre stato quello di far funzionare i battelli nei siti costieri dell'isola per dare nuove possibilità di fruizione, anche balneare, ai visitatori che durante il periodo estivo moltiplicano le presenza all'Asinara. Il numero dei passeggeri trasportati da ogni battello è di 22, più 2 membri di equipaggio, e hanno una lunghezza di 13 metri e una autonomia di circa 7 ore di navigazione. Oltre ad essere dotati di pannelli fotovoltaici, in linea con gli indirizzi del Parco e della Comunità Europea.

Festa a Balai con "Barchette di carta"

Successo dell'iniziativa per la tutela del mare in omaggio alle generazioni future

PORTO TORRES

Tanta partecipazione e divertimento all'evento "Barchette di carta per un mare d'acqua e non di plastica" – svolto tra il parco e la spiaggia di Balai - organizzato dagli istruttori della Piscina Libyssonis di Porto Torres, Lu Fangazzu Sassari e del Progetto Albatross.

La tavola rotonda è stata coordinata dallo psicologo dello sport Manolo Cattari e ha visto la partecipazione di tanti bambini, anche dei più piccoli dai 3 mesi in poi accompagnati dai loro genitori per simboleggiare il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali in omaggio proprio alle generazioni future.

Un momento dell'evento che si è svolto a Balai

Il dibattito iniziale ha descritto i problemi dell'inquinamento marino causato dalla massiccia presenza di plastica nei nostri mari e degli incidenti marini.

La seconda parte ha invece visto lo spostamento di tutti partecipanti sul vicino arenile. I piccoli nuotatori hanno svolto nelle acque di Balai un breve saggio di acquaticità neonatale e alla fine hanno partecipato insieme ai ricercatori a un momento di pulizia della spiaggia più frequentata dai cittadini. Hanno partecipato all'evento anche alcuni amministratori comunali, tra cui il sindaco Sean Wheeler e l'assessora Mara Rassu, la deputata M5S Paola Deiana, il presidente Fin Sardegna Danilo Russu, la presidente Freedom in water Silvia Fioravanti, la Capitaneria di porto e i ricercatori del Cnr Andrea Camedda e Andrea De Lucia. *(g.m.)*

COMUNE

I problemi del porto approdano domani in commissione

Loredana De Marco (M5S)

PORTO TORRES

Domani alle 10 la commissione Attività produttive discuterà delle problematiche che riguardano lo scalo marittimo di Porto Torres. La convocazione della presidente Loredana De Marco prende spunto dalla proposta del consigliere Massimo Pintus - "Quale futuro per il nostro porto?" – che di per se può offrire diversi spunti per discutere finalmente di una risorsa importante che in molti definiscono quale vero volano dell'economia territoriale. A quanto pare uno degli argomenti dovrebbe riguardare gli operatori marittimi turritani e i costi da sostenere nei confronti dell'Autorità di sistema portuale, considerati piuttosto alti rispetto alle stesse tariffe presenti negli altri porti sardi. Ma non mancano certo altre criticità da risolvere, su cui l'amministrazione comunale dovrebbe farsi portavoce verso l'Authority considerando che la zona portuale è anche a due passi dalla cinta urbana. Tra queste ci sono le enormi buche presenti nell'asfalto stradale che si affaccia proprio alla città, per esempio, che sono state segnalate ufficialmente nei mesi scorsi dalla Capitaneria di Porto all'Authority. Un reportage fotografico dove viene illustrata la situazione precaria del manto stradale e che ancora oggi rappresenta una trappola pericolosa per le automobile che transitano nel porto. Altro argomento fondamentale per definire il reale sviluppo urbanistico è il Piano regolatore del porto, che secondo il pronunciamento del ministero dei Trasporti è da rifare. Di questo punto controverso non si è mai discusso all'interno dell'amministrazione - nonostante gli anni scorsi si siano spesi centinaia di migliaia di euro per portare avanti lo stesso Piano-e se qualcuno vuole parlare di futuro del porto dovrebbe cominciare a farlo. *(g.m.)*

Una transenna per l'estate

Niente lavori nel tratto iniziale della passeggiata coperta

PORTO TORRES

Gli uffici avevano avviato 5 mesi fa le procedure per affidare i lavori di ripristino del primo tratto della passeggiata coperta - attraverso le somme del rimborso pervenute dall'assicurazione – ma a distanza di così tanto tempo non c'è stato alcun intervento. «Sarà ripristinato l'accesso in seguito all'impatto da parte di un automezzo – aveva assicurato l'assessore alle Manutenzioni Alessandro Derudas –, dopo l'accertamento delle responsabilità». Niente, Porto Torres è la "città delle transenne". *(g.m.)*

La passeggiata coperta bloccata da mesi con le transenne

OGGI DALLE 21

Balli e divertimento nella rotonda sul mare dello Scoglio Lungo

PORTO TORRES

Ritorna oggi alle 21 l'appuntamento con la rassegna di balli e musica sotto le stelle nella rotonda sul mare dello Scoglio Lungo nell'evento "Chi balla vive meglio". Alla consolle ci sarà il dj Luciano di Fraia insieme al talentuoso fisarmonicista Antonio Tanca, che faranno ballare i partecipanti al ritmo di liscio, latino americano e balli di gruppo. La serata, organizzata dai gestori del bar Scoglio Lungo, prevede anche momenti di animazione con il maestro Marina Melis. *(g.m.)*

DIARIO

PORTO TORRES

FARMACIA DI TURNO
Scaccia, via Sassari, 61. Tel. 079/501682.

RIFORNITORE DI TURNO
Esso-Masia, via Sassari.

NUMERI UTILI
Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO

FARMACIA DI TURNO
Dessole, via Borio, 14. Tel. 079/351313.

RIFORNITORE DI TURNO
(domenica mattina)
Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI
Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Port authority, la Corte dei conti: «Dubbi sui premi di produttività»

La magistratura ha aperto un'istruttoria e ha passato al setaccio gli ultimi anni di gestione dell'ente
Nel bilancio del 2016 è emerso un incremento della spesa per il personale intorno al 10,9 per cento

di Giandomenico Mele
OLBIA

Premi di produttività a prescindere dal raggiungimento di obiettivi prefissati. Le performance legate a quali criteri? Questioni relative al personale dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci che sono finite sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei conti. L'organismo ha aperto un'istruttoria facendo propri alcuni dei rilievi mossi dal ministero dei Trasporti in merito al bilancio dell'Autorità portuale e inserite dalla Corte dei conti nella Relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria del 2016. Un'anomalia che ha suscitato pure i dubbi del Collegio dei revisori dell'ente, il quale ha preso atto del parere ministeriale e per quanto riguarda il premio di risultato ha espresso le proprie riserve, anche in considerazione del fatto che non è mai stato adottato un regolamento che disciplini il raggiungimento di obiettivi prefissati per le posizioni dirigenziali. Il conto consuntivo 2016 era stato comunque approvato dal ministero vigilante il 18 luglio 2017. L'ente, con nota del 3 ottobre, a seguito di apposita istruttoria della Corte, aveva affermato che sarebbe stata data attuazione alle direttive ministeriali in materia di premi di risultato, in sede di contrattazione collettiva aziendale dell'istituita Autorità di sistema portuale.

Sta di fatto che la Corte dei conti ha scandagliato gli ultimi anni di gestione della Port Authority, specialmente nella fase commissariale, rilevando nel 2016 un incremento della spesa per il personale del 10,9 % rispetto all'esercizio precedente, dovuto a percorsi di progressione di carriera iniziati a fine 2015 e giunti a conclusione nell'anno successivo. I premi di risultato hanno rappresentato, quindi, un ulteriore aggravio sui costi pubblici. «Oltre a ciò va evidenziato che con decreto del commissario straordinario del 30 novembre 2016 è stato disposto il riconoscimento dei premi di risultato arretrati al personale dirigente e al segretario generale – recita la Relazione – l'adeguamento dell'indennità di missione e l'adeguamento dell'indennità di mensa e professionale e di rischio al valore previsto dalla contrattazione di secondo livello del personale dipendente». Nel verbale dell'11 ottobre 2017, il Collegio dei revisori della nuova Autorità riferiva come l'ente avesse comunicato l'attivazione della procedura per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione. Con il decreto 134 del 21 dicembre 2017 era dunque stato costituito e nominato l'Oiv dell'Autorità di sistema.

Una veduta dall'alto del porto di Olbia

La nuova Adsp ha detto stop alle assunzioni

Rilievi della Corte dei conti a parte, la spesa per il personale ha visto un incremento e la nuova Autorità unica di sistema portuale, presieduta dall'ex assessore regionale ai Trasporti, Massimo Deiana, ha deciso di avviare una procedura per progressioni interne nella pianta organica dell'ex Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci. Verificata l'esistenza all'interno dell'amministrazione delle differenti professionalità richieste, l'Adsp ha deciso di «non ricorrere all'esterno per la copertura delle posizioni vacanti nella pianta organica della soppressa Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci». Sono state così avviate le procedure per le progressioni interne dei dipendenti che hanno un inquadramento immediatamente inferiore rispetto a quello oggetto della procedura: due posizioni di primo livello, 8 di secondo livello e 6 di terzo livello. Un modo per limitare l'accesso a figure esterne e ottimizzare l'organico, in attesa di verificare che sui bonus di risultato siano introdotti parametri certi. (g.d.m.)

IN BREVE

CONSORZIO CIPNES
Spiritu Santu lavori in discarica

Il Cipnes informa che, d'intesa con l'Arpas e la Provincia, nella discarica di Spiritu Santu sono in corso lavori per realizzare un'area da adibire a deposito di materiali da costruzione e attrezzature. I lavori che comprendono l'utilizzo di esplosivo per abbattere banchi rocciosi. Il consorzio Cipnes comunicherà gli orari e anche le modalità dei prossimi interventi.

SCUOLA
Assistenza per i disabili

Il Comune informa che dal domani 16 luglio sono aperti i termini per la presentazione delle istanze per ottenere l'assistenza scolastica specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ex legge 104. Le domande si presentano al Comune entro il 27 agosto.

VIA ROMA
Incidente stradale ricerca testimoni

Si cercano i testimoni di un incidente accaduto il 2 maggio alle 10.30 in via Roma, all'altezza del numero 117. Vittima un pedone investito da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. L'auto era grigia e alla guida c'era una donna. Info: 0789.24028.

L'ASSOCIAZIONE GAIA

Un campo scuola per i ragazzi dedicato alla Protezione civile

OLBIA

Dal 12 al 18 agosto si terrà il campo scuola "Anche io sono la Protezione civile" organizzato dall'associazione di volontariato Gaia e patrocinato dal Comune di Olbia. «Il campo scuola non può che essere sostenuto dall'amministrazione comunale poiché lo scopo del progetto è rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno di noi può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività», dice il sindaco Settimo Nizzi. Il campo sarà installato nella scuola media Pais di via Nanni dove sarà svolta l'attività didattica in aula con la proiezione di filmati, e dove si svolgeranno gli incontri con le varie componenti della protezione civile al fine di illustrare ai giovani partecipanti le varie attività che si attivano in caso di interventi. L'accesso al campo è riservato ai ragazzi con età compresa tra 10 e 13 anni per un massimo di 25 partecipanti. Le domande di partecipazione devono essere compilate su apposito modulo, pubblicato insieme al resto della modulistica sul sito del Comune, protocollate e indirizzate all'associazione Gaia tramite l'Ufficio protezione civile del Comune. Avranno accesso al campo i primi 25 ragazzi che presenteranno la domanda che, comunque, dovrà pervenire entro e non oltre il 23 luglio.

GOLFO ARANCI

Alla Lega la Remata per Ninungellu

La Lega navale di Golfo Aranci si aggiudica la "Remata del pescatore-Memorial Ninungellu" organizzata dalla Lega navale di Olbia e Golfo Aranci insieme alla famiglia dello storico pescatore Emidio Giacinto. Sul podio anche Vogabondi e Televogando.

PADRU

L'opposizione passa all'attacco: «Le strade sono abbandonate»

PADRU

Il gruppo di minoranza "Fare per Padru" denuncia lo stato di abbandono delle strade pubbliche del paese e delle frazioni, dei due cimiteri, della strada di Monte Nieddu e del campo sportivo comunale. «Ci sono pervenute numerose segnalazioni da parte dei cittadini, da noi verificate, circa le erbacce che infestano i luoghi più frequentati del nostro comune – dicono i consiglieri Antonello Idini, Sabina Meloni, Antonello Pilu e Massimiliano Modde – che, soprattutto nella stagione turistica, dovrebbe avere un aspetto decoroso e impeccabile. È imbarazzante il caso dei due cimiteri dove, anche a causa della stagione particolarmente piovosa, le erbe crescono alte e fitte, anche tra i mattoncini del selciato. Preoccupante l'abbandono della strada di Monte Nieddu, panoramica e meta degli sport a due ruote , appassionati di atletica, trekking e passeggiate. Lungo la strada non è solo il fieno a fare da padrone, ma anche i rifiuti di ogni genere abbandonati nelle cunette. Segnaliamo, inoltre, che non solo è mancata la manutenzione ordinaria, come gli sfalci, ma negli anni non è mai stata eseguita la potatura degli arbusti e dei roveti, che ora invadono sempre più le strade secondarie e avvolgono inesorabilmente magnifici scorci dei nostri borghi».

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Porto in crescita ma senza aiuti

Troppi i problemi irrisolti in uno scalo che fa miracoli. Le proposte della commissione consiliare

di Gavino Masia
PORTO TORRES

Lo scalo marittimo turritano presenta numeri positivi per quanto riguarda il traffico merci e passeggeri – secondo i dati diffusi dall'Autorità di sistema portuale – che però non possono "nascondere" le tante criticità ancora presenti in tutto l'ambito portuale. Argomenti che sono stati trattati ieri mattina dalla commissione Attività produttive, su proposta del consigliere Massimo Pintus, riunita proprio per discutere delle problematiche che riguardano il porto e per indicare le sue prospettive presenti e future alle luci delle nuove normative. «Tra i problemi ci sono quelli relativi ai canoni che gli armatori pagano all'Authority per le navi in sosta – ha detto la presidente di commissione Loredana De Marco –, eccessivi rispetto agli altri porti sardi, l'assenza di servizi igienici sia nelle banchine di Ponente sia nell'approdo degli Alti fondali: anche i contenitori per la raccolta dei rifiuti non sono presenti in numero adeguato e manca quasi totalmente la segnaletica stradale». Le denunce dell'ex presidente del consiglio hanno fatto sobbalzare i consiglieri di opposizione e il primo ad intervenire con vena critica è stato il consigliere Alessandro Carta. «Questi ragionamenti dovevano essere affrontati due anni e mezzo prima e non a metà legislatura: abbiamo detto che sarà l'ennesima estate senza bando per il molo turistico, attualmente in una situazione di assoluto degrado, e mai la giunta ci ha portato a ragionare sul crono programma delle opere pubbliche portuali».

Anche il consigliere Franco Pistidda, sempre critico nei rapporti con gli ex commissari straordinari della Port Authority, ha chiesto più volte, senza avere risposte, quali fossero i programmi della maggioranza pentastellata sullo sviluppo del porto. «Vi siete pronunciati sempre poco sul porto – ha attaccato Pistidda – e allora ribadisco quello che ho detto sempre in consiglio: il futuro della lunga banchina Segni deve restare uguale ad oggi, ossia riservato all'approdo delle navi, perché i finanziamenti regionali per l'escavo sono sempre stati destinati unicamente a questo scopo: l'auspicio è che ritornino ad ormeggiare quanti più navi crociera, dove la compagnia portuale da volentieri supporto pur non ricevendo alcun euro, perché sono convinto che la loro presenza porti una boccata di ossigeno per i commercianti portotorresi».

Una veduta dello scalo marittimo di Porto Torres: il porto ha grandi potenzialità ma non vengono sfruttate

Per l'assessore alla Portualità Marcello Zirulia, invece, i tempi cambiano e il porto non rimane una cosa statica. «Si può aprire una discussione su come si sta sviluppando il mercato del trasporto merci, di quello passeggeri e del settore relativo al diporto nautico: il presidente Deiana ha parlato di grossi investimenti su questo scalo, circa 50 milioni di euro, e comunque ci sta dando delle risposte e dei crono programmi da rispettare».

Sulla banchina Segni, invece, l'assessore da l'indirizzo della giunta: «Non deve rimanere un monumento al niente nel caso non dovessero arrivare le navi crociera: siamo aperti a tutte le opzioni, ma non dobbiamo essere ancorati a vecchie concezioni». L'ultima stoccata è quella del consigliere sardista Costantino Ligas: «Il porto ha necessità di essere governato giornalmente, ma a quanto pare sindaco e giunta vanno avanti senza informare mai il consiglio».

PARTITO DEI SARDI

«Progetto condiviso per dare una guida autorevole alla città»

Il palazzo comunale

PORTO TORRES

Senso di appartenenza verso la città e sensibilità per le sue peculiarità storiche e culturali. Sono i capisaldi ritenuti imprescindibili - tanto da essere richiamati più volte - per mettersi al servizio della comunità dal Partito dei Sardi. É quanto emerso nel corso di una riunione della segreteria cittadina aperta a ospiti e simpatizzanti per discutere delle priorità riguardanti la città e svoltasi alla presenza del coordinatore sassarese Ottavio Sanna e della segreteria al completo, guidata dal coordinatore cittadino e dirigente nazionale PdS Alessandro Pinna e dal vice Nando Nocco.

«Occorre saper cogliere i tratti distintivi propri di Porto Torres, da sempre aperta al mondo, tanto da risultarne profondamente trasformata – sostiene Alessandro Pinna –. Per questo il punto di partenza identitario è irrinunciabile, come d'altronde per qualunque comunità, per potersi mettere a disposizione consapevolmente partecipando alle grandi trasformazioni sociali che interessano tutti. Dobbiamo capire dove siamo diretti e quali sono le nostre esigenze». Nel corso del confronto, l'attenzione è stata concentrata sulle problematiche contingenti, le esigenze quotidiane delle famiglie: lavoro, casa, salute, istruzione. «Temi rispetto ai quali il Partito dei Sardi ha avuto modo di misurarsi dove ha responsabilità di governo come a Sassari, Cagliari, Macomer, Alghero», ha sottolineato Pinna.

Dall'incontro è scaturito l'interesse a costruire un ampio progetto di convergenza civico, per dare vita a un governo autorevole per la città turritana. *(e.f.)*

Bus al Parco, arrivata una sola offerta

Presentata dalla Fara Viaggi, il servizio di trasporto interno partirà da venerdì

PORTO TORRES

É arrivata una sola offerta all'indirizzo dell'amministrazione comunale per il trasporto pubblico interno sulle strade del Parco nazionale dell'Asinara. A formularla è stata la ditta Fara Viaggi che aveva aperto una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito istituzionale.

Gli operatori del settore dovevano infatti presentare le loro proposte entro mezzogiorno del 12 luglio e i collegamenti tra le località di Cala Reale, Cala d'Oliva e Fornelli dovranno essere garantiti dal prossimo venerdì sino al 20 settembre.

L'importo a base di gara è determinato in 36mila euro a cui si aggiunge l'introito dei biglietti stimato in poco più di 25mila euro. Un totale di 61mila e 376 euro, quindi, per poter garantire il trasporto pubblico ai numerosi visitatori che durante il periodo estivo vogliono visitare l'isola parco. Le caratteristiche chieste dal Comune sul servizio da svolgersi erano l'utilizzo di mezzi di trasporto idonei sotto ogni profilo, compresa l'eco compatibilità ambientale, e in regola con tutte le norme, prescrizioni e adempimenti in tema di circolazione stradale e sicurezza.

Autobus Atp all'Asinara

I bus dovranno inoltre effettuare le tratte stradali in coincidenza con gli arrivi e le partenze delle motonavi autorizzate al trasporto passeggeri. La prima partenza da Cala Reale per Cala d'Oliva è alla 9,45 e l'ultima alle 17. La partenza da Fornelli per Cala Reale, invece, è prevista alle 9,20 e l'ultima alle 16: il ritorno inverso sulla stessa tratta, da Cala Reale per Fornelli, prevede l'ultima corsa alle 17,40.

I ticket giornalieri non dovranno superare il costo di 3,50 euro e a servizio concluso la ditta Fara si impegna a fornire al Comune una relazione di dettaglio sul servizio svolto con annessa rendicontazione totale del numero di passeggeri trasportati per tratta e chilometri giornalieri e mensili percorsi. *(g.m.)*

INCROCIO PERICOLOSO

Al via i lavori per togliere la transenna

Dopo 4 mesi di attesa il Comune ha inviato gli operai in via Croce

PORTO TORRES

Sono cominciati ieri mattina i lavori per mettere a posto la griglia che ostruisce il traffico tra via Balai e via Benedetto Croce. Un incrocio ad alta pericolosità perché porta nelle direzioni della spiaggia di Balai e della fascia costiera verso Platamona. Gli operai hanno predisposto l'armatura per effettuare il gettito in calcestruzzo - magari questa mattina - dove verrà poi posizionata la griglia. La grata era fuori guida da quasi 4 mesi e numerosi automobilisti avevano segnalato il disservizio. *(g.m.)*

L'intervento per sistemare la grata in via Croce

RACCOLTI I FONDI A SCUOLA

Generosità degli studenti per Edoardo

Sostegno al giovane sassarese in cura per una grave malattia

PORTO TORRES

Anche la scuola media Brunelleschi ha donato un importante contributo allo studente liceale Edoardo Campus che combatte una battaglia tenace contro una grave. Il ragazzo sassarese è rientrato di recente in Italia assieme ai suoi genitori - dove studiava in un liceo a Ozaukee nel Wisconsin - dopo che gli avevano diagnosticato la malattia: è stato sottoposto a un intervento chirurgico e a dei cicli di chemioterapia nel Children's Hospital del Wisconsin. «Subito dopo è scattata la macchina della solidarietà – ricorda il vicario della Brunelleschi Alessandro Pinna – e siamo stati contattati dai rappresentanti della Consulta cittadina e provinciale degli studenti delle scuole superiori Alfio Galvagno e Marcello Puggioni». Si è dunque avviata una collaborazione nelle scuole con grande disponibilità di alunni, genitori, docenti e del personale Ata. Si è raccolta una somma di denaro che è stata donata attraverso la formula del crowdfunding. La fundraiser Anna ha ringraziato tutti «per la generosità che ha contribuito ad aiutare Edoardo nel percorso per le cure». *(g.m.)*

Rappresentanti della Brunelleschi

Sindacati e consumatori: «Tutti risparmierebbero, rinunciare è un errore»

Duecentoquaranta milioni di risparmi ogni anno per le famiglie (mediamente 270 euro in meno per ciascun nucleo familiare), fino a 265 milioni di costi in meno per le industrie: complessivamente si tratta di oltre 500 milioni di euro che i sardi potrebbero risparmiare ogni anno grazie al metano.

Per sindacati e consumatori, con il piano di metanizzazione della Regione attraverso il Gnl (a -162 gradi) i benefici sono davvero per tutti: famiglie, industria, agricoltura, settore pubblico. «Il metano è una risorsa indispensabile per garantire ai cittadini, alle attività produttive e manifatturiere un risparmio certo e una maggiore competitività», spiega Giacomo Migheli, responsabile delle politiche energetiche della Cgil Sardegna. «Consente inoltre di contrastare il fenomeno dello spopolamento dell'Isola, causato soprattutto dalla mancanza di lavoro e dalla scarsa fiducia nella possibilità che possa realizzarsi un rilancio economico», aggiunge. «Rinunciare al metano significherebbe rinunciare a quei risparmi», gli fa eco Tore Sini, responsabile delle politiche energetiche della Uiltec. «La Sardegna non se lo può permettere».

I RISPARMI . L'industria è il settore produttivo che rischia di perdere di più se il Gas naturale liquefatto non arriverà presto nell'Isola: i minori costi fino a 265 milioni sono calcolati considerando il più favorevole degli sviluppi per il tessuto industriale. Si parte da un'ipotesi di base, con una crescita pari a zero della produzione industriale e una sostituzione dei consumi a metano del 30%: in questo caso, il fabbisogno di metano sarebbe di 213 milioni di metri cubi di metano l'anno, con un risparmio di 170 milioni di euro l'anno. Ipotizzando, invece, una crescita dell'industria pari allo 0,3%, il fabbisogno di metano salirebbe a 284 milioni di metri cubi l'anno e il risparmio crescerebbe fino a 220 milioni di euro all'anno. Nella terza ipotesi, quella più positiva, utilizzando per il 50% il metano rispetto alle altre fonti energetiche, il fabbisogno sarebbe di 355 milioni di metri cubi e il risparmio economico di 265 milioni di euro.

GLI ALTRI VANTAGGI . Risparmi anche per settore pubblico e famiglie: «Per una scuola di 500 alunni o per un ospedale da 100 posti letto sostituire una caldaia tradizionale a gasolio o a olio combustibile con una a condensazione a metano porterà a un risparmio annuo rispettivamente di 17.000 e 35.000 euro», spiega Francesco Mattana, presidente regionale di Altroconsumo. «Le famiglie, invece, risparmierebbero sulla bolletta fino al 40%», aggiunge. Attraverso la riduzione dei costi di produzione, il metano migliora anche la competitività delle imprese. «Gli investimenti realizzati dalle imprese potranno essere di entità inferiore rispetto a quelli che prevedono l'utilizzo di altri combustibili, e i fluidi a bassa temperatura messi a disposizione da rigassificatore potrebbero essere sfruttati dalle aziende dell'area per ottimizzare il loro esercizio (raffreddamento, conservazione)», spiega Migheli.

BENEFICI PER L'AMBIENTE. Il passaggio al Gnl porterebbe benefici alla qualità dell'aria. L'utilizzo del metano, infatti, riesce ad abbattere di quasi il 100% la produzione di polveri sottili e ossidi di azoto, il 25% in meno di anidride carbonica e circa un terzo in meno di composti organici volatili prodotti da olii combustibili a basso tenore di zolfo. «La metanizzazione consentirà, inoltre, l'apertura di numerosi cantieri e nuovi sbocchi occupazionali», spiega Migheli. «Non puntare sul metano, così come invece ha stabilito la Strategia energetica europea che ha designato il metano quale miglior combustibile fossile di transizione», che ci dovrebbe portare secondo nel 2030 a una percentuale di energie rinnovabili del 27% (ma la Sardegna è già oltre il 30%) per arrivare, nel 2050, a circa il 90% di produzione di energia rinnovabile, «sarebbe un errore», conclude Migheli.

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO IN CAMPO

I DEPOSITI COSTIERI

20 mila metri cubi a Cagliari

10 mila metri cubi a Oristano

I RIGASSIFICATORI

LE CONDOTTE

590 chilometri

la lunghezza delle condotte del gas

Una dorsale tra Cagliari e Porto Torres con diramazioni per Carbonia, Nuoro, Olbia

GLI EFFETTI

- **Prezzo del gas metano** 0,25 euro
- **Prezzo del gas con aria propanata*** 0,66 euro
- **Risparmio complessivo** stimato nell'Isola 500 milioni all'anno
- **Riduzioni delle emissioni C02** -50% rispetto al carbone, -25% rispetto all'olio combustibile

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli

La guerra dei numeri sulla scelta del gas naturale liquefatto e i suoi possibili utilizzi

Ecco perché ambientalisti (e ministro) dicono no

Imprese e ambientalisti sono divisi, con molti distinguo. Per alcuni il metano «inquina 25 volte di più della C02 e comporta maggiori costi per i sardi per 450 milioni», per altri «emette il 25% in meno di C02 e garantisce risparmi per 500 milioni di euro». Chi ha ragione?

Perché il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, a proposito di metanodotto, ha parlato di «tecnologia obsoleta e impattante sull'ambiente?» Una delle ragioni è che il Gnl (Gas naturale liquefatto), la miscela scelta in Sardegna composta prevalentemente da metano e in misura minore da etano, propano, butano e azoto, è considerato transitorio nella strada tracciata dall'Europa verso le rinnovabili. Per questo c'è chi lo ritiene già vecchio, anche in considerazione dei tempi di realizzazione del progetto sardo.

Vero è che di metano per l'Isola parlano la Strategia elettrica nazionale e il Piano energetico regionale. E che, sul fronte ambientale, esistono documenti elaborati da Criteria - una società composta da un pool multidisciplinare di professionisti che vede coinvolti architetti e pianificatori, ingegneri civili, idraulici e ambientali, geologi e geomorfologici, biologi e naturalisti - che ne hanno certificato la sostenibilità dopo avere analizzato centinaia di variabili. Tra gli aspetti ponderati c'è il consumo del suolo, quello che alcuni gruppi ambientalisti definiscono «ulteriori servitù, ettari sottratti alla produzione». Il Piano regionale confuta questa ipotesi: «Gli impianti saranno costruiti in aree non di valenza produttiva od ecologica». Gli ambientalisti restano scettici e insistono: «I fondi de governo per la metanizzazione si utilizzino per le rinnovabili. È l'unica scelta sensata».

Per la Regione il Gnl ha ulteriori possibilità di sviluppo. Le navi e i mezzi pesanti, ad esempio, entro il 2020 dovranno essere alimentati a Gnl. Da qui il progetto di realizzare un Hub Gnl per il bunker dei mezzi marittimi che operano su rotte nazionali da e per la Sardegna destinate al trasporto di persone e merci. *(f. ma.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

riprendi la tua indipendenza.

LIVE BATH
vivi il tuo bagno

L'UNICA AZIENDA SARDA IN SARDEGNA
USSANA (CA) - Via Roma 264
web: www.livebathsrl.it
email: livebath@tiscali.it

TRASFORMIAMO LA TUA VECCHIA VASCA DA BAGNO IN UNA COMODA SOLUZIONE DOCCIA

detrazione fiscale del 50% e spendi la metà

Direttamente dalla fabbrica: ...*inoltre realizziamo* **vasca nella vasca.** *Sostituisci la tua vecchia vasca senza bisogno di muratore e idraulico e in sole* ***3 ore*** *ritroverai il piacere di fare il bagno*

CHIAMA SUBITO PREVENTIVI DIRETTI 348.7761171 328.4105408 070.2358422

il gas utilizzato attualmente

Le preoccupazioni di imprese e politica dopo la frenata del ministro

Metano, l'incertezza pesa: «Investimenti a rischio»

«Sul metano, negli ultimi 25 anni ne abbiamo viste di tutti colori ma non siamo mai stati così vicini al traguardo». Giuseppe Deroma, amministratore delegato della Isgas, esprime lo stesso concetto espresso più volte negli ultimi mesi il presidente della Regione Francesco Pigliaru («dopo anni di trattative e previsioni siamo agli ultimi tasselli»). Ma le parole del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, che nei giorni scorsi ha rimesso in discussione la metanizzazione sarda come tutte le grandi opere previste nel Belpaese, hanno reso di nuovo incerto il progetto da un miliardo e mezzo di euro inserito nel Patto per la Sardegna, nel Piano energetico regionale e auspicato nella Strategia elettrica nazionale ed europea. Insomma, il metano sul quale ha creduto il Governo Renzi sembra di nuovo allontanarsi e così le speranze dei sardi di risparmiare più o meno il 30% nella loro bolletta energetica.

«Siamo preoccupati». Infatti Deroma, come altri attori coinvolti, dice di essere «molto preoccupato per l'attuale mancanza di certezze che rischia di precludere i prossimi passi, quelli decisivi per chiudere il cerchio della metanizzazione. Tuttavia», dice, «noi continueremo a lavorare come se non ci fosse alcun intoppo. Per il rigassificatore di Cagliari (nell'area di Santa Gilla) abbiamo appena ricevuto le ultime richieste di integrazione sulla Via nazionale e le trasmetteremo entro ottobre», informa. «Siamo convinti che otterremo l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del rigassificatore entro gennaio 2019 e quello sarà momento nel quale le preoccupazioni torneranno tutte perché prima di dare via all'investimento dobbiamo avere da parte del ministero dello Sviluppo economico, della Regione e dell'Autorità di regolazione una riconferma della vigenza delle normative che hanno ispirato tutta la nostra azione. In assenza di ciò», conclude, «il percorso si interromperà».

Isgas negli anni scorsi ha investito oltre cento milioni di euro per costruire le reti del gas di Cagliari e hinterland, Sassari, Nuoro e Oristano. Ma per far passare su quelle reti Gas naturale liquefatto anziché l'attuale aria propanata «e ottenere un risparmio superiore al 34 per cento per gli utenti» serve il rigassificatore «che costerà altri cento milioni».

L'impegno economico. Isgas è solo una delle aziende che stanno investendo sul progetto. Coinvolti a vario titolo ci sono Snam, Higas, Ivi petrolifera, Edison, Italgas oltre a centinaia di progettisti e imprese.

Il gruppo Italgas investirà circa 450 milioni di euro, come ha confermato ad analisti e investitori l'amministratore delegato Paolo Gallo: «Abbiamo acquisito la gestione di circa un terzo dei 38 bacini d'utenza in cui l'Isola è suddivisa. Grazie agli investimenti in programma e al contestuale sviluppo dei programmi di innovazione tecnologica, gli ambiti territoriali affidati a Italgas saranno dotati di reti e servizi all'avanguardia», ha detto Gallo.

Il progetto. Il progetto prevede un gasdotto lungo 590 chilometri, la realizzazione di depositi costieri nell'area di Cagliari e Oristano e di due rigassificatori nel Capoluogo (quello di Isgas) e a Porto Torres. Alcune iniziative sono già state autorizzate, su altre le procedure sono in itinere, altre sono al centro di ricorsi.

Ambientalisti e M5S contrari. Gran parte degli ambientalisti e il Movimento Cinquestelle si sono detti contrari al metanodotto perché «riporterebbe la Sardegna indietro nel tempo, ritardando lo sviluppo e l'adozione delle rinnovabili e di nuove tecnologie».

Il Pd: stop inaccettabile. Piero Comandini, consigliere regionale del Pd, non concorda: «Non è accettabile che dopo che la Sardegna per decenni ha subito un trattamento iniquo sul fronte energetico, visto che è l'unica regione d'Italia a non avere il metano, arrivati ad un passo dal traguardo dovremo, per una questione meramente ideologica, rinunciare al progetto che porterà sviluppo e competitività. E tutto ciò solo perché il ministro Toninelli e il senatore Enrico Licheri definiscono il progetto obsoleto senza argomentare né basarsi dati certi e scientifici».

Paci e Confindustria. «Non è possibile rimettere in gioco conquiste per le quali abbiamo atteso 20 anni per cambi di maggioranze politiche», è il parere del vice presidente della Regione Raffaele Paci. È anche una questione di competitività. E infatti Confindustria ha sempre tifato per la realizzazione del piano. «Aspettiamo il metano per compiere un passo in avanti dal punto di vista della competitività a livello europeo», ha detto in molte occasioni il presidente Alberto Scanu. Tutto il mondo delle imprese e i sindacati, salvo eccezioni, sono con lui.

Fabio Manca

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessora all'Industria: a questo progetto abbiamo lavorato per quattro anni

Piras: «Pronti a discutere ma no a passi indietro»

«La Regione è pronta a discutere eventuali modifiche ma non a mettere in discussione il progetto della metanizzazione sul quale stiamo lavorando intensamente da quattro anni e che è parte fondamentale del Piano energetico regionale ed è inserito nella Strategia elettrica nazionale».

La Regione ci crede. L'assessora regionale all'Industria Maria Grazia Piras ribadisce la linea della Regione, pronta a battersi per difendere il piano da oltre 1,5 miliardi di euro messo in discussione dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli che dieci giorni fa lo aveva definito «obsoleto e impattante sull'ambiente» aggiungendo che «i 700 milioni (la parte pubblica dell'investimento, ndr) possono essere usati per raggiungere in altri modi quell'autonomia energetica che deve passare soprattutto dalle rinnovabili e dall'efficientamento». Insomma, per il ministro pentastellato non è in discussione il fatto che la Sardegna debba mettersi al pari col resto della Penisola ma il modo in cui lo si vuol fare. Per questo anche Raffaele Paci, si era detto preoccupato. «Le fughe in avanti mi spaventano, dobbiamo mantenere una coesione, idee chiare di obiettivi strategici. Non è possibile rimettere in gioco conquiste per le quali abbiamo atteso 20 anni, come il metano, per cambi di maggioranze politiche».

Il ministero: analizziamo costi e benefici. Nei giorni successivi il ministro aveva incontrato Francesco Pigliaru e si era mostrato più possibilista. «Tutti i dossier infrastrutturali, anche quelli su cui è stato manifestato un certo scetticismo, saranno presi in esame senza pregiudiziali e in base a una valutazione costi-benefici basata su parametri tecnico-scientifici».

Il 25 luglio vertice coi sindacati. I sindacati, per i quali il progetto della metanizzazione è strategico per il rilancio dell'economia, sono preoccupati. L'assessora li ha convocati il 25 luglio in assessorato per fare il punto della situazione. L'auspicio di Cgil, Cisl e Uil è che si trovi una mediazione che consenta di non gettare al vento ciò che finora è stato fatto. *(f. ma.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessora regionale all'Industria Maria Grazia Piras

Show-room Porto Cervo

• Allestimenti e strutture per Eventi
• Noleggio e vendita attrezzature
• Noleggio arredi per esterni

pubblicover.com pubblicover@gmail.com

pubblicover
Events designer

Claudio Rotunno®
Founder & CEO

Jessica Cardinali ADV per Pubblicover Events Designer

• Sede legale: Milano - Via Montenapoleone, 8
• Show-room: Porto Cervo "Piazzetta degli Archi"

Mobile +39 368.3990308

L'UNIONE SARDA.it

ECONOMIA » PORTO TORRES

Porto Torres: via alla gara per il progetto del Travel Lift

Ieri alle 18:17 - ultimo aggiornamento alle 19:00

Il porto di Porto Torres

Avviata la fase operativa per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo a Porto Torres. Questa mattina, l'Autorità di sistema del Mare di Sardegna ha pubblicato la manifestazione d'interesse per l'individuazione del progettista che provvederà alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo del Travel Lift, intervento destinato a rilanciare il comparto nautico del Nord Ovest della Sardegna.

L'intervento, fonte di rilancio per l'economia portuale, è stato finanziato sette anni fa dalla Regione con un importo pari a 2 milioni e 100mila euro, di cui un milione e 350mila di fondi comunitari. Somma, questa, che verrà integrata con un finanziamento dell'AdSP per coprire il costo totale dell'opera, pari a 3 milioni di euro.

"Il Travel Lift e il bando che andremo a pubblicare, a settembre, per il rilascio della concessione demaniale della banchina turistica Nino Pala sono il segnale evidente dell'attenzione rivolta dall'Ente al comparto nautico di Porto Torres - ha detto Massimo Deiana, presidente della Porto Authority - iniziative che, insieme alle opere che andremo a realizzare a sostegno del traffico commerciale e crocieristico, tra tutte l'Antemurale, contribuiranno al rilancio dello scalo su dimensione mediterranea".

di ***Mariangela Pala***

Ansa
Sardegna

P.Torres, 2 mln per scalo di alaggio

Authority pubblica manifestazione d'interesse per progettista

11:52 20 luglio 2018- NEWS - **Redazione ANSA** - PORTO TORRES

(ANSA) - PORTO TORRES, 20 LUG - Parte ufficialmente la fase operativa per far decollare lo scalo di Porto Torres con la realizzazione dello scalo di alaggio e varo nella cittadina turritana.

L'AdSP del Mare di Sardegna ha pubblicato la manifestazione d'interesse per l'individuazione del progettista che provvederà alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo. Sbloccato il finanziamento pari a due milioni e 100 mila euro, di cui 750 mila erogati direttamente dalla Regione e un milione e 350 mila di fondi comunitari FSC 2014 - 2020. Somma, questa, che verrà integrata con un finanziamento dell'AdSP per coprire il costo totale dell'opera, pari a 3 milioni di euro.

Attraverso il bando pubblicato sull'Albo Pretorio della pagina istituzionale, l'Ente raccoglierà le eventuali adesioni a partecipare alla gara d'appalto che verrà formulata e resa pubblica dopo il 6 agosto.

Si avvia alla fase conclusiva, quindi, un iter burocratico avviato nel 2011 con la firma della prima convenzione tra Assessorato regionale ai Lavori Pubblici e l'allora Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci e scandito da una serie di revisioni e stop delle procedure.

"Con questa nuova fase operativa - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - ci avviciniamo alla conclusione di un iter burocratico che si è dilungato per troppo tempo. La procedura odierna ci porterà, entro la fine del prossimo anno, all'avvio definitivo di un'opera che soddisferà le richieste del mercato della cantieristica nautica e contribuirà a rilanciare l'economia ed il mercato del lavoro del territorio". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Travel-lift, proposte entro il 6 agosto

Dopo 9 anni si apre uno spiraglio concreto per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo per le grosse imbarcazioni

di Gavino Masia

PORTO TORRES

A distanza di nove anni si apre il primo spiraglio concreto per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo per le grosse imbarcazioni a Porto Torres. L'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna ha infatti pubblicato ieri mattina la manifestazione d'interesse per il progetto definitivo del Travel Lift ed entro il 6 agosto l'AdSP raccoglierà le adesioni per la partecipazione alla gara d'appalto. Una procedura attraverso la quale si individuerà il tecnico o un'equipe di professionisti che varerà il progetto esecutivo sul quale verrà articolato l'ultimo appalto per la realizzazione dell'opera. La gara d'appalto per l'individuazione dell'impresa aggiudicataria dovrà invece concludersi, secondo le scadenze fissate dalla Regione in fase di erogazione dei fondi, entro il 31 dicembre del 2019. Una procedura burocratica piuttosto lunga, dunque, ma che consentirà finalmente di conferire maggiore operatività al comparto nautico del nord Sardegna dopo un periodo contrassegnato da rinvii e incertezze. La giunta regionale aveva infatti finanziato il Travel Lift nel 2009 a favore dello porto turritano con una somma di 3 milioni di euro, ma nelle annualità successive la struttura non compariva più in alcun provvedimento regionale che ne annunciava la futura realizzazione. Con la nomina del nuovo presidente dell'Authority, però, ha cominciato a muoversi qualcosa per rendere fattibile questa opera portuale. I primi interventi sul campo sono stati quelli dell'Arpas, che ha pubblicato i risultati dei piani di caratterizzazione dei fondali marini dello specchio acqueo di fronte al quale sorgerà lo scalo di alaggio. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha poi dato il via libera sia sui risultati dei piani sia sull'adeguamento del progetto preliminare alle prescrizioni del ministero dell'Ambiente. Anche la Regione ha sbloccato il finanziamento di 2 milioni e 100mila euro - di cui 750mila euro erogati direttamente dalla Ras e un milione e 350mila euro di fondi comunitari Fsc 2014-2020 – che verrà integrato con un somma della Port Authority per coprire il costo totale dell'opera che è pari a 3 milioni di euro.

«Con questa nuova fase operativa – dice il presidente dell'Authority Massimo Deiana – ci avviciniamo alla conclusione di un iter burocratico che si è dilungato per troppo tempo: la procedura che abbiamo pubblicato sul sito istituzionale ci porterà, entro la fine del prossimo anno, all'avvio definitivo di un'opera che soddisferà le richieste del mercato della cantieristica nautica e contribuirà a rilanciare l'economia ed il mercato del lavoro del territorio». Sullo scalo marittimo turritano Deiana elenca anche alcune scadenze da rispettare rispetto alle altre opere portuali. «La manifestazione d'interesse per il Travel Lift – aggiunge – e il bando per il rilascio della concessione demaniale della banchina turistica Nino Pala, che andremo a pubblicare a settembre, sono il segnale evidente dell'attenzione rivolta dall'Ente al comparto nautico di Porto Torres. Si tratta di iniziative che, insieme alle opere che andremo a realizzare a sostegno del traffico commerciale e crocieristico, tra tutte l'Antemurale, contribuiranno al rilancio effettivo dello scalo marittimo su dimensione mediterranea».

Il cantiere navale nel porto industriale che accoglierà il travel-lift

PARCO ASINARA

Parte oggi il servizio di trasporto interno fino al 20 settembre

PORTO TORRES

Comincia oggi sulle strade del Parco nazionale dell'Asinara il servizio di trasporto interno tra le località di Cala Reale, Fornelli e Cala d'Oliva. La tratta sarà coperta dai mezzi dell'azienda Fara Viaggi, unica partecipante che ha risposto alla manifestazione d'interesse pubblicata dal Comune di Porto Torres.

Il servizio sarà attivo fino al 20 settembre e dovrà essere effettuato anche in coincidenza con le tratte dei mezzi adibiti al trasporto marittimo per l'isola parco. Gli uffici comunali hanno effettuato uno studio sulle precedenti annualità del servizio di trasporto all'Asinara, stimando in settemila i passeggeri che usufruiscono mediamente del trasporto su gomma.

Si tratta dunque di numeri importanti per un servizio che garantisce la mobilità interna nel Parco sia ai cittadini sia ai turisti che vogliono avere un primo contatto con il Parco. *(g.m.)*

IL CASO

Segnale stradale sull'isola ecologica

Da diversi mesi è presente un segnale stradale sopra l'isola ecologica di piazza Marinaru. La segnalazione è arrivata dai residenti del centro storico che chiedono al Comune quando si deciderà a rimuovere l'asta di ferro abbandonata sui contenitori dei rifiuti. (g.m.)

MONUMENTI DA SALVARE

Ponte romano, si riparte da un progetto del 2008

PORTO TORRES

Quando a metà febbraio il comitato tecnico scientifico del Mibact approvò un grande piano d'investimenti sul patrimonio culturale nazionale, molti rimasero sorpresi anche perché, tra i comuni sardi, fu quello di Porto Torres ad ottenere le maggiori attenzioni. Addirittura 6.727.200 gli euro destinati a tre interventi: 2.800.000 al Polo Museale per l'ampliamento dell'Antiquarium Turritano e la valorizzazione ai fini turistico-culturali dell'area archeologica di Turris Libisonis, i restanti alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per lavori sul ponte romano (3.350.000) e nell'area archeologica di Turris Libisonis (577.200).

A distanza di qualche mese, la responsabile della sede operativa turritana della Soprintendenza Gabriella Gasperetti conferma che i lavori di progettazione e rimodulazione di progetti precedenti procedono, specificando meglio le ipotesi di utilizzo. Per quanto concerne il Ponte Romano si va rimodulando un progetto risalente al 2008 e si programma primariamente la rimozione dell'asfalto dal tratto ancora ricoperto, il ripristino dei vecchi basoli, l'eliminazione di piante infestanti e un lavoro sui parapetti. L'intervento che fa maggiormente sognare gli appassionati di archeologia concerne però la Domus dei Mosaici Marini. Riportata in parte in luce nel 2006, la spettacolare abitazione edificata a ventaglio sfruttando il declivio naturale nella zona che si affaccia sul ponte e sul Golfo dell'Asinara, con scelte progettuali tipiche dell'ambiente laziale e campano, è caratterizzata dalla presenza di spettacolari mosaici con temi geometrici e teorie di animali marini, di rifiniture in marmi pregiati policromi e intonaci dipinti figurati. Il progetto ne prevede lo scavo, il restauro e la valorizzazione a fini turistico-culturali. C'è da ricordare, inoltre, che un altro grande progetto finanziato coi fondi dell'8‰ dell'Irpef riguarda la Domus di Orfeo, per cui sono in programma l'ultimazione dello scavo per scoprire la domus nella sua interezza e probabili interventi sul calidarium delle Terme Centrali ed il decumano nord.

Emanuele Fancellu

DIPENDENTI COMUNALI

I sindacati denunciano: organici insufficienti

PORTO TORRES

I rappresentati sindacali comunali di Cgil, Uil e Cisl della funzione pubblica hanno indetto per oggi dalle 12 alle 14 una assemblea unitaria dei dipendenti del Comune – con la presenza delle segreterie territoriali –, tra i punti all'ordine del giorno si evidenzia lo stato di malessere all'interno dei vari servizi dell'Ente. La stessa Rsu aveva chiesto il mese scorso un incontro alla delegazione trattante per discutere su questo e altri argomenti (mancata erogazione arretrati relativi al nuovo Ccnl funzioni locali e la mancanza erogazione del fondo di produttività 2017), ma ciò non è stato possibile. I sindacati avevano già chiesto più volte all'amministrazione di intervenire su temi che riguardano l'organizzazione del lavoro e il raggiungimento della sicurezza negli uffici comunali. Cominciando con incremento degli organici e la risoluzione del problema della sicurezza in aree sensibili come quella dei Servizi sociali. E continuando con l'aumento di personale all'anagrafe e ufficio tecnico per offrire finalmente un servizio giornaliero all'utenza. *(g.m.)*

DOMANI ALLE 21,30

Acrobazie e teatro di strada in piazza Umberto

PORTO TORRES

Uno spettacolo di acrobazie aeree e teatro di strada per tutte le età quello che animerà domani alle 21,30 la centralissima piazza Umberto I. L'evento circense è organizzato dalla compagnia Circosottovuoto che nasce nel 2012 all'interno del collettivo Circo Paniko, dove gli attori Eva e Andrea hanno l'esigenza di creare uno spettacolo più intimo che per distinguersi chiameranno proprio con questo nome. Girovaghi per passione ed esigenza vivono itineranti in Europa, tenendo come basi Toulouse, Barcellona e Torino. Dal 2015 scelgono il capoluogo piemontese come base principale - continuando la loro collaborazione con la scuola di circo Flic e con l'associazione Slip – e nei periodi di pausa si allenano e danno corsi o lezioni private di circo. Il sogno della compagnia è quello di comprare un piccolo tendone da circo dove poter creare continuamente cabaret o momenti di condivisione artistica con il favoloso popolo fatto da attori, circensi, danzatori, musicisti, clown, liberi pensatori, poeti e "pazzi del villaggio". (g.m.)

SARDINIA post
le notizie di oggi per la Sardegna di domani

Alaggio e varo da 3 mln a Porto Torres: l'Autorità portuale cerca progettista

Parte ufficialmente la fase operativa per far decollare lo scalo di **Porto Torres** con la realizzazione dello scalo di **alaggio e varo** nella cittadina turritana: L'**Autorità portuale** 'Mare di Sardegna' ha pubblicato la **manifestazione d'interesse** per l'individuazione del **progettista** che dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo. Il bando arriva in seguito allo sblocco del finanziamento, pari a due milioni e 100 mila euro: di cui 750 mila erogati direttamente dalla Regione e un milione e 350 mila di fondi comunitari Fsc 2014-2010. Un milione sarà investito dall'Autorità portuale, per un importo totale di 3 milioni di euro.

[L'INIZIATIVA]

E in Sardegna la società energetica realizzerà il primo deposito nell'isola: servirà le famiglie e le imprese

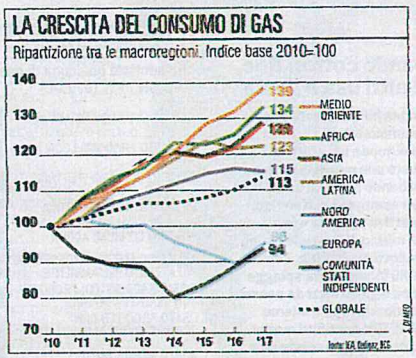
E anche la Sardegna si apre al gas. È stato appena fatto un passo in avanti verso la metanizzazione dell'isola — unica regione italiana ancora priva di una rete di infrastrutture per il gas — con il rilascio del parere favorevole per la costruzione del primo deposito costiero di Gnl a Oristano. L'opera assicurerà all'isola gas naturale liquefatto competitivo per la comunità e le imprese sarde, promuovendo così lo sviluppo di un sistema di mercato concorrenziale.
Ad esprimersi a favore del progetto sono stati il ministero dell'Ambiente e dei Beni culturali, la Regione e l'Autorità portuale del Mare di Sardegna.
La realizzazione dell'impianto è stata affidata ad Edison, che ha ricevuto una concessione demaniale marittima della durata di cinquant'anni per una superficie a terra e relativo specchio acqueo, situati lungo il canale navigabile Sud del Porto di Oristano.
Si tratta di un'area industriale che non ha valenza produttiva o ecologica in cui sarà costruito un banchinamento per il rifornimento dei mezzi marittimi che, secondo la normativa europea, dovranno essere alimentati con Gnl entro il 2020. In questo modo il deposito costiero di Oristano potrà diventare uno degli hub navali del Mediterraneo per l'approvvigionamento di carburante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gnl, ecco la strategia di Edison per lo sviluppo della filiera

IL MANAGER PIERRE VERGERIO SPIEGA I PIANI DELLA SOCIETÀ CHE IN ITALIA ECCELLE PER KNOW HOW E LOGISTICA: "LO SMALL SCALE DI GAS LIQUIDO NATURALE NUOVA LINEA DI SVILUPPO PER LE ESIGENZE DEL PAESE". SARANNO RIFORNITE AUTOBOTTI DIRETTE AD AREE DI SERVIZIO E METANIERE PER NAVI

Nella foto sotto **Pierre Vergerio**, direttore Gas Midstream, Energy Management & Optimization di Edison. "Il gas è fonte di produzione fondamentale nel processo di transizione verso le rinnovabili"



Milano

L'Italia è il terzo mercato in Europa per consumo lordo di gas naturale (circa 75 miliardi di metri cubi nel 2017) ed è tra i più dipendenti dall'estero: lo scorso anno il nostro Paese ha importato oltre il 90% del gas necessario a coprire il suo fabbisogno. Rispetto ai volumi totali, Edison è il 2° importatore di gas in Italia con una quota di mercato del 22,5%, nonché uno dei due operatori nazionali in grado di gestire l'intera filiera del gas: dall'upstream (esplorazione, estrazione e produzione), al midstream (importazione, trasporto, mercati all'ingrosso e stoccaggio), fino al downstream (vendita al cliente finale).

Entrando nel dettaglio, la società controllata da Edf ha quattro contratti a lungo termine di importazione per un totale di 14,4 miliardi di metri cubi(m3) l'anno: in Libia con Eni per 4 mld di m3 che scade nel 2028, in Algeria con Sonatrach per 2 mld di m3 che scade nel 2019, in Russia con Promgas per 2 mld di m3 che scade nel 2019 e in Qatar per 6,4 mld di m3 che scade nel 2034. L'ultimo contratto riguarda il gas naturale liquefatto che Edison rigassifica presso il terminale di Rovigo nell'alto Adriatico e di cui gestisce l'80% della capacità.

Forte del suo know how e della sua esperienza nel settore, l'azienda italiana rappresenta il centro di competenza nel settore gas per tutto il gruppo Edf e ne gestisce il portafoglio contratti relativo al terminale di Dunkerque, situato nel nord della Francia, il secondo rigassificatore più grande d'Europa (13 miliardi di m3 di gas all'anno). In linea con la Strategia energetica nazionale (Sen), le linee strategiche Ue e gli obiettivi Cop 21, Edison ha messo al centro della sua strategia di sviluppo il gas per accelerare il processo di transizione verso le rinnovabili e per rendere più sostenibile il trasporto, in particolare quello pesante (marittimo e su strada), attraverso l'uso di gas liquefatto con una basso impatto sull'ambiente.

«Il gas è la fonte di produzione di energia fondamentale nel processo di transizione verso le rinnovabili, che sono per loro natura intermittenti e necessitano di un sistema di generazione elettrica di back-up – afferma Pierre Vergerio, direttore Gas Midstream, Energy Management & Optimization di Edison -. Lo scenario di lungo termine per l'Italia non può che fondarsi su un mix tra fonti rinnovabili e convenzionali in grado di garantire flessibilità di produzione, sicurezza degli approvvigionamenti e riduzione delle emissioni nel nostro Paese. In questo senso, Edison ha identificato nello Small Scale Lng una nuova linea di sviluppo per rispondere alle esigenze del Paese e ha previsto un piano di investimenti nell'intera catena logistica del settore forte della posizione consolidata e delle competenze di Edison nel Gnl».

Settore in cui Edison è pronta ad assumere un ruolo di primo piano con l'obiettivo di diventare leader di mercato in Italia entro il 2021. Per riuscirci, il piano della società prevede investimenti lungo l'intera catena logistica. Come quelli che riguardano i due depositi costieri, ubicati in posizione strategica rispetto alle principali rotte del Mediterraneo: uno a Ravenna in partnership con Pir (Petrolifera Italo Rumena) con una capacità di 20.000 m3 e un deposito nel Porto di Oristano con una capacità di 10.000 m3. Entrambe le strutture hanno ricevuto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dal Mise (Oristano a gennaio 2018 e Ravenna a febbraio 2018) ed entreranno in esercizio nel 2021, consentendo il caricamento di Gnl sia su piccole metaniere per il rifornimento dei mezzi navali sia su autobotti per la distribuzione alle stazioni di servizio destinate al trasporto su gomma. Edison è interessata, inoltre, a sviluppare un deposito costiero di Gnl nel porto di Napoli. È allo studio anche la realizzazione di un ulteriore deposito nel Sud Italia al fine di garantire una solida presenza nei principali punti nevralgici del Paese.

Oltre ai 4 contratti di lungo termine con i principali produttori di gas, la società è impegnata nell'apertura di un nuovo canale di approvvigionamento dagli Stati Uniti. Lo scorso settembre Edison ha firmato un accordo con Venture Global per l'acquisto di Gnl - 1 milione di tonnellate all'anno, equivalenti a circa 1,4 miliardi di m3 - dall'impianto Calcasieu Pass, che Venture Global sta sviluppando in Louisiana. In virtù dell'accordo, Edison acquisterà il gas per 20 anni, a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto Calcasieu Pass attualmente prevista nel 2022.

Con l'obiettivo di sostenere la sicurezza e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas per il nostro Paese e il Sud Europa, Edison ha pianificato nuove infrastrutture di importazione di gas nell'ambito del cosiddetto "Corridoio Sud del Gas", che include i gasdotti Poseidon ed Eastmed e l'interconnessione Grecia-Bulgaria (IGB). Infrastrutture che permetteranno a Italia e Europa di assicurarsi i nuovi volumi di gas che si renderanno disponibili da nuove fonti e da nuove rotte d'importazione.

L'obiettivo del Corridoio Sud, spiega Vergerio, è di aprire un accesso diretto alle ingenti risorse di gas che si trovano in Asia Centrale, oltre il Mar Nero, nel Medio Oriente e nel Mediterraneo dell'Est al fine di rinforzare la sicurezza energetica e migliorare la competitività sui mercati europei, in primis quelli del Sud e del Sud-Est. Il valore di questa iniziativa non si limita alla sola area meridionale perché grazie alla realizzazione dell'Unione Energetica ed in particolare grazie allo sviluppo del "reverse flow" sulle grandi dorsali Sud-Nord i flussi che arriveranno in Italia potranno raggiungere il cuore dell'Europa. *(v.d.c.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzia ANSA

Canale Mare

Il porto di Olbia è pronto per le navi di ultima generazione

Firmato il contratto per i lavori di manutenzione dei fondali

24 luglio, 15:55

Porto di Olbia pronto ad accogliere le navi di ultima generazione. Firmato il contratto con la società Zeta Srl per la prima tranche dei lavori di manutenzione dei fondali. La società chioggiana, una volta rilevate e analizzate le campionature dei fondali e ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

Prevista anche la rimozione di cumuli sabbiosi negli specchi acquei davanti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare: già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7-8-9), regolarmente dedicati alle crociere.

Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza. Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani e i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10.

"La firma del contratto con la Zeta Srl - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Authority - è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente".(ANSA).

GO GALLURAOGGI

Si lavora ai fondali del porto: a Olbia potranno arrivare le navi di ultima generazione

TEMI: Massimo Deiana Porto Isola Bianca Olbia Porto Olbia

NOTIZIE RECENTI

Si lavora ai fondali del porto: a Olbia potranno arrivare le navi di ultima generazione

Budoni, stop alle file sotto il sole per cercare un parcheggio: al mare si va in bus

Giovane mamma di La Maddalena salvata dalla febbre suina: il racconto

Sequestrato dalla Guardia costiera un pontile abusivo a La Maddalena

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok

24 LUGLIO 2018

Siglato ieri il contratto.

Il porto di Olbia si prepara ad **accogliere le navi di ultima generazione. È di ieri la firma del contratto** con la società Zeta Srl per quella che sarà la prima tranche lavori di manutenzione dei fondali del porto di Olbia.

La società chioggiana, con un lungo curriculum in lavori marittimi, una volta rilevate, analizzate le campionature dei fondali ed ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, **riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.**

Un primo step, questo, che rientra in un più ampio intervento manutentivo, a cadenza annuale, e che prevedrà la rimozione di cumuli sabbiosi anche negli specchi acquei prospicenti ai moli **solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare.**

Intervento, quest'ultimo, per il quale sono già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7 – 8 – 9), regolarmente dedicati alle crociere. Anche in questo caso, **l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza.**

Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che **assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri** e, per quanto riguarda il

Utilizziamo cookie per essere certi che possiamo offrirti la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok

Nuova continuità territoriale, fino a 133 euro per andare in aereo a Roma. "Ma i più penalizza...

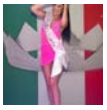
Complanari Olbia-Sassari, dopo un anno ancora tutto fermo

Al Just Cavalli di Porto Cervo arriva la cuffia per la musica che costa 61mila euro

NOTIZIE PIÙ LETTE

Incidente nella zona industriale di Arzachena, chi è la vittima 23 luglio 2018

Morso dal ragno violino a Olbia, soccorso in ospedale 20 luglio 2018


Miss Italia, le più belle della Gallura sono due ragazze di Santa... 18 luglio 2018

"Attenti c'è una pantera tra gli alberi". E a Porto Cervo scoppia... 22 luglio 2018

I migliori 10 ristoranti di pesce di

porto Cocciani ed i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10.

Un percorso per il quale l'AdSP ha già predisposto un protocollo d'intesa che verrà sottoposto alla firma dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e attraverso il quale verranno stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo, con un **percorso che prevede studi, analisi, lavori e monitoraggi costanti della qualità ambientale.**

"La firma del contratto con la Zeta Srl – spiega Massimo Deiana – è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'Ispra, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo r**aggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese".**

Olbia secondo i clienti... 22 luglio 2018

Scontro tra i baristi di Olbia, le motivazioni della sentenza:... 23 luglio 2018

Litigano su dove mettere il frigorifero, gli stacca a morsi... 17 luglio 2018

OPINIONISTI

Italo Fara

Imprenditore

Giovanni Pileri

ex Assessore Provincia Olbia-Tempio

Francesco Marcetti

Commercialista

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok

ShipStore STAR SERVICE
inforMARE
italiano français english español deutsch
ShipStore STAR SERVICE

24 luglio 2018 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto 13.49 GMT+2

Notizie

24 luglio 2018

Contratto per il primo intervento di livellamento dei fondali del porto di Olbia

I lavori sono stati affidati alla Zeta Srl

inforMARE - Ieri l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha sottoscritto il contratto per la prima tranche lavori di manutenzione dei fondali del porto di Olbia con la Zeta Srl, società di Chioggia che, una volta rilevate, analizzate le campionature dei fondali ed ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto sardo, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

«La firma del contratto con la Zeta Srl - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese».

L'ente portuale ha specificato che il primo intervento affidato alla Zeta rientra in un più ampio intervento manutentivo, a cadenza annuale, e che prevede la rimozione di cumuli sabbiosi anche negli specchi acquei prospicienti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare. Intervento, quest'ultimo, per il quale sono già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva, e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7 - 8 - 9) dedicati alle crociere. Anche in questo caso l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza.

Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non

est europea servizi terminalistici your port operator in Sicily
VM VINCENZOMIELE TRASPORTI
ABB
Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa

inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani ed i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10 metri. Un percorso per il quale l'AdSP ha già predisposto un protocollo d'intesa che verrà sottoposto alla firma dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e attraverso il quale verranno stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo, con un percorso che prevede studi, analisi, lavori e monitoraggi costanti della qualità ambientale. (AM)

Contratto per il primo intervento di livellamento dei fondali del porto di Olbia

I lavori sono stati affidati alla Zeta Srl

Ieri l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha sottoscritto il contratto per la prima tranche lavori di manutenzione dei fondali del porto di Olbia con la Zeta Srl, società di Chioggia che, una volta rilevate, analizzate le campionature dei fondali ed ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto sardo, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

«La firma del contratto con la Zeta Srl - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese».

L'ente portuale ha specificato che il primo intervento affidato alla Zeta rientra in un più ampio intervento manutentivo, a cadenza annuale, e che prevede la rimozione di cumuli sabbiosi anche negli specchi acquei prospicienti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare. Intervento, quest'ultimo, per il quale sono già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva, e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7 - 8 - 9) dedicati alle crociere. Anche in questo caso l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza.

Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani ed i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10 metri. Un percorso per il quale l'AdSP ha già predisposto un protocollo d'intesa che verrà sottoposto alla firma dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e attraverso il quale verranno stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo, con un percorso che prevede studi, analisi, lavori e monitoraggi costanti della qualità ambientale.

Taglio della prima lamiera della nuova nave da crociera *Celebrity Apex*

La cerimonia si è svolta ieri presso il cantiere francese Chantiers de l'Atlantique

Ieri presso il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique si è svolta la cerimonia del taglio della prima lamiera con cui si è celebrato l'avvio della costruzione di *Celebrity Apex*, la nuova nave da crociera di Celebrity Cruise e seconda unità della serie "Edge", che segue *Celebrity Edge*, di cui è prevista la consegna alla fine di quest'anno.
Il debutto di *Celebrity Apex* è previsto nella primavera del 2020, mentre la terza e la quarta unità della serie "Edge" saranno completate nell'autunno del 2021 e del 2022.

ABB

esti
europea servizi terminalistici
your port operator in Sicily

ITALIAN PORTS ASSOCIATION
ASSOPORTI
Associazione dei Porti Italiani

informazioni marittime napoli

STAMPA

24/07/2018

A Olbia parte il livellamento dei fondali

Tra non molto, le navi di ultima generazione potranno attraccare nel **porto di Olbia**. È stato infatti firmato lunedì 23 luglio il contratto con la società Zeta Srl per quella che sarà - rende noto l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna - la prima tranche lavori di manutenzione dei fondali del porto di Olbia. La società chioggiana, con un lungo curriculum in lavori marittimi, una volta rilevate, analizzate le campionature dei fondali ed ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

Un primo step, questo, che rientra in un più ampio intervento manutentivo, a cadenza annuale, e che prevedrà la rimozione di cumuli sabbiosi anche negli specchi acquei prospicenti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare. Intervento, quest'ultimo, per il quale sono già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7 – 8 – 9), regolarmente dedicati alle crociere. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza.

Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani ed i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10. Un percorso per il quale l'AdSP ha già predisposto un protocollo d'intesa che verrà sottoposto alla firma dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e attraverso il quale verranno stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo, con un percorso che prevede studi, analisi, lavori e monitoraggi costanti della qualità ambientale.

"La firma del contratto con la Zeta Srl – spiega il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana – è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante

adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire – conclude Deiana – affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese".

Olbia, nel porto anche le navi di ultima generazione

L'Autorità portuale firma il contratto per scavare i fondali e accogliere così imbarcazioni con pescaggio superiore agli 8 metri e 50

24 luglio 2018

OLBIA. Porto di Olbia pronto ad accogliere le navi di ultima generazione. Firmato il contratto con la società Zeta Srl per la prima tranche dei lavori di manutenzione dei fondali. La società chioggiana, una volta rilevate e analizzate le campionature dei fondali e ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

Prevista anche la rimozione di cumuli sabbiosi negli specchi acquei davanti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare: già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7-8-9), regolarmente dedicati alle crociere. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza. Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani e i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10.

«La firma del contratto con la Zeta Srl - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Authority - è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della
flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'Ispra, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente».

24 luglio 2018

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Comune inefficiente, i dipendenti proclamano lo stato di agitazione

Sindacati e Rsu: gli inadempimenti organizzativi dell'ente non possono essere addebitati ai lavoratori
Durante un'assemblea rivendicato anche il pagamento degli arretrati relativi al nuovo contratto

di Gavino Masia

PORTO TORRES

Maggiore rispetto e dignità per i lavoratori che sarebbero stati chiamati in causa ingiustamente, sostengono i sindacati, per render conto delle inefficienze del Comune.

Le segreterie territoriali della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil – insieme alle rappresentanze sindacali unitarie comunali – hanno proclamato lo stato di agitazione a causa dei notevoli inadempimenti organizzativi, dirigenziali e politici che stanno interessando il Comune di Porto Torres. Una decisione scaturita dopo l'assemblea di venerdì scorso all'interno dell'aula consiliare, dove tutte le forze sindacali hanno espresso con forza anche alcune richieste importanti «sinora disattese dalla parte pubblica» scrivono. «Chiediamo maggior rispetto e dignità per i lavoratori – hanno detto i segretari territoriali Augusto Ogana, Armando Francesco Ruzzetto e Paolo Dettori – occupati in modo responsabile nelle diverse attività lavorative, perché gli stessi dipendenti rigettano accuse generiche sui rallentamenti e il mal funzionamento degli uffici e dei servizi, chiedendo invece l'individuazione dei veri attori dell'inefficienza dell'ente».

Da circa un anno i sindacati territoriali e le Rsu avevano chiesto diverse volte all'amministrazione comunale di intervenire tempestivamente sui temi che riguardavano l'organizzazione del lavoro e il raggiungimento della sicurezza in alcuni uffici comunali. Cominciando con l'incremento della dotazione organica e successivamente con la risoluzione del problema della sicurezza in aree sensibili come quella dei Servizi sociali di viale delle Vigne. Da allora a oggi quasi nessun passo in avanti su questi argomenti da parte della politica, semmai delle "accuse" per niente velate sugli eventuali ritardi degli uffici durante l'illustrazione in consiglio comunale del rendiconto. «I lavoratori del Comune sono orgogliosi di essere dipendenti pubblici – aggiungono i segretari – ma chiedono di essere messi nelle condizioni organizzative migliori, avvalendosi di un numero di risorse umane adeguate. Perché ormai sono troppo pochi per far fronte in modo appropriato agli innumerevoli compiti e adempimenti trasferiti all'ente locale».

Il palazzo del Comune in piazza Umberto I

I sindacati hanno poi chiesto con determinazione che gli obiettivi del Piano esecutivo di gestione vengano stabiliti, assegnati e resi noti ai dipendenti all'inizio di ogni anno amministrativo, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori che giornalmente sopperiscono alle note carenze organiche.

Durante l'assemblea è stata rivendicata anche l'attribuzione degli arretrati contrattuali relativi al nuovo contratto delle funzione locali, recentemente approvato, in quanto «soldi appartenenti ai lavoratori bloccati per l'inefficienza organizzativa e amministrativa dopo una lunga attesa dovuta al blocco contrattuale». L'ultima richiesta dell'assemblea – già inoltrata alla segretaria generale del Comune Mariuccia Cossu – è la convocazione urgente della delegazione trattante. «Questo per ricordare che i lavoratori sono portatori di molte soluzioni e non di soli problemi».

Armando Ruzzetto (Cisl Fp)

» Ogana, Ruzzetto e Dettori: chiediamo maggiore rispetto e dignità, trovino i reali responsabili dei disservizi

In consiglio si parla di strutture amovibili

PORTO TORRES

Urbanistica e regolamenti sono tra i temi principali che tratterà il consiglio comunale convocato in seduta straordinaria oggi alle 15. Un punto che interesse da vicino gli operatoti commerciali è sicuramente la modifica del Regolamento delle occupazioni di suolo pubblico e la disciplina delle installazioni di strutture precarie ed amovibili annesse agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Tra le modifiche previste da apportare alle verande già esistenti delle attività commerciali ci sono la nuova colorazione tenue (bianco) e la possibilità di usufruire di una ulteriore area aggiuntiva, nel periodo estivo, da occupare esclusivamente con ombrelloni, tavolini e sedie. Altro regolamento da approvare è quello relativo al Reddito di inclusione sociale (Reis) – attraverso il fondo regionale denominato Agiudu Torrau – che mira a porre in essere delle efficaci azioni di intervento tese a contrastare fenomeni di accertato disagio di tipo economico, sociale e occupativo. Altro argomento la variante semplice al piano di utilizzo del comparto "B" del piano particolareggiato della zona omogenea C3 del Piano regolatore generale. *(g.m.)*

La banchina degli Alti fondali parla francese

Due navi transalpine garantiscono durante l'estate il collegamento con Propriano e Marsiglia

Una delle navi che approdano alla banchina degli Alti fondali

PORTO TORRES

La banchina degli Alti fondali è entrata da qualche settimana nel pieno dell'operatività - dopo il collaudo tecnico e amministrativo effettuato a metà maggio – e nel periodo estivo stanno ormeggiando le navi francesi Kalliste e Vizzavona che collegano rispettivamente Porto Torres con Propriano e Marsiglia.

Il più grande molo dello scalo civico ha dunque ripreso ad ospitare le navi in totale sicurezza, dopo quattro anni di inattività, grazie ad interventi di riqualificazione costati tre milioni di euro che hanno riguardato il consolidamento del banchinamento e la sostituzione delle bitte esistenti con altre di tiraggio di 100 tonnellate.

La banchina misura quattrocentoquarantacinque metri di lunghezza e settanta metri dello stesso approdo verranno resecati a partire dall'autunno prossimo contestualmente all'avvio dei lavori di realizzazione dell'Antemurale di ponente. Una riduzione che non pregiudicherà comunque l'operatività della banchina, ma che sarà invece accompagnata da un vero e proprio potenziamento con i dragaggi dell'intero bacino del porto civico, fino a meno 10-12 metri. L'Autorità di sistema portuale ha infatti già stanziato 7 milioni di euro in bilancio per l'escavo, cosi da permettere agli Alti fondali e all'intero scalo commerciale maggiore efficienza nell'accoglienza di traghetti e navi da crociera di grandi dimensioni.

«La nuova banchina è stata inaugurata dal'ex ministro Graziano Delrio nel 2017 – ricorda il presidente della Port Authority Massimo Deiana – e attribuisce un valore aggiunto allo scalo di Porto Torres: il molo, una volta conclusi gli interventi previsti, sono certo potrà garantire, proprio per la sua posizione, un approdo d'eccellenza anche per il traffico crocieristico oltreché commerciale». *(g.m.)*

LA CORTE

Si celebra San Cristoforo fra musica e grandi arrostite

PORTO TORRES

L'estate è tempo di sagre in tutte le località dell'isola e anche la piccola frazione de La Corte – sulla strada per Palmadula – vuole festeggiare domani San Cristoforo con la sagra del porcettone offerto gratuitamente a residenti e visitatori.

Una prelibatezza per gli amanti della carne genuina offerta dal comitato di borgata a partire dalle 20,25.

Dopo la grande abbuffata seguirà una serata di musica e balli sotto le stelle in compagnia del dj Luciano di Fraia e del fisarmonicista Franco Vidili. Il duo proporrà diversi generi musicali – dal liscio al latino americano – e cercherà soprattutto di coinvolgere con allegria e spensieratezza quanti più partecipanti in una festa estiva diventata vera e propria tradizione della Nurra durante gli anni, sempre sotto il segno di San Cristoro, venerato come il patrono di quelli che hanno a che fare con il trasporto. Ossia barcaioli, pellegrini, pendolari, viandanti, viaggiatori, facchini, ferrovieri, autieri. *(g.m.)*

SAGRA DEL PESCE RITROVATA

Solito successo di una festa che unisce tradizione e turismo

PORTO TORRES

Trecento chili di prodotti ittici – fra gamberi, calamari e polpi – consumati da cittadini e turisti durante la sagra del pesce di domenica. Una frittura portata avanti da otto cuochi portotorresi da metà mattina sino a sera nella baia di Balai con la nuova padella costruita dalla ditta Cim. Una grande "stoviglia" che poteva contenere 500 litri di olio e che è stata posta su un congegno che la fa ruotare lentamente per permettere una cottura eccellente dei prodotti.

L'evento ritornava dopo quattro anni in città grazie all'iniziativa privata delle associazioni Notti di Stelle, che hanno inserito la sagra proprio nella giornata finale del "Balai Summer Festival".

Tra gli ospiti che hanno gradito le pietanze fritte del golfo dell'Asinara anche il musicista americano Austin Channing Brown, nipote del grande Michael Jackson, che proprio domenica sera ha deliziato il pubblico con il concerto di chiusura intriso di cultura pop, umorismo e giustizia razziale.

La sagra del pesce era un appuntamento storico che si svolgeva sempre nel periodo della Festha Manna, coinvolgendo centinaia di turisti e visitatori dei paesi dell'hinterland, e solo grazie alle associazioni private è stato possibile riproporla nella suggestiva location davanti al mare. Questo perché ha sempre rappresentato il legame distintivo di Porto Torres con la pesca e il mare sin dalla sua prima edizione di mezzo secolo fa. *(g.m.)*

Cuochi al lavoro sulla grande padella della Sagra del Pesce

Olbianova
PRIMO GIORNALE ONLINE DI OLBIA

Isola Bianca. Al via il livellamento dei fondali

Ieri la firma del primo contratto per i lavori che interesseranno il canale di accesso al porto

Il porto di Olbia si prepara ad accogliere le navi di ultima generazione. È di ieri, infatti, la firma del contratto con la società Zeta Srl per la prima tranche lavori di manutenzione dei fondali del porto di Olbia. L'azienda attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

Si tratta di un primo step che rientra in un più ampio intervento manutentivo, a cadenza annuale, e che prevede la rimozione di cumuli sabbiosi anche negli specchi acquei prospicenti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare.

Intervento, quest'ultimo, per il quale sono già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7 – 8 – 9), regolarmente dedicati alle crociere. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza.

Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani ed i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10.

Un percorso per il quale l'AdSP ha già predisposto un protocollo d'intesa che verrà sottoposto alla firma dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e attraverso il quale verranno stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo, con un percorso che prevede studi, analisi, lavori e monitoraggi costanti della qualità ambientale.

"La firma del contratto con la Zeta Srl – spiega Massimo Deiana – è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese".

SARDINIA post
le notizie di oggi per la Sardegna di domani

Lavori di manutenzione al porto di Olbia: saranno livellati i fondali

Il porto di Olbia si prepara per accogliere le navi di ultima generazione. Firmato il contratto con la società Zeta Srl per la prima tranche dei lavori di manutenzione dei fondali. La società chioggiana, una volta rilevate e analizzate le campionature dei fondali e ottenuto il via libera della Conferenza di Servizi, attuerà il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri. Prevista anche la rimozione di cumuli sabbiosi negli specchi acquei davanti ai moli solitamente destinati all'ormeggio dei giganti del mare: già in fase di definizione le procedure di affidamento che, subito dopo la fine della stagione estiva e la conseguente diminuzione delle frequenze giornaliere dei traghetti da e per lo scalo olbiese, interesserà la darsena interclusa tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto (moli 7-8-9), regolarmente dedicati alle crociere. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di livellare i fondali ad una profondità tale da consentire l'ormeggio confortevole anche per navi di maggiore stazza. Ad entrambi gli interventi seguirà una più ampia operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare per la canaletta di accesso al golfo, non inferiori agli 11 metri e, per quanto riguarda il porto Cocciani e i moli dell'Isola Bianca, non minori di 10. "La firma del contratto con la Zeta Srl – spiega Massimo Deiana, presidente dell'Authority – è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente".

L'UNIONE SARDA.it

CRONACA » OLBIA

Al porto di Olbia i lavori per il canale di accesso

Oggi alle 10:39

Una banchina al porto di Olbia

È stato firmato il primo contratto relativo ai lavori che verranno svolti a Olbia per il canale di accesso al porto: grazie alla manutenzione dei fondali potranno attraccare anche le navi di ultima generazione.

L'accordo con la società Zeta Srl per la prima tranche prevede il livellamento dei cumuli di sabbia nella parte centrale del canale di accesso in porto, riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri.

I lavori rietrano in un intervento più ampio, a cadenza annuale, e verranno seguiti da un'ampia operazione di dragaggio.

La firma del contratto con la Zeta Srl – spiega Massimo Deiana, presidente dell'autorità di sistema portuale Sardegna – è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti".

"Un percorso - aggiunge - che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'ISPRA, istituto deputato, per legge, alla regolamentazione e al monitoraggio di tali attività, certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese".

(Unioneonline/s.s.)

© Riproduzione riservata

NAVI NAVI DA CROCIERA PORTO DI OLBIA ISOLA BIANCA OLBIA

© 2015 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazza L'Unione Sarda | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02544190925 | Iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari | REA: CA-136248 | Società a Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società L'Unione Editoriale S.p.A.

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

La canaletta diventa più profonda il porto accoglie i giganti del mare

Il livellamento dei fondali consentirà il transito delle navi con un pescaggio di oltre 8 metri e mezzo
Presto i lavori interesseranno anche i moli dell'Isola Bianca. Deiana (Adsp): «Operazione necessaria»

di Dario Budroni
OLBIA

I fondali del golfo diventeranno più profondi. E in questo modo il porto olbiese potrà presto accogliere navi di ultima generazione. Lo comunica l'Autorità di sistema portuale del mar di Sardegna, che ha appena firmato il contratto con la società Zeta srl per la prima trance dei lavori di manutenzione dei fondali. Si procederà a step. La società di Chioggia, con una lunga esperienza nel campo dei lavori marittimi, analizzerà i fondali del porto e, una volta ottenuto il via libera della conferenza di servizi, comincerà a livellare i cumuli di sabbia nella zona centrale del canale di accesso al porto. L'obiettivo dell'operazione è riportare i fondali a una profondità capace di consentire il transito delle navi con un pescaggio superiore agli 8 metri e mezzo.

Gli interventi nel golfo. I lavori che partiranno a breve rientrano in un intervento manutentivo più ampio e a cadenza annuale. Dopo la prima operazione, saranno per esempio rimossi i cumuli sabbiosi anche negli specchi acquei nelle zone vicine ai moli del porto dell'Isola Bianca. Per quanto riguarda la seconda tipologia di intervento, le procedure di affidamento sono in dirittura di arrivo. Si interverrà subito dopo la fine della stagione estiva, quando diminuirà il traffico navale. I lavori interesseranno in particolare la darsena tra i moli 3 e 4 e il lato est del porto, cioè i moli 7, 8 e 9 solitamente dedicati alle navi da crociera. Anche in questo caso l'obiettivo è portare i fondali a una profondità tale da consentire l'ormeggio anche per le navi di maggiore stazza. Tutti e due gli interventi programmati dall'Autorità di sistema saranno seguiti da una operazione di dragaggio che assicurerà la navigabilità con una profondità dei fondali, in particolare nella fascia della canaletta di accesso, non inferiore agli 11 metri. Per quanto riguarda i moli dell'Isola Bianca e di Cocciani, la profondità non sarà minore di 10 metri. Un percorso per il quale l'Adsp ha già predisposto un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. In questo modo verranno stabilite le modalità di escavo della canaletta e del golfo attraverso un percorso che prevede studi, analisi, lavori e monitoraggi costanti della qualità ambientale.

Il presidente dell'Adsp Massimo Deiana e una veduta del porto dell'Isola Bianca

La soddisfazione. Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, è soddisfatto. «La firma del contratto con la Zeta srl è un primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali del porto di Olbia – commenta Deiana –. Un intervento necessario, non più prorogabile, per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche, la cui rapida evoluzione della flotta navale impone un costante adeguamento dei porti. Un percorso che intendiamo seguire affiancati dai tecnici dell'Ispra. Siamo certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive presenti nel golfo olbiese».

IN BREVE

PALAZZO COMUNALE

Gli uffici chiudono per disinfestazione

Il Comune informa che da venerdì a domenica gli uffici di via Dante saranno chiusi per consentire la disinfestazione dei locali. Negli stessi giorni e per lo stesso motivo resterà chiuso chiude anche l'Infopoint per i turisti che si trova al pianterreno del palazzo comunale, sul lungomare

VIA BARBAGIA

Lavori in corso disagi nel traffico

Fino a venerdì nelle vie Barbagia, Anglona, Baronia, Sarcidano e Unità d'Italia, la circolazione e la sosta delle auto subiranno variazioni a causa di sondaggi radar e perforazioni della strada necessarie per la realizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

«LA CASA DI JO»

Centro didattico iscrizione ai corsi

Il centro didattico "La casa di Jo", Ecp UniPegaso, comunica l'apertura delle iscrizioni ai corsi di laurea, master, alta formazione, Certificazioni linguistiche e informatiche per l' anno 2018/2019. Info: inviare una mail all'indirizzo centro didatticoolbia@gmail.com oppure rivolgersi ai seguenti numeri: 380.68547740 oppure 328.7599007.

SAN SIMPLICIO

Spazzatura a due passi dalla basilica

Alcuni angoli dei giardini di piazza San Simplicio sono costantemente ricoperti di rifiuti. E tutto questo a due passi dalla basilica simbolo della città. La segnalazione è comparsa sulla pagina Facebook del nuovo Polo museale civitatense.

I cittadini: le buche le tappiamo noi

Santa Mariedda, residenti al lavoro lungo le strade: il Comune non ci ascolta

OLBIA

Negli anni si sono resi conto che protestare e lanciare appelli al Comune è praticamente inutile. Quindi i residenti nelle vie Santa Chiara, Sant'Elena e San Michele, in zona Santa Mariedda, hanno impugnato pale e rastrelli e hanno tappato direttamente loro le buche davanti casa. Di buon mattino, dopo essersi quotati, i cittadini sono scesi per strada e si sono messi al lavoro sotto il sole bollente. Obiettivo: rendere leggermente migliori le vie in cui sono costretti a vivere. La questione è vecchia. Le cosiddette vie dei santi sono da sempre una terra di nessuno. In gran parte delle strade manca l'asfalto ed è facile perdere il conto delle buche. La polvere entra fin dentro le abitazioni e d'inverno le vie si trasformano in enormi distese di fango. «Non si può mica vivere così – spiegano in coro i cittadini che si sono sostituiti al Comune –. Abbiamo capito che qui nessuno fa nulla, quindi ci siamo quotati e abbiamo deciso di intervenire direttamente noi». Tra l'altro in zona Santa Mariedda, che si trova all'interno di un piano di risanamento, manca l'illuminazione pubblica. Coloro che abitano qui si sentono cittadini di serie B. Senza poi dimenticare il rischio idrogeologico, visto che quasi tutto il rione era andato sott'acqua nel novembre del 2013. Via Santa Chiara è tagliata in due dal rio Gadduresu, dopo che nel 2015 il Comune aveva demolito un ponte per scongiurare nuovi danni. *(d.b.)*

I residenti nelle vie Santa Chiara, Sant'Elena e San Michele hanno tappato le buche davanti alle loro case Da anni si attende un intervento del Comune

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

AMBIENTE » CONTROLLI IN PORTO

Fumi delle navi, parametri regolari dalle analisi Arpas

Prima indagine della Capitaneria dopo le ultime proteste di alcuni cittadini
Il comandante Del Santo: «Facciamo verifiche continue nell'interesse di tutti»

di Gavino Masia

PORTO TORRES

Il monitoraggio della qualità dell'aria in tutto lo scalo marittimo di Porto Torres - rilevato attraverso le centraline gestite dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale e posizionate in diverse zone del territorio comunale - ha dato valori ben al di sotto dei limiti consentiti dalla legge. Le analisi erano state richieste qualche giorno fa dalla Capitaneria di porto, subito dopo che alcuni cittadini del Lungomare si erano lamentati dei fumi provenienti dalla nave di linea che collega Genova con Porto Torres e che attracca nella centralissima banchina Segni. Una situazione di allarme che aveva generato contrapposizione con quanto invece dichiarato a più riprese dai commercianti del centro cittadino, che avevano richiesto la presenza della nave nella lunga banchina di fronte alla cinta urbana per permettere a passeggeri e turisti di poter visitare il centro soprattutto prima dell'imbarco.

Uno dei traghetti ormeggiato alla banchina Segni; la Capitaneria ha avviato il monitoraggio al quale faranno seguito anche ulteriori analisi sulle polveri sottili

«Martedì l'Arpas ci ha mandato i dati relativi alla qualità dell'aria nel porto – conferma il comandante della Capitaneria Emilio Del Santo –, ossia lo zolfo contenuto nei carburanti delle navi, e i valori presenti nelle schede sono modesti: questo vuol dire che i controlli che i militari fanno giornalmente sulla qualità del carburante delle navi che ormeggiano nelle banchine sono efficaci e anche la nave che attracca nell'approdo più vicino alla cinta urbana è dunque a posto a tutti gli effetti». Una verifica attraverso analisi dei fumi contestati andata a buon fine, quindi, e i dati stessi sono in linea con la normativa ambientale relativa al tenore di zolfo. «Questo però non vuol dire – aggiunge il comandante – che come Autorità marittima abbasseremo la guardia e ci fermeremo ai pur importanti dati forniti dall'Arpas: potremo infatti fare delle ricerche ulteriori per mettere in relazione la presenza di navi nel porto e le condizioni dei venti provenienti dal quarto quadrante - ossia ponente e maestrale - con altri valori inquinanti. Tipo le polvere sottili o il monossido di zolfo, che sono gli altri prodotti della combustione». Se la prima analisi sulla qualità dei carburanti delle navi è rassicurante in tutto il porto, questo non esclude che la Capitaneria possa chiedere una analisi più completa per capire in maniera approfondita il fenomeno dei fumi in tutta la zona portuale.

PARCO DELL'ASINARA

Turista cade dalla bicicletta interviene l'elisoccorso

All'Asinara è intervenuto l'elisoccorso

PORTO TORRES

Una giovane turista francese di 26 anni in vacanza sul Parco nazionale dell'Asinara è stato soccorsa ieri intorno alle 13 dall'elicottero del 118 dopo essere caduta dalla bicicletta mentre percorreva la salita che porta a Punta Scomunica.

Jeanne Maria Herbert – nata a Monaco di Baviera ma residente a Tolosa – ha riportato un trauma cranico e una ferita lacero contusa alla fronte. La donna è stata subito visitata dall'equipe sanitaria del Cisom, coordinata dalla dottoressa Domenica Gagliardi, che l'ha stabilizzata nell'ambulatorio di Cala Reale prima di essere presa in consegna dagli operatori dell'elisoccorso che hanno provveduto al trasporto con destinazione urgente al pronto soccorso di Sassari per ulteriori accertamenti clinici. La turista aveva deciso di compiere una escursione in bici su uno dei sentieri più impegnativi dell'isola parco - probabilmente per vedere lo splendido panorama che si vede uno volta arrivati a destinazione - e la caduta accidentale le ha causato anche una breve perdita di coscienza poco prima dell'arrivo dei medici Cisom di stanza all'Asinara. *(g.m.)*

Progetto Iscol@, il Comune chiede 2 milioni

La giunta ha inviato gli elaborati alla Regione. L'intervento più importante riguarda Borgona

PORTO TORRES

La giunta comunale ha chiesto alla Regione 2 milioni e 687mila euro - attraverso la partecipazione al progetto regionale Iscol@ - per la manutenzione di sei scuole. Gli interventi previsti sono dedicati alla messa in sicurezza e alle manutenzioni straordinarie e per i quali sarà necessario un cofinanziamento del Comune pari ad almeno il venti per cento del costo totale dell'investimento. Nei progetti presentati dell'assessorato ai Lavori pubblici la richiesta di finanziamento più corposa riguarda l'istituto di Borgona, dove sono stati chiesti 825mila euro per lavori di edilizia e altri 220mila euro per gli arredi. All'interno di quel caseggiato scolastico ci sono ancora problemi strutturali che riguardano la sicurezza, segnalati varie volte durante l'anno scolastico, e nello specifico le porte finestre del piano superiore (di fronte alla biblioteca) che sono consumate dalla ruggine e quando piove entra l'acqua. Altri 207mila e 500 euro per la scuola dell'infanzia "G. Gabriel" di viale delle Vigne, 265mila e 139 euro per l'edificio Bellieni e 450mila euro per la scuola dell'infanzia "A.Pigliaru". Per la storica scuola "De Amicis" e per la scuola primaria "Dessì", invece, l'assessorato ha previsto 300mila euro ciascuna e altri 80 mila euro per gli arredi alla scuola primaria. Sempre per gli arredi, inoltre, sono stati chiesti 20mila euro sia per la scuola dell'infanzia "G.Gabriel" sia per il "Bellieni".

La scuola di Borgona per la quale la giunta comunale ha presentato una richiesta di finanziamento di 825mila euro per lavori di edilizia e altri 220mila euro per gli arredi

«L'amministrazione ha ritenuto prioritario partecipare ai bandi Iscol@ – dice l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas – e l'ufficio ha prodotto un progetto corposo e ha lavorato intensamente e con professionalità pur di raggiungere l'obiettivo. Ora attenderemo di conoscere quale sarà l'importo che finanzierà effettivamente la Regione Sardegna e ci auguriamo che si avvicini il più possibile a quanto abbiamo richiesto». Nel frattempo, comunque, è importante che gli edifici che ospitano le scuole di ogni ordine e grado siano sicuri ed efficienti prima dell'avvio dell'anno scolastico. *(g.m.)*

PROTESTE DEI RESIDENTI

Incrocio pericoloso a Serra Li Pozzi

Soluzione provvisoria in via degli Ulivi e problema mai risolto

PORTO TORRES

«Prima o poi, in quell'incrocio succede qualcosa di veramente grave. E allora tutti a dire "io l'avevo detto"».

A Serra li Pozzi tanti fra i residenti, specie gli anziani, ritengono l'incrocio che immette in via degli Ulivi una trappola infernale e ad altp tasso di pericolosità. Rivisitato alcuni anni fa dopo il crollo di un'importante porzione di manto stradale in via dei Corbezzoli, l'incrocio presenta parecchie criticità perché molto spesso, e non solo al calar della sera, diversi automobilisti tagliano la strada col rischio di avere un frontale o di tamponare chi sta davanti.

Dopo il collasso della strada si decise di realizzare una rotatoria provvisoria con dei jersey di plastica - spesso spostati dal vento o dopo essere stati urtati dalle auto e altri mezzi - che consente di proseguire per la strada a scorrimento veloce o di entrare a Serra li Pozzi.

Come spesso accade in città le soluzioni provvisorie diventano definitive. Sarebbe necessario segnalare meglio le strade, perchè i turisti che cercano di dirigersi verso Castelsardo si ritrovano a vagare per il quartiere che però ha una sola uscita, la strada a scorrimento veloce. Ma il pericolo reale è costituito dalla piccola rotatoria-spartitraffico che risulta spostata rispetto all'ingresso in via degli Ulivi, tanto che in tanti decidono di tagliare la strada. Sarebbe bastato eliminare lo spartitraffico esistente e realizzare la nuova rotatoria un metro più di lato per costringere qualche illuminato automobilista a utilizzare il buon senso, se non proprio a rispettare la viabilità. *(e.f.)*

CONSIGLIO COMUNALE

Approvato il regolamento per il Reddito di inclusione

PORTO TORRES

Il consiglio comunale ha approvato il Regolamento attuativo del programma regionale di inclusione sociale "Reis", denominato Agiudu Torrau, che fissa anche il sussidio a cui potranno avere accesso i nuclei familiari in condizioni di disagio. I progetti hanno una durata massima di un anno e prevedono l'erogazione di nove mensilità: i destinatari saranno individuati attraverso un bando pubblico. I criteri per la determinazione del contributo prevedono un sussidio di 299 euro mensili per un nucleo familiare composto da una sola persona, 399 euro per un nucleo di due persone, 499 euro per un nucleo di tre persone e 540 euro per nuclei composti da 4 o più persone. Il documento individua anche le soglie Isee per l'accesso alla misura di sostegno al reddito. I beneficiari dovranno partecipare a percorsi di politiche attive e del lavoro, non potranno rifiutare più di due offerte di lavoro dal centro per l'impiego e dai servizi comunali e dovranno garantire l'adempimento della formazione da parte dei minori presenti nel nucleo familiare. *(g.m.)*

BREVI

COMUNE

Centro intermodale oggi in commissione

Le commissioni consiliari Bilancio e Attività Produttive si riuniranno oggi alle 10,15 in Comune e poi effettueranno un sopralluogo al centro intermodale per vedere lo stato dell'arte della perimetrazione. Una visita per cercare di dare poi gambe al progetto Zona franca doganale per Porto Torres, valutata positivamente dalla Regione ma ancora ferma a distanza di cinque anni. Poi si ritorna nella sala consiliare per sentire la relazione del Consorzio industriale sulla Zona economica speciale. (g.m.)

SCOGLIO LUNGO

Balli e musica sotto le stelle

Appuntamento domenica alle 21 con la rassegna di balli e musica sotto le stelle nella rotonda sul mare dello Scoglio Lungo. Alla consolle il dj Luciano di Fraia e in pista l'artista Fabrizio Giai, che faranno ballare i partecipanti al ritmo di liscio, latino americano e salsa sudamericana. L'evento si ripeterà ogni domenica sera e per tutta l'estate sulla pista di fronte al golfo dell'Asinara, con organizzazione del bar Scoglio Lungo. (g.m.)

DECORO

Pulizia nei gradini del "De Amicis"

Ripuliti dalle erbacce i gradini della scuola elementare "De Amicis".

Economia

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia
www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200

Pigliaru convoca Cgil, Cisl, Uil e Ugl dopo che Toninelli ha definito «obsoleto» il progetto

Fronte unico in difesa del metano

Regione e sindacati uniti: il governo non fermi l'arrivo del gas

Un sì forte per allontanare le ombre gettate da Roma sul processo di metanizzazione dell'Isola. Regione e sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) fanno fronte comune contro la politica romana che ha definito «obsoleto» il progetto della dorsale, e ribadiscono piena condivisione sulla strategia e sui progetti per portare il metano: dalla dorsale nord-sud alla realizzazione dei depositi costieri, fino al completamento dei bacini.

Messaggio a Roma. Ufficialmente, ieri il presidente della Regione Francesco Pigliaru ha convocato in viale Trento i sindacati regionali confederali per fare il punto sullo stato dell'arte del processo di metanizzazione. In realtà, l'incontro aveva un obiettivo più forte. Ovvero, mandare un messaggio forte e chiaro a Roma: la Sardegna non rinuncerà al metano e ha definito un progetto chiaro, con scelte e risorse precise, inserito nel Patto per la Sardegna firmato due anni fa col governo Renzi, che non può essere messo in discussione. «Un progetto tutt'altro che obsoleto», dice la Regione, come invece lo aveva definito poche settimane fa il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli.

Secondo le indiscrezioni, l'esecutivo nazionale avrebbe un'idea precisa: mantenere inalterato il progetto della dorsale nella parte sud (Cagliari-Sulcis e Cagliari-Oristano), dove risiedono più famiglie e imprese, e rinunciare al tratto Oristano-Porto Torres e alla diramazione Codrongianos-Nuoro.

Un gasdotto e una nave metaniera

Lo stato dell'opera. La realizzazione della dorsale spetta a Snam, che sta aspettando la valutazione d'impatto ambientale prima di partire con i lavori. «Si tratta di un progetto ampiamente condiviso con le parti economiche e sociali dell'Isola, atteso da più di vent'anni da imprese e cittadini», si legge in una nota della Regione: proprio per queste ragioni, il progetto «non può ogni volta essere messo in discussione», si legge in una nota della Regione.

Si calcola che il metano garantirà risparmi nella bolletta di cittadini e imprese (oggi la sua assenza costa alla Sardegna 500 milioni di euro ogni anno) e porterà benefici anche alla stabilità del sistema energetico. «La Regione è certa di dimostrare anche al nuovo governo che l'analisi costi-benefici evidenzierà vantaggi largamente superiori».

I sindacati. È anche pacifico che il metano sia una cosiddetta fonte "di transizione". «La prospettiva è quella delle fonti rinnovabili, ma c'è da governare una fase di passaggio che durerà almeno 20 o 30 anni in cui il metano sarà imprescindibile», sottolinea Gavino Carta, segretario generale della Cisl Sardegna. «Siamo soddisfatti che la Regione abbia confermato di voler portare a compimento in tempi rapidi il piano di metanizzazione», aggiunge il numero uno della Cgil Michele Carrus. «È assurdo rimettere in discussione un'opera tanto importante quanto ampiamente condivisa e studiata nei suoi effetti positivi».

Secondo Carrus «le ipotesi alternative alla rete non sono sostenibili: dal via vai dei camion di trasporto del gas su strada fino a un nuovo elettrodotto da sud, che sarebbe utile solo ai produttori e gestori di energia elettrica e lascerebbe i sardi costretti a subire condizioni inique rispetto al resto d'Italia e d'Europa». Da qui, conclude, «la richiesta al governo nazionale di rispettare gli impegni già sottoscritti».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGAMBIENTE

Ma c'è chi si oppone alla dorsale sotterranea

Sì alla metanizzazione della Sardegna, no alla dorsale: così parlò Legambiente. Gli ecologisti hanno elaborato un documento per mettere in rilievo le «criticità» sulla realizzazione del grande tubo sotterraneo attraverso il quale il metano dovrebbe arrivare nelle case dei sardi. Il dossier è stato inviato anche al ministero dell'Ambiente. Secondo Vincenzo Tiana, presidente del comitato scientifico dell'associazione, la dorsale «potrebbe rivelarsi un'opera di scarsa utilità ed efficacia, dal momento il progetto che necessita di lunghi tempi di realizzazione senza una effettiva concertazione con i progetti relativi ai depositi costieri e ai mini rigassificatori». Gli ambientalisti puntano invece sui depositi costieri. Ci sono cinque progetti già presentati nelle aree urbane di maggior consumo (tre nell'Oristanese, uno a Cagliari, uno a Porto Torres), a volte integrati da piccoli rigassificatori, e che hanno una rete di distribuzione già sviluppata. «A regime potrebbero soddisfare il 70% del fabbisogno isolano», spiega Tiana.

C'è anche un altro elemento che suscita perplessità tra gli attivisti di Legambiente sul progetto della dorsale. «Terna ha annunciato un piano di investimenti che prevede di realizzare un elettrodotto», che collegherà Cagliari alla Campania e alla Sicilia: questo, conclude Tiana, «garantirà alla Sardegna la stabilità elettrica e consentirà di chiudere tutte le centrali a carbone». *(ma. mad.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fila ai banchi di Ryanair

Nell'Isola saltano sei voli: l'Enac avvia una verifica. Oggi nuova protesta

Ryanair, sciopero e polemiche

Sei voli cancellati ieri e almeno altri due nella giornata di oggi: lo sciopero dei dipendenti di Ryanair crea disagi anche nell'Isola, dove sono rimasti a terra i passeggeri di collegamenti tra Alghero e Pisa, Alghero e Milano, Cagliari e Pisa. Per oggi invece è già prevista da giorni l'eliminazione della rotta Cagliari-Barcellona. La protesta in Italia ha causato la cancellazione di 137 voli. Oggi lo sciopero si sposterà in Spagna, Portogallo e Belgio.

«I clienti interessati sono stati contattati tramite email e sms: è stata offerta l'opzione di un trasferimento gratuito sul prossimo volo disponibile, o di un rimborso completo», fanno sapere da Ryanair.

Intanto l'Enac ha avviato una verifica sulle cancellazioni effettuate nelle fasce orarie di garanzia, dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. L'Enac spiega che «la verifica è volta ad accertare, ai fini della tutela del passeggero, se le cancellazioni siano realmente riconducibili allo sciopero in corso o siano state determinate da altre motivazioni».

Sulla protesta e soprattutto sulle cancellazioni di ieri vuole vederci chiaro anche il presidente dell'Autorità di garanzia per gli scioperi, Giuseppe Santoro Passarelli, che ha inviato una richiesta di informazioni urgenti ad Enac, autorità di regolazione dei trasporti e Ryanair.

Secondo le stime della compagnia irlandese sarebbe partito regolarmente l'80 per cento dei voli programmati. La Filt Cgil esulta per l'adesione e spiega: «Fino ad oggi la compagnia irlandese non ci ha voluto ascoltare e questa è la risposta dei lavoratori. Ora», dice il coordinatore del trasporto aereo Fabrizio Cuscito, «ci aspettiamo l'avvio di un confronto per il contratto di lavoro e per il riconoscimento dei diritti».

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
AVVISO DI GARA
Per il giorno 21/09/2018 ore 10.00 presso l'ARPAS via Contivecchi, 7 Cagliari è indetta una procedura aperta per l'appalto del "Servizio triennale di manutenzione preventiva, correttiva e integrativa della rete regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico in tempo reale"". B.A. € 1.616.067 +IVA.
Il bando di gara in versione integrale è stato pubblicato sulla GUUE in data 14.07.2018 sulla GURI in data 23.07.2018 e sul sito internet: www.sardegnambiente.it/arpas.
Il Direttore del Servizio
Provveditorato ed economato
(Dott. Livio Sanna)

Pubblicità e Necrologie
PBM
Pubblicità Multimediale S.r.l.
Tel. 070.6013 505
Fax 070.6013 444

A Cagliari tariffe doppie rispetto a quelle di Oristano: chiesta una revisione dell'intero sistema

Confcommercio: «Tassa sui rifiuti, ci sono troppe differenze»

La Tari a carico dei commercianti sardi è più bassa della media italiana, ma le troppe disuguaglianze di trattamento nei diversi territori fanno infuriare Confcommercio. «La tassa comunale sui rifiuti continua a rappresentare un peso insostenibile e spesso ingiustificato, se si considerano le iniquità che lo caratterizzano, per le imprese del nostro territorio», hanno spiegato gli esponenti dell'associazione di categoria, «dai dati raccolti e riferiti al 2016 si conferma la continua crescita delle tariffe pagate da cittadini e imprese nonostante una significativa riduzione nella produzione dei rifiuti e i divari di costo tra categorie economiche, nonostante la parità di condizioni e di ubicazione».

Differenze. È proprio la poca omogeneità delle tariffe applicate ai quattro angoli dell'Isola a far scattare la protesta degli utenti: «In Sardegna, a seconda del comune in cui ci si trova», prosegue la Confcommercio locale, «un ufficio o uno studio professionale può pagare dai 2,12 euro per ogni metro quadro di superficie a Oristano ai 4,76 euro di Cagliari. Per i negozi di abbigliamento le richieste locali variano invece da 2,77 euro al metro quadro (Nuoro) ai 4,71 euro (Cagliari) e nel caso dei supermercati i valori triplicano, dai 2,57 euro al metro chiesti a Oristano agli 8,57 richiesti a Cagliari». In realtà le cifre rilevate in Sardegna si collocano in una buona posizione rispetto alla media nazionale, ma questo comunque non è sufficiente a far metabolizzare una tassa considerata iniqua.

Un cassonetto del cartone

Unificare. «Sarà fondamentale», ha spiegato Giuseppe Scura, direttore di Confcommercio Sud Sardegna, «anche a livello regionale, introdurre misure che leghino in maniera sempre più vincolante la determinazione dei costi del servizio a parametri di efficienza e misure volte a garantire un'equa e oggettiva ripartizione tra la componente domestica e non domestica e tra parte fissa e variabile. Per esempio si potrebbero raggiungere già ottimi risultati razionalizzando le gare d'appalto per la concessione del servizio raccolta rifiuti».

Per i rappresentanti degli esercenti è urgente una revisione dell'intero sistema, «che tenga conto di specifiche esenzioni o agevolazioni per le attività stagionali e per le aree scoperte operative». *(l. m.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

0RU=lllwgIg4XYN6smX3cvuXFPvfw==lllillh2plgDTVavzg62NoIkOJdcvEcZNio354075

CRONACA | OLBIA E GALLURA

Il giudice Alessandro Di Giacomo

CASSAZIONE. Sospensione di Di Giacomo: le motivazioni che hanno portato al riesame

Caso aste, un punto per la difesa

Non c'è nessuna prova di contatti tra il giudice Alessandro Di Giacomo e il consulente o gli aggiudicatari della villa di Sebastiano Ragnedda, i magistrati Chiara Mazzaroppi e Andrea Schirra: è uno degli elementi che hanno convinto i giudici della Corte di Cassazione ad annullare l'ordinanza del Riesame che confermava la sospensione del giudice del Tribunale di Tempio accusato di turbativa d'asta. Le motivazioni, depositate qualche giorno fa, mettono in discussione - almeno in parte - l'impianto accusatorio e si soffermano in particolare sull'assenza dell'elemento psicologico del reato. Di Giacomo ha ricevuto l'avviso di concluse indagini insieme ad altre dieci persone, tra le quali la presidente della Corte d'Appello di Cagliari, Gemma Cucca, e i magistrati Elisabetta Carta, Andrea Schirra, Chiara Mazzaroppi e il padre di quest'ultima, Francesco, ex presidente della Corte d'Appello di Sassari.

Nel ricorso presentato dal difensore del magistrato, il penalista Giandomenico Caiazza, si mettevano in discussione diversi elementi dell'ordinanza del Tribunale del Riesame che poggiava le sue basi sulla tesi accusatoria. La Cassazione ha respinto alcuni rilievi e accettato altri. «Nell'impianto accusatorio - si legge nelle motivazioni - sono presenti aspetti di incongruenza logica che i giudici hanno del tutto trascurato». Non ci sono prove di rapporti con il consulente Giua e gli aggiudicatari «sono comparsi sulla scena, attraverso un legale, solo in occasione della vendita tenutasi il 26 gennaio 2016, a fronte di condotte illecite risalenti ad anni prima». Un elemento importante, infatti, sono i tempi: il risultato dell'aggiudicazione arriva dopo una procedura andata avanti per anni attraverso cinque diverse ordinanze. La Cassazione ritiene quindi che ci sia una carenza di motivazione nell'ordinanza che ne impongono l'annullamento.

Ora la misura di sospensione del gip Giulia Proto dovrà essere riesaminata. (*c.d.r.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Tempio Pausania Pinna G., c.so Matteotti 58, 079/631172; **Olbia** Etzi-Delitala, v.le Aldo Moro 38, 0789/58294; **Berchidda** Mazzocchi, v. del Popolo 2, 079/704172; **Bortigiadas** Dettori, v. Dante, 079/627139; **Cannigione** Cogoni, v. Nazionale 10, 0789/88035; **La Maddalena** Buffardo, v. Pr. Amedeo, 0789/737055; **Santa Teresa Gallura** Bulciolu, p.zza S. Vittorio 2, 0789/754365; **Olbia (San Pantaleo)** Lanzi, p.zza Arborea, 0789/65302.

NUMERI UTILI

C.R. 0789/25125
Emergenza Infanzia.....114
VVF.....(115) 0789/602019
VV. UU. 800405405
GdF .....(117) 0789/21302
Ospedale.....0789/552200
ASL 2 .....0789/552200
Pronto Soccorso 0789/552983
G. Medica.....0789/552441
G. Medica turistica ..0789/552266
G. Medica S. Pantaleo0789/65460
Igiene Pubblica.....0789/552181
Dipart. Prevenzione ..0789/552139
Serv. Veterinario0789/552107-150-105
Comune 0789/52000
Comune-Barracelli 0789/26600
Autorità Portuale 0789/204179
Aeroporto.....0789/563444
Radiotaxi 0789/24999

CINEMA

OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
Ocean's 8 20-22.30
Hereditary - le radici del male 19.30-22
TEMPIO PAUSANIA GIORDO
via Asilo,2 -Tel.079/6391508
Chiuso per ferie

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: **olbia@unionesarda.it**

ARZACHENA. I progetti di gestione sostenibile della giunta Ragnedda

Il tesoro di Capriccioli nella cassaforte del parco

L'obiettivo, ambizioso, non è solo quello di coniugare la salvaguardia ambientale con la fruibilità, ma anche quello di favorire il ripristino delle condizioni ideali per il ritorno delle tartarughe marine, un tempo frequentatrici della zona nel periodo di deposizione delle uova. E magari anche poter rivedere colonie di nacchere (pinna nobilis), specie in estinzione per cui oggi vige il divieto di raccolta. Per questo a Capriccioli, considerata una delle attrazioni naturalistiche della costa smeraldina, si parla di possibilità di istituzione di un Parco, obiettivo verso il quale si sta indirizzando l'amministrazione del sindaco Roberto Ragnedda.

Il percorso. Un primo passo è il progetto promosso dal delegato all'Ambiente Michele Occhioni, che prevede, tra l'altro, il collegamento delle "spiagge gemelle", di Capriccioli est e ovest, con una passerella in legno fino alle aree parcheggio. Le passerelle, dotate di balaustra con spigoli arrotondati e collegati da cime in fibra naturale, saranno sospese dal terreno di 30 centimetri, e avranno una pendenza minima, questo per garantire il passaggio, oggi impossibile, a persone con problemi di deambulazione, in carrozzella, a disabili ed anziani.

Salvare la sabbia. «Renderemo accessibile l'intera area, salvaguardando la sabbia e la vegetazione spontanea», spiega il delegato Occhioni. «I punti di accesso saranno dotati di doccette lava piedi, necessarie a recuperare la sabbia, preziosa perché formata da piccole conchiglie polverizzate, caratteristica unica che rende ancor più pregiati questi luoghi». Saranno inoltre realizzate passatoie in legno per raggiungere il bagnasciuga, oltre ad una cartellonistica sia in italiano che inglese per informare i bagnanti sui comportamenti ecocompatibili da tenere in spiaggia. Non mancherà la necessaria pulizia del sottobosco dell'intero promontorio, accompagnata alla dislocazione di cestini per la raccolta differenziata. Saranno inoltre realizzate delle aree relax.

I gioielli. «Inizia a delinearsi un futuro diverso per uno dei gioielli del nostro territorio» afferma il sindaco Roberto Ragnedda, che annuncia l'avvio delle procedure «per fare di Capriccioli un parco. Ed è solo il primo passo. Il nostro impegno è di realizzare passerelle e docce anche nelle altre 24 spiagge libere del territorio con annessi servizi igienici entro l'estate 2019». Il progetto, in fase di pubblicazione dalla Centrale unica di committenza dell'unione dei Comuni Gallura, è parte del capitolato d'appalto studiato dall'Ufficio Ambiente del Comune smeraldino che include interventi di salvaguardia e gestione sostenibile lungo gli 88 chilometri di fascia costiera.

Claudio Ronchi

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo

Turisti a Capriccioli in una foto d'archivio: il Comune vorrebbe ricreare le condizioni per la salvaguardia dell'ambiente (e il ritorno delle tartarughe marine) senza chiudere le porte a bagnanti e visitatori

NOTIZIE IN BREVE

Visita notturna alla necropoli

Olbia. Straordinaria visita notturna alla Necropoli di San Simplicio: un viaggio nel tempo con incontri inaspettati, guidato dall'archeologa Letizia Franchini che, il primo agosto, dalle 21 alle 24, accompagnerà il pubblico in un'atmosfera suggestiva e indimenticabile. (t. c.)

Premio letterario

Olbia. Riparte il "Premio letterario Città di Olbia", promosso dal Comune di Olbia e dalla biblioteca Simpliciana, giunto alla sua V edizione. Aperto a tutti e gratuito, il premio si articola in tre sezioni: racconti brevi in lingua italiana, racconti brevi in gallurese e logudorese e racconti brevi junior, da inviare entro il 20 settembre. Le prime tre opere classificate saranno raccolte in un volume antologico. (t. c.)

Summer school

Tempio. Prende il via dalla sala convegni del Museo Archeologico di Olbia, il 30 luglio alle 10.30, la Summer school 2018 dell'Istituto Euromediterraneo di Tempio. Il corso, sui temi della salute globale, nella conferenza di presentazione tratterà la "Tutela della salute, diritto internazionale e dell'Unione europea". Prevista la partecipazione del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del vescovo di Tempio, Sebastiano Sanguinetti, del direttore dello Iem, Raimondo Satta, del direttore di Medici con l'Africa, Dante Carraro, di Paolo Fois, docente dell'Università di Sassari, e di Pia Acconci dell'Università di Teramo. (t. c.)

Baseball, The Rockets vincenti

Olbia. I The Rockets entrano nel tabellone del torneo nazionale di baseball under 15, dopo la vittoria, ai campionati regionali, del 15 luglio scorso. «Avete raggiunto un risultato molto importante, continuate a impegnarvi», li ha incoraggiati il sindaco di Olbia, Settimo Nizzi. (t. c.)

OLBIA. Saranno livellati i banchi di sabbia nella canaletta e all'Isola Bianca

Largo alle maxi navi con i lavori sui fondali

Via ai lavori nel porto e accesso garantito, quando i fondali saranno adeguati, alle maxi navi da crociera. L'Autorità portuale ha firmato il contratto con la società Zeta srl che partirà con i primi lavori di manutenzione. Non si tratterà di un dragaggio ma di un livellamento dei cumuli di sabbia che tendono ad accumularsi nel golfo per l'intenso traffico delle navi e per la presenza, a poca distanza dal canale di accesso, della foce del Padrongianus.

Gli step. La società chioggiana dovrà prima analizzare le campionature dei fondali e ottenere il via libera. Si partirà quindi dalla canaletta di accesso riportando i fondali ad una profondità tale da consentire il transito di navi con pescaggio superiore agli 8,5 metri. Il secondo step prevede la rimozione dei cumuli di sabbia dai moli e se ne parlerà alla fine dell'estate quando il traffico marittimo sarà ridotto. Le procedure di affidamento dei lavori, in questo caso sono ancora in corso. Il terzo intervento ha un percorso un po' più lungo e si tratta di una vera e propria operazione di dragaggio per raggiungere una profondità di 11 metri nella canaletta e 10 nel molo Cocciani e all'Isola Bianca. «È stato già predisposto un protocollo d'intesa - spiega una nota dell'Autorità portuale - che verrà sottoposto alla firma dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e attraverso il quale verranno stabilite le modalità di escavo con un percorso che prevede monitoraggi costanti della qualità ambientale».

Cozze e navi. In ballo c'è la delicata convivenza di un traffico marittimo tra i più intensi del Mediterraneo e la mitilicoltura. «È il primo tassello del più ampio progetto di approfondimento dei fondali», spiega il presidente Massimo Deiana: «Un intervento necessario per mantenere la portualità del nord est al passo con le dinamiche del mercato dei trasporti marittimi, soprattutto di quelle crocieristiche. Saremo affiancati dai tecnici dell'Ispra certi che sapremo raggiungere l'obiettivo con il minimo impatto sull'ambiente e sulle attività produttive del golfo». Il Consorzio dei mitilicoltori segue l'evolversi della situazione. Lavori troppo impattanti sul golfo, infatti, rischiano di turbare il delicato equilibrio che regola la rinomata produzione olbiese di cozze. «Abbiamo concordato su questi primi interventi che non sono impattanti», spiega il presidente Mauro Monaco: «Ci preoccupano di più i progetti futuri di dragaggio, soprattutto nella zona di Cocciani dove ci sono gli impianti».(*c.d.r.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN TEODORO

Fuori strada con l'auto: grave giovane di Padru

Un giardiniere di Padru, Salvatore Porcu, 21 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente che si è verificato all'alba di ieri sulla provinciale che collega San Teodoro al suo paese di origine. Soccorso dal 118, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Olbia, dove si trova ricoverato. Le lesioni che ha riportato sono risultate gravi, anche se non corre pericolo di vita.

L'incidente si è verificato in località Lu Muri. Salvatore Porcu era alla guida della sua Audi A3, quando all'improvviso, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo dell'auto, che dopo aver sbandato paurosamente, è uscita di strada, finendo nel letto di un fiumicciattolo in secca, dopo essersi ribaltata più volte. I primi soccorritori si sono trovati davanti ad una scena spaventosa. Salvatore Porcu, una volta estratto dalle lamiere, è stato poi trasportato dal 118 all'ospedale di Olbia. Sul posto insieme a una squadra dei vigili del fuoco di Siniscola, anche alcune volanti della Polstrada. (*f. u.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

RU=lllwgIg4XYN6smX3cvuXFPvfw==lllijlh2plgDTXD3+icdUJtPsCs7ZDODXGx354075

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Niente manutenzioni impianti sportivi a pezzi

L'assessore Derudas: «Non c'era tempo per presentare il progetto alla Regione» Tellini: «Bastava poco, persi altri fondi per la città. Incapaci di programmare»

Marina Turritana via ai lavori per rimuovere il pontile 3

PORTO TORRES

La Capitaneria di porto ha emanato una ordinanza che disciplina le operazioni relative alla rimozione del pontile numero 3 - attualmente liberato dalla presenza di unità all'ormeggio - posizionato all'interno del porto turistico. I lavori si svolgeranno nel periodo compreso tra lunedì e mercoledì e saranno eseguiti dalla ditta Co.m.e.sar di Sant'Antioco che si è aggiudicata l'asta pubblica dei pontili comunali indetta dall'amministrazione Comunale. Non sono soggetti alle disposizioni dell'ordinanza i mezzi e il personale della Capitaneria di porto, delle forze di polizia in servizio, le unità dei vigili del fuoco o quelle adibite ad altro pubblico servizio. La ditta responsabile dei lavori dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché le operazioni che riguardano la rimozione del pontile numero 3 si svolgano in modo tale da scongiurare qualsiasi situazione di pericolo. E che possa arrecare pregiudizio alla sicurezza della navigazione, all'ambiente e all'incolumità pubblica. La ditta dovrà inoltre comunicare quotidianamente l'inizio e il termine dei lavori alla sala operativa della Capitaneria, avendo cura di riferire tempestivamente eventuali modifiche al programma ed eventuali criticità riscontrate nell'attività lavorativa. *(g.m.)*

di Gavino Masia

PORTO TORRES

La maggior parte delle strutture sportive comunali versano in uno stato di forte degrado e nel frattempo l'amministrazione comunale non ha trovato il modo di partecipare al bando regionale che prevedeva finanziamenti per interventi di adeguamento, completamento, ristrutturazione e ampliamento di impianti sportivi. Si trattava di un bando con dotazione finanziaria totale di 2 milioni e 600mila euro, scadenza il mese scorso, che il Psd'Az aveva consigliato vivamente alla maggioranza pentastellata per rimettere a posto lo stadio comunale di viale delle Vigne. «Non c'era tempo per presentare il progetto esecutivo – ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas durante l'ultimo consiglio comunale – e non era neanche possibile farlo sia da parte degli uffici comunali sia affidandolo esternamente a dei progettisti». Le dichiarazioni dell'assessore Derudas erano una risposta alla segnalazione del consigliere Davide Tellini e confermavano, secondo il richiedente, «la totale mancanza di programmazione dell'amministrazione comunale». Nello specifico, secondo Tellini, l'assessore ha ammesso di non aver avuto la possibilità di presentare in Regione un progetto esecutivo per finanziare attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture sportive in degrado. «Un progetto esecutivo per opere di ordinaria manutenzione non richiede certo due mesi di tempo per la sua realizzazione – aggiunge il consigliere –, perché ne avrebbero beneficiato diverse strutture sportive che invece versano in uno stato di incuria e al limite della agibilità». Tra queste il **Campo Occone** di via Petronia, dove lo spogliatoio necessita di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei servizi igienici e della pavimentazione. Proliferano anche le erbacce in tribuna e sulle fasce laterali, in prossimità del calcio d'angolo e tra il campo e gli spogliatoi. Una transenna, infine, va a coprire una buca. Anche la vicina **palestra di boxe Turris Martellini** ha bisogno da tempo di una manutenzione ordinaria all'immobile: operazioni di incappottamento delle pareti per rendere i locali meno umidi, rifacimento dei servizi igenici ed eventuale pavimentazione. Nella struttura sportiva al coperto più grande, il **PalaMura**, dalla parte esterna si può accedere da più parti: dal cancello sempre aperto in via Brunelleschi e dal varco aperto dopo la caduta del pino. Ciò che preoccupa è anche l'avanzare delle radici di pino che hanno deformato l'asfalto. Nello **stadio di viale delle Vigne**, invece, nelle tribune è comparso persino un un fico selvatico che cresce, ci sono erbacce ovunque e una transenna segnala il pericolo di un pozzetto che ha ceduto. Nessuna novità purtroppo per quanto riguarda alcune attrezzature dell'atletica leggera da sostituire, nonostante i dirigenti della società avessero presentato regolare richiesta all'assessorato allo Sport da circa un anno. É necessario sostituire la gabbia dei lanci, mai adeguata alle nuove normative federali, mentre i materassi dei salti in alto e con l'asta sono completamente distrutti dopo 29 anni di utilizzo. Al danno si aggiunge la beffa di non poter organizzare manifestazioni regionali e nazionali, perché tra le gare previste ci sono anche i salti e i lanci. La storica **palestra Anna Frank** - campo di allenamento per diverse generazioni sportive - potrebbe essere rilanciata sostituendo la pavimentazione in pvc e rendendo gli spogliatoi adeguati e confortevoli per i ragazzi e le ragazze che fanno attività sportive sotto l'occhio vigile degli istruttori.

Uno degli ingressi del palazzetto dello sport Alberto Mura

Le attrezzature per il salto in alto in completo abbandono

Il fico cresciuto nelle tribune dello stadio comunale di viale delle Vigne

PARCO DELL'ASINARA

Getta l'ancora a Cala d'Arena denunciato turista finlandese

PORTO TORRES

L'Area marina protetta dell'Asinara durante l'estate continua a far gola ai diportisti stranieri che gettano l'ancora in zone protette per poi tuffarsi nelle acque cristalline, spesso facendo finta di non essere a conoscenza delle norme e dei divieti.

Ieri mattina la Guardia costiera ha infatti denunciato alla procura della Repubblica di Sassari un cittadino di nazionalità finlandese che con la sua imbarcazione aveva dato fondo all'ancora nel tratto di mare antistante Cala d'Arena. Ossia una zona di riserva integrale, situata a nord dell'isola dell'Asinara, in quanto protetta per la presenza di un delicato ecosistema marino. I militari hanno poi scortato l'unità da diporto nel vicino porto di Stintino per gli ulteriori accertamenti documentali e gli atti di polizia giudiziaria. Al termine dell'attività di controllo il comandante dell'unità, dopo le necessarie comunicazioni al Consolato, è stato denunciato a piede libero alla Procura di Sassari per aver violato i rigorosi divieti di navigazione ed ancoraggio all'interno del sito marino protetto. Nei giorni scorsi analogo provvedimento era stato preso nei confronti del comandante di una imbarcazione francese dal Corpo forestale di vigilanza ambientale. *(g.m.)*

L'intervento della Capitaneria

Centro di salute mentale a Andriolu

Ats e Assl di Sassari hanno ufficializzato il trasferimento al Poliambulatorio

PORTO TORRES

Da lunedì il Centro di salute mentale sarà attivo nei locali del Poliambulatorio in località Andriolu. La notizia ufficiale che i 450 pazienti turritani e dell'hinterland aspettavano da tempo l'hanno data Ats Sardegna e Assl di Sassari attraverso una nota ufficiale. «Il trasferimento del servizio dalla vecchia sede di piazza Garibaldi è stato concordato con l'amministrazione Comunale – dicono – e nel Poliambulatorio di Andriolu saranno rispettate le precedenti modalità di erogazione del servizio sanitario e gli stessi orari». Ossia il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13,30. In caso di eventuali disagi legati al trasferimento del servizio, inoltre, Ats e Assl si scusano in anticipo con l'utenza. Il contratto in comodato d'uso della sede di piazza Garibaldi era scaduto lo scorso dicembre e nel frattempo il Comune aveva prorogato la permanenza degli ambulatori per non interrompere improvvisamente l'importante servizio rivolto alla vasta utenza. La settimana scorsa erano cominciati i trasferimenti degli arredi e tra i pazienti era subentrata la preoccupazione che il Csm potesse essere spostato a Sassari. Determinate patologie non permettono infatti a molte delle persone che sono in cura al Centro di salute mentale di potersi recare nelle strutture sassaresi, ragion per cui era necessario trasferire gli ambulatori in una struttura sanitaria che al suo interno ospitasse altri servizi specialistici. Da qui la naturale scelta del Poliambulatorio, che proprio nella sezione riservata al Consultorio dispone di diverse stanze libere. Il Csm di Porto Torres, d'altronde, continua ad essere un servizio eccellente che contribuisce a far uscire dall'isolamento e dal pregiudizio diverse persone colpite da patologie psicotiche. *(g.m.)*

Estate, il Comune blocca le manifestazioni in piazza Garibaldi

Nello scorso fine settimana il Comune ha bloccato gli eventi musicali organizzati dai commercianti di piazza Garibaldi. L'ennesima beffa per chi cerca con risorse proprie di tenere viva l'estate turritana. «L'ufficio Ambiente ci ha detto di rimanere in attesa di risposta di convalida da parte dell'Arpas per la deroga decibel che abbiamo richiesto - dicono i commercianti - e che è stata presa in analisi: ancora non abbiamo però ricevuto quest'esito e non vorremo che anche questa settimana la piazza rimanga senza musica dopo aver finanziato con 25mila euro gli eventi per tutta l'estate». A quanto pare qualcuno avrebbe protestato per la musica troppo alta, bloccando di fatto le serate organizzate dal ristorante e dai bar di piazza Garibaldi che ora rischiano di vedere vanificate le iniziative messe a punto per l'estate. (g.m.)

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

IL PARLAMENTARE NELLA BUFERA

Mura accusa il Movimento «Mi ha usato e scaricato»

Il deputato: grazie a me i 5 stelle hanno vinto le elezioni, poi non mi hanno difeso Evangelista, M5s: l'avevamo segnalato per le assenze. Cappellacci pensi a Ghedini

di Alessandro Pirina

SASSARI

Il giorno dopo la cacciata dal partito Andrea Mura sceglie Facebook per dire la sua. Nel mirino il Movimento 5 stelle che «prima mi ha usato e poi mi ha scaricato in meno di due ore». Il deputato-velista continua a sostenere di essere vittima di fake news, di accuse false mossegli da Ugo Cappellacci, ma dal suo ormai ex partito si leva la voce della senatrice Elvira Lucia Evangelista. «Noi avevamo segnalato le assenze di Mura, non è stato l'ex governatore di Forza Italia a sollevare la questione. Anzi, lui farebbe meglio a guardare agli assenteisti del suo gruppo. Ghedini su tutti».

Ma andiamo con ordine. Due giorni fa il M5s ha deciso di espellere il parlamentare cagliaritano, sotto accusa per le assenze in aula, pari a quasi il 97 per cento, ma soprattutto per l'intervista alla *Nuova* in cui si è definito una deputato-testimonial che non ha bisogno di andare a Montecitorio per svolgere l'attività parlamentare. Una bufera che si è aperta con la presa di distanza di Luigi Di Maio e si è conclusa con il cartellino rosso. Ma Mura non ci sta e attacca il suo ormai ex partito. «Il Movimento ha usato la mia popolarità di sportivo e di velista internazionale per vincere la campagna elettorale contro un avversario fortissimo: l'ex governatore Cappellacci di Forza Italia – scrive sulla sua pagina Facebook –. A fronte di un'accusa gravissima e totalmente falsa dello stesso Cappellacci - da me battuto alle elezioni - il Movimento non solo non mi ha difeso ma non mi ha nemmeno consultato, scaricandomi in meno di due ore».

Andrea Mura

Elvira Lucia Evangelista

Mura, che nell'intervista aveva rivendicato che il suo ruolo di testimonial a difesa degli oceani più che parlamentare, e che a novembre è atteso dalla Rotta del Rum, una traversata dalla Francia ai Caraibi, ora difende la sua attività a Montecitorio. «Ho assunto e portato avanti il mandato di parlamentare con la massima serietà e nel pieno rispetto delle istituzioni. Ho partecipato alla stragrande maggioranza delle sedute della Camera (anche se i numeri ufficiali dicono il contrario, *ndr*). Sono mancato ad alcune sedute per lavorare sul territorio. Ad esempio, per risolvere i problemi che hanno bloccato l'apertura della base di Cagliari, scelta da Luna Rossa per la sfida di Coppa America. E voglio smentire un'altra fake news: la mia barca è ferma a Cagliari da settembre, tutti lo possono verificare. Lo sport e il mare mi hanno insegnato lealtà, impegno e sacrificio. Questi sono i valori a cui mi sono sempre ispirato, ma non sono i valori di tutti».

Luigi Di Maio al mercatino di Cagliari durante la campagna elettorale

Ma l'autodifesa di Mura stride con le parole dell'ex compagna di partito, la senatrice Elvira Lucia Evangelista. Che prima risponde a Cappellacci, che ha definito il M5s «una setta di ipocriti». «Non può permettersi di dire una cosa del genere – dichiara Evangelista –. Dovrebbe prima denunciare i suoi compagni assenteisti. Come Niccolò Ghedini, sempre assente sia in aula che in commissione Giustizia, dove è venuto solo alla prima riunione. Invece, ha preferito accanirsi su Mura. Che non è vero che è stato cacciato per la sua denuncia. Le sue assenze sia in aula che in commissione erano già state segnalate». C'è amarezza nelle parole di Evangelista. «Venire in Parlamento è un obbligo stabilito dai regolamenti interni, non dal M5s. Se lui voleva fare la regata di novembre avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione. Ma quello che non ha giustificazioni è il comportamento di questi mesi. Discorso che vale anche per Ghedini. E ora? Mura dovrebbe lasciare la Camera: se lui ritiene di non poter svolgere alcuna delle attività fondamentali non ha senso che resti».

Pd, oggi l'elezione di Cani ma il partito è diviso

Sull'ex deputato area Cabras Fadda, renziani ed ex Ds. I soriani fermi sulla richiesta del congresso

SASSARI

Il Pd prova a eleggere il segretario. A quasi cinque mesi dal disastro elettorale delle politiche e quando ne mancano sei alle regionali i dem si ritrovano ad Abbasanta per scegliere il nuovo timoniere. Ennesimo tentativo di dare un scossa al partito il 4 marzo crollato sotto il 15 per cento. Ennesima assemblea dopo quella choc di 20 giorni fa che ha visto alcuni nomi di primo piano - l'ex governatore Renato Soru da una parte, gli ex parlamentari Silvio Lai e Siro Marrocu dall'altra - a un passo dallo scontro fisico. Oggi alle 10 all'hotel Su Baione di Abbasanta si ritroveranno i delegati del Pd. Come sempre divisi in correnti, partiti nel partito, oggi tenteranno di eleggere l'ex deputato Emanuele Cani come segretario al posto del dimissionario Giuseppe Luigi Cucca. Tenteranno, però. Perché anche il 9 luglio l'asse tra area Cabras Fadda, renziani ed ex-Ds l'elezione di Cani sembrava cosa fatta. I numeri sulla carta erano dalla sua (ma questa volta dovrebbero essere più consistenti). Ma quelli effettivi non sono stati poi sufficienti. Perlomeno, questa è stata l'interpretazione della presidente Lalla Pulga, che ha sciolto l'assemblea. Una decisione, sostenuta dai soriani che vogliono il congresso immediato, che è stata contestata dalle altre aree dem. Una caos che è andato vicinissimo a trasformarsi in uno scontro fisico.

E proprio per evitare che la situazione degeneri il Pd nazionale ha deciso di inviare oggi un controllore, Donato Riserbato, membro della commissione di garanzia. Toccherà a lui vigilare che tutto si svolga secondo le regole. Sarà lui ad affiancare la presidente Lalla Pulga in questa nuova assemblea. Che lei, a onore del vero, non voleva riconvocare, riteneva necessario il commissariamento del partito. È stata Roma a decidere in senso contrario, dando di fatto ragione alle correnti pro Cani. «Io ho solo rispettato le procedure, mi sono attenuta allo statuto – dice Pulga –. La commissione di garanzia ha deciso diversamente e io ho inviato una lettera di ricorso. Non so neanche se sia stata letta. Ma è una cosa normale che in una assemblea ci possano essere diverse interpretazioni delle norme. Quello che non posso accettare è l'accusa di essere di parte. Certo, ho sempre fatto parte dell'area Soru, provengo da Progetto Sardegna, ma come presidente del partito mi sono sempre comportata in maniera equidistante, ho agito nel pieno rispetto delle norme. È la mia storia a parlare, da sindaco, da presidente del Consiglio comunale e ora da presidente del Pd». Fatto che sta che Roma ha deciso di inviare un suo luogotenente per vigilare sulla regolarità dell'assemblea. «Ben venga la presenza di Donato – dice ancora Lalla Pulga –. Almeno spiegherà che come in tutte le assemblee ci sono delle formalità da espletare. Come l'accreditamento, la presentazione dei documenti. Cosa che 20 giorni fa è stata vissuta come una provocazione. Ma succede ovunque così». *(al.pi.)*

Lo scontro alla scorsa assemblea. Sotto Emanuele Cani

Dopo il caos di venti giorni fa sarà presente un delegato da Roma La presidente Pulga: ho presentato ricorso contro la riconvocazione ma accetto la decisione

LA TERZA VIA

I circoli: basta liti, serve un traghettatore

CAGLIARI. Un documento per trovare candidato e procedure di gestione che uniscano e non dividano. Un foglio che cercherà di seminare la pace nel momento storicamente più difficile del partito. L'appello arriva dai circoli del Pd: l'obiettivo è quello di portare la parola unità oggi all'assemblea di Abbasanta dopo la battaglia dell'ultima riunione. Ieri c'è stato a Cagliari un incontro per fare il punto della situazione . Tra i sostenitori anche Giuseppe Frau (foto), in passato nella segreteria regionale. Il volantino di convocazione è emblematico: Basta liti nel Pd, parliamo della Sardegna. In buona sostanza è la ricerca di una terza via rispetto allo scenario emerso nell'ultima assemblea: niente candidato che accontenta una parte e ne scontenta un'altra, ma nemmeno niente congresso subito. Obiettivo: il più classico dei candidati che piace a tutti. Facile a dirsi, più difficile da farsi. Un nome, forse un traghettatore, che porti il Pd al congresso nei tempi e nei modi giusti. «Non sono disponibile a un candidato di rottura – dice Antonio Dessì – non possiamo distruggere questo patrimonio: chiunque pensi a rendite di posizione sta sbagliando». I circoli chiedono più spazio: «Il ragionamento è semplice- spiega Isabella Murtas – bisogna mettere da parte risentimenti, rivalsa, ambizioni. Mi piacerebbe un passo indietro delle prime linee e uno in avanti delle seconde linee». Proposta operativa: «Un candidato che sia eletto all'unanimità». (stefano ambu)

LA PROTESTA

Sindaci in campo contro i tagli statali riunione a Ghilarza

CAGLIARI

Sindaci e consiglieri regionali danno appuntamento a lunedì a Ghilarza per affilare le armi in vista della battaglia contro i tagli che lo Stato sta applicando in maniera sempre più pesante alle entrate destinate agli enti Locali sardi». Il presidente del Cal Andrea Soddu, il presidente dell'Anci Emiliano Deiana, i presidenti di commissione Francesco Agus e Franco Sabatini auspicano una massiccia presenza dei rappresentati territoriali. «Reputiamo vergognoso – attaccano i quattro rappresentanti politico-istituzionali – che lo Stato applichi tagli così pesanti a una Regione come la Sardegna che deve fare i conti, più di altre, con le difficoltà legate al secolare gap infrastrutturale e alle problematicità dei collegamenti, situazioni che si ripercuotono pesantemente sull'economia locale. È necessario dare vita a un fronte comune che veda i rappresentanti politici e i sindaci uniti in questa battaglia: il nuovo governo deve mettere mano al problema dei tagli ai finanziamenti destinati ai Comuni e alle Province sarde che non riescono, oramai più, a organizzare interventi efficaci sul territorio, proprio a causa dell'esiguità delle risorse. Comprendiamo gli impegni in capo agli amministratori locali: tuttavia, chiediamo a essi uno sforzo per essere presenti e collaborare attivamente per decidere quali strategie siano più idonee da mettere in campo nel confronto con lo Stato. Occorre optare per forti prese di posizione, abbandonando gli atteggiamenti rinunciatari e remissivi nei confronti del governo».

Puddu prova a chiudere la vicenda: «Non c'era solo Andrea, abbiamo vinto in otto collegi»

Mura: usato e scaricato dal M5S

Il deputato-velista di nuovo al contrattacco: «Fatti non verificati»

È diventato un volare di stracci a distanza, il rapporto tra Andrea Mura e il Movimento 5 Stelle. A 24 ore dall'ostracismo pentastellato nei confronti del deputato, Mura rilancia, con accuse pesanti: «Il Movimento mi ha usato e scaricato senza verificare i fatti». Un conflitto duro e con toni aspri che ha imbarazzato i Cinque stelle e probabilmente tolto al velista lo scettro di ambasciatore dello sport isolano. Mura potrebbe finire nel gruppo Misto, anche non ha ricevuto comunicazioni a riguardo e non ha ancora formalizzato la scelta.

Luigi Di Maio, Andrea Mura, Mario Puddu e Gianni Marilotti nel febbraio scorso durante la campagna elettorale del Movimento 5 Stelle

Nuovo attacco. Mura rivendica la sua notorietà tanto che l'M5s ha «utilizzato la mia popolarità di sportivo e di velista internazionale per vincere la campagna elettorale uninominale contro un avversario fortissimo come l'ex governatore della Sardegna, Ugo Cappellacci di Forza Italia». Secondo Mura, il Movimento di fronte all'accusa, mossa dallo stesso deputato azzurro, «gravissima e totalmente falsa», avrebbe chiuso la porta in faccia al velista: «Non solo non mi ha difeso, ma non mi ha nemmeno consultato, scaricandomi in meno di due ore».

La tesi. Il Movimento 5 Stelle ha espulso il deputato, bollandolo di «irresponsabilità e menefreghismo», giudizi della vice presidente del Senato, Paola Taverna, e del capogruppo alla Camera, Francesco D'Uva. Lo sportivo, però, sostiene di aver «assunto e portato avanti il mandato di parlamentare con la massima serietà e nel pieno rispetto delle istituzioni». Anche sulle presenze presenta una versione differente: «Ho partecipato alla stragrande maggioranza delle sedute alla Camera e sono mancato ad alcune per lavorare sul territorio». Tra gli impegni c'è la risoluzione dei problemi burocratici che «hanno bloccato l'apertura della base nautica di Cagliari, scelta da Luna Rossa per la prossima sfida di Coppa America».

«Nessuna regata». Sulle notizie relative all'impegno di Mura in una regata, il velista afferma: «La mia barca è ferma a Cagliari da settembre scorso, tutti lo possono verificare». Con queste argomentazioni, il deputato ex grillino dà l'addio al partito che in lui ha creduto e che lo ha lanciato lo scorso gennaio. Mura si prende il tempo per l'ultima frecciata, ricordando che «lo sport e il mare mi hanno insegnato la lealtà, l'impegno e il sacrificio. Questi sono i valori a cui mi sono sempre ispirato, purtroppo non sono i valori di tutti».

«Ora basta». Mario Puddu ribatte alle accuse: «È vero che conoscevo Mura come velista ma gli si chiedeva di mettere la sua esperienza in Aula, a Montecitorio. Non dove pensava lui». L'ex sindaco di Assemini, ribadisce che «non c'è stato nessun accordo, siamo contro i privilegi e perché mai avremmo dovuto fare un'eccezione proprio con lui?». A giocare a sfavore di Mura ci sono le regole dei parlamentari dove «è espressamente scritto che è prevista l'espulsione per un comportamento come il suo. Come è possibile che gli avessero detto che poteva?».

L'affondo. Per quanto riguarda l'accusa di Mura sull'averlo scaricato in due ore, Puddu offre una versione contraria, sostenendo che «il M5s lo ha atteso per giorni a Roma per chiarire», e in ogni caso, quando «non si adempie ai propri doveri il Movimento non ci pensa due volte. Dobbiamo dare risposte ai cittadini». Sull'approfittare della notorietà per la vittoria, Puddu non nega che «il suo contributo, ma ricordo a Mura che abbiamo vinto tutti gli altri uninominali senza di lui». La decisione di puntare su persone esterne punta ad «arricchire di professionalità il Parlamento, purtroppo Mura, a quanto risulta, è mancato al 96% delle votazioni e questo un parlamentare del M5s non può permetterselo». Infine, l'ultima stoccata: «Si definisce sportivo, avrebbe potuto essere capace di accettare l'errore e dimettersi, come gli è stato chiesto».

Regionarie. I nomi degli aspiranti candidati alle regionarie sono già nella rete. Qualche indiscrezione è emersa, come la candidatura di Puddu per la presidenza e quella dell'ex senatore, Roberto Cotti. Motivo per cui, il consigliere comunale di Quartu, Guido Sbandi, solleva la polemica dalla sua pagina Facebook: «Tutte le dichiarazioni rilasciate alla stampa isolana da ipotetici candidati rimangono considerazioni a titolo personale».

Matteo Sau

RIPRODUZIONE RISERVATA

U=lll9IbK4Rdo+XqKOdwapNn2Cq==lllletWqLAkUtw4WBJcFi9LoaUN0uH9Wv/8q354075

Economia

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia
www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200

Lavori in Sardegna

Cantieri, vertice Anas e sindacati

Sassari-Olbia, statale 131, Sulcitana, 554. Questi alcuni cantieri sul tavolo dell'incontro a Roma tra Cgil, Cisl, Uil e Anas.

Il punto sui cantieri gestiti dall'Anas e i posti di lavoro che vanno garantiti. Questi i temi al tavolo dell'incontro a Roma fra la direzione nazionale di Anas e le segreterie regionali di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil con le segreterie nazionali delle stesse federazioni.

«L'attenzione - è scritto in una nota - è stata focalizzata sui lavori della Sassari-Olbia con i lotti 2 e 4 fermi da qualche mese, su quelli della statale 195 Sulcitana fermi da qualche settimana dopo la rescissione del contratto d'appalto con l'impresa Glf, sui lavori per ammodernare la 125 dove due lotti risultano in difficoltà e sulla 131 con il cantiere di Villa Greca sospeso da un anno». Feneal, Filca e Fillea dicono che «abbiamo avuto precise garanzie per l'avvio dei lavori sulla 554, sull'avvio dei cantieri sulla 131 nella tratta nord Oristano sino a Sassari, sulla 130, sulla trasversale sarda Oniferi-Macomer-Bosa. Espletate le formalità di rito e accertati i requisiti delle imprese che risultano le seconde nella lista dei partecipanti ai bandi di gara potranno, speriamo presto, riprendere i lavori sulla 195, sulla 125, sulla Sassari-Olbia lotti 2 e 4». Anas, dicono i sindacati, «ha assunto l'impegno di favorire, nei limiti di legge, la rioccupazione dei lavoratori espulsi dai diversi cantieri, le cui lavorazioni sono state sospese, non appena le imprese subentranti saranno messe nelle condizioni di riaprire gli stessi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo con Arst e sindaci: fondi per sicurezza e promozione turistica

Il trenino non più al verde

Ferrovia storica, dalla Giunta 35 milioni in 3 anni

Due milioni in più all'anno per la ferrovia a scartamento ridotto. Altri cinque da aggiungere ai quasi sei fermi nelle casse regionali, e presto trasferiti nel bilancio Arst per la sicurezza delle linee. Infine un milione di euro all'anno per tre anni all'Azienda trasporti, per promuovere l'immagine della Sardegna.

La Regione stavolta sale davvero sul trenino verde. A partire dal governatore Francesco Pigliaru, che ieri a Villa Devoto ha incontrato una delegazione del comitato per la ferrovia storica, formato da sindaci, sindacalisti e operatori turistici. Sono emerse varie buone notizie per il trenino, che non sta vivendo la sua migliore stagione turistica con tratte bloccate e velocità ridotta per le regole sulla sicurezza, ma che ora riceverà 35 milioni di euro in tre anni.

I CONTI. «Il presidente Pigliaru ci ha detto che dal 2019 la dotazione finanziaria per il trenino passerà da 5 a 7 milioni di euro annui», ha riferito l'amministratore unico di Arst Chicco Porcu, «inoltre i 5,8 milioni già stanziati per i lavori urgenti saranno presto trasferiti nelle nostre casse in concomitanza col rinnovo del contratto di servizio. Il governatore ha reperito altri 5 milioni. Dunque quasi 11 milioni di euro che ci consentiranno di automatizzare i passaggi a livello e illuminare le gallerie, in base alle nuove norme sulla sicurezza, e di aumentare la velocità del trenino, che quest'anno procede più lentamente, con un impatto negativo sulla fruibilità ottimale della linea».

Il trenino verde

Ultima buona novella: «La Regione ha individuato l'Arst come veicolo di promozione dell'immagine della Sardegna, con una dotazione di 1 milione all'anno per 3 anni dall'assessorato al Turismo», ha aggiunto Porcu. «Ci saranno gigantografie dell'Isola nelle stazioni del trenino. Reinvestiremo una parte dei fondi per migliorare le tratte del trenino».

COMMENTI. «Vigileremo in particolare su questi due punti ma anche su tutti gli altri impegni», ha detto Marco Pisano, sindaco di Mandas, portavoce del comitato con Paolo Pisu, aggiungendo: «Queste promesse dovranno essere mantenute dalla prossima Giunta. Il governatore ci ha rassicurato sull'impegno a reperire nuovi fondi comunitari».

«C'è un grande lavoro per valorizzare il trenino», ha commentato Pigliaru, «per noi è importante e intendiamo dimostrarlo dando segnali chiari e precisi». Ma secondo il suo predecessore, Ugo Cappellacci, «ha scoperto l'acqua calda, la soluzione era già nella nostra legge del 2011». Porcu ha ringraziato la Regione: «Le nuove somme ci consentiranno di diffondere il calendario 2019 da settembre e riaprire tutte le tratte il prossimo anno, arrivando a circa 50mila chilometri di percorrenza».

Antonio Pintori

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato Confederdia non si è presentato in Regione

Aras, incontro disertato

Il sit-in di martedì a Cagliari

È fissato per martedì prossimo l'incontro all'assessorato all'agricoltura chiesto dal sindacato Confederdia per discutere del futuro dei lavoratori dell'Aras, l'associazione regionale allevatori della Sardegna. Alla riunione, che era stata fissata per giovedì sera, c'erano l'assessore all'agricoltura Pierluigi Caria, l'assessore del personale Filippo Spanu, il direttore generale di Laore Maria Ibba, ma non i rappresentanti dei lavoratori.

La vertenza dei lavoratori Aras va avanti da mesi. Giorni fa il sit-in davanti al palazzo della Regione organizzato dalla Flai-Cgil. «Abbiamo avuto la conferma che Aras è in liquidazione ed è già stato nominato il liquidatore - ha detto Rita Poddesu, segretaria Flai - il 2020 è dietro l'angolo, per questo motivo chiediamo che sia il presidente Pigliaru a prendere in mano la situazione». Il 31 dicembre 2020 scade la convenzione con Laore per i trasferimenti delle risorse da parte della Regione. Per oltre 290 dipendenti di Aras, che da oltre 30 anni assicurano la qualità degli allevamenti, la scadenza rischia di diventare un incubo. Le soluzioni in campo sono diverse: c'è chi, come Confederdia e quelli del Gruppo Sit-in permanente, chiedono di applicare la legge 3 del 2009 che prevede il passaggio dei lavoratori a Laore e chi, come Flai, ha proposto una società in-house.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Annuncio di Msc

«Crociere, puntiamo sull'Isola»

«Per noi è un mercato strategico e molto attraente», dice il country manager per l'Italia Leonardo Massa.

MSC Crociere, la più grande compagnia di crociere al mondo a capitale privato, leader di mercato in Mediterraneo, Europa e Sud America, punta sempre di più sulla Sardegna e aumenta la propria presenza nell'Isola, dove quest'anno movimenterà circa 220mila crocieristi, un dato in crescita del 25% rispetto al 2017.

«La Sardegna - dice Leonardo Massa, country manager per l'Italia della società - rappresenta un mercato strategico e molto attraente per MSC Crociere, dove operiamo tutto l'anno con tre navi, che effettuano 62 scali su Cagliari e Olbia, assicurando al territorio un flusso turistico importante e regolare. Particolarmente ricca la proposta di escursioni che organizziamo per i passeggeri, alla scoperta delle città e delle bellezze dell'entroterra. Oltre ai tour cittadini, richiesti e apprezzati dai crocieristi, è possibile raggiungere tra l'altro Barumini e il suo villaggio nuragico, sito dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'Unesco». Nel 2018, nei quindici porti italiani in cui scalano le navi di MSC Crociere, arriveranno circa 3,4 milioni di passeggeri (+16% rispetto al 2017), con ben 763 scali (+12%). «Per la prossima stagione - ha aggiunto Massa - e grazie all'arrivo di nuove navi nella nostra flotta, saremo in grado di incrementare questo trend positivo raggiungendo quasi 3,7 milioni di passeggeri, in crescita del 9% rispetto alla stagione in corso».

RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDE DI CAGLIARI

GIACOMO SERCI® s.a.s
IMPIANTI PER LAVANDERIE

SEDE DI OLBIA
IN ALLESTIMENTO
ZONA INDUSTRIALE
A PORTATA DI MANO
PER I NS. CLIENTI

Dal 1971 con tanta esperienza

I NOSTRI AFFEZIONATI CLIENTI MERITANO LA NOSTRA MIGLIORE ATTENZIONE
ED E' PER QUESTO CHE L'ASSISTENZA TECNICA E' ASSICURATA TUTTO L'ANNO

*Ufficio Tecnico/Comm.le *Assistenza Tecnica *Pratiche Comunali *Ricambi originali
Via Dei Gherardeschi, 13 Pirri (CA) Tel. 070/500821
info: www.giacomoserci.it
giacomoserci@giacomoserci.it

U=lll9lbK4Rdo+XqKOdwapNn2Cq==lIletWqLAkUtw6pOXvl91950ZCf7AFUCHeq354075

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

Suolo pubblico, i commercianti contro le regole calate dall'alto

Approvate le nuove norme per le strutture amovibili: tinta bianca, niente gazebo, sedie in alluminio
I baristi: «Il Comune non ci ha consultato: gli investimenti fatti, oggi rischiano di essere soldi sprecati»

di Gavino Masia
PORTO TORRES

L'amministrazione comunale ha approvato un adeguamento sostanziale al Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico e per le installazioni delle strutture amovibili – che dovrebbe entrare in vigore entro dicembre 2018 – ma gli esercizi commerciali protestano per una decisione presa unilateralmente che penalizza i loro investimenti precedenti. Tra le nuove modifiche inserite per le strutture precarie e amovibili esistenti in materiale ligneo, la loro tinteggiatura di colore bianco "in modo tale da essere più consone nel contesto locale".

Le relative coperture delle verande ad una falda piana, invece, dovranno essere realizzate in vetro policarbonato o con teli antipioggia nei colori bianco panna. Sono tassativamente escluse le coperture realizzate con manto di tegole o elementi similari. «Questo è un Regolamento che conosco per vie traverse – dice il proprietario del ristorante-pizzeria Piazza Garibaldi, Massimiliano Cilia – in quanto l'amministrazione non ci ha mai interpellato durante la stesura del documento: ho investito 50mila euro per la veranda che esiste 14 anni e nella stessa ci lavorano giornalmente e per tutta l'estate sei persone. I turisti vogliono sedersi all'aperto per consumare e in tutti questi anni abbiamo rianimato la piazza organizzando eventi con la collaborazione di tutti i commercianti. Gli amministratori devono ricordarsi che stiamo continuando ad investire per dare un servizio al turismo durante la bella stagione».

Anche Adriano Cabras, co-titolare del Gold Bar nella stessa piazza, contesta la decisione calata dall'alto: «In questo regolamento dicono che all'interno del centro matrice, per la zona esterna c'è spazio solo per sedie, ombrelloni e tavolini: noi abbiamo fatto un investimento importante due anni fa, seguendo quelle che erano le norme comunali di allora, e oggi ci chiedono altro rischiando di farci mandare i dipendenti a casa. Non ci mettono in condizioni di poter lavorare serenamente, insomma, e ciò fa venir meno la voglia di investire ancora».

Tavolini e sedie che occupano una porzione di piazza Garibaldi

Tempi duri dunque per gli esercizi che si occupano di somministrazione di cibi e bevande, come conferma una dei titolari del Falò Caffè. «Ci sono così tanti divieti per noi commercianti – dice Maria Grazia Biccheddu – e questi non fanno che allontanare i turisti dalla città: investiamo sulla musica e poi bloccano gli eventi, ora chiedono sedie di alluminio all'esterno dimenticandosi che non è così facile cambiare dopo aver speso tanto in precedenza per gli arredi del bar».

Per Tonino Rais, titolare del ristorante "Il Mare", l'attrezzatura rimane quella di quando nel 2010 aveva aperto l'attività economica: «Avevo scelto legno, materiale ecocompatibile con l'ambiente che curo ogni anno, e a distanza di 8 anni ci chiedono, senza averci mai coinvolto, di cambiare tutto o quasi dopo aver fatto corposi investimenti. Assurdo».

Massimiliano Cilia

Massimiliano Cilia: «La mia veranda esiste da 14 anni e per realizzarla ho speso 50mila euro»

Luiu (Pd): ritardi per approvare il nuovo Prg

PORTO TORRES

«È assurdo che sul ritardo dell'approvazione del Piano regolatore comunale e sulla scadenza dei termini del Piano particolareggiato, l'assessore all'Urbanistica abbia affermato di non avere denari per l'affidamento di un incarico per la riadozione ai sensi della legge regionale in vigore».

Il segretario cittadino del Pd, Gian Mirko Luiu, contesta questo modo di procedere dell'amministrazione comunale su temi che riguardano lo sviluppo urbanistico della città. «Viene da chiedersi – aggiunge Luiu – constatato l'avanzo milionario al conto consuntivo 2017, se non vi siano possibilità di affidare un incarico all'interno della programmazione di utilizzo di quei fondi: ci si domanda anche se questa amministrazione abbia verificato eventuali responsabilità sulla decadenza del piano del centro storico, a suo tempo redatto dall'architetto Canalis, per evidenziare che i ritardi causati dall'approvazione del Prg siano imputabili a eventuali responsabilità oggettive di un danno erariale».

Questo perché il piano sarebbe ancora nella fase di discussione delle osservazioni proposte dai cittadini o da partite catastali. *(g.m.)*

Centro intermodale e zona economica speciale

La proposta del Consorzio industriale verrà illustrata domani mattina all'assessore Paci

Una foto aerea del centro intermodale di Porto Torres

PORTO TORRES

Tra le proposte di delimitazione delle aree da includere nelle Zone economiche speciali – già trasmesse alla Regione - il Consorzio industriale provinciale ha inserito anche il Centro intermodale di Porto Torres.

Domani alle 10,30 nella sala conferenze di palazzo Ducale, a Sassari, ci sarà proprio un incontro sulle proposte del Cip alla presenza dell'assessore regionale alla Programmazione Raffaele Paci, dei vertici dell'Autorità di sistema portuale e dei sindaci di Porto Torres, Sassari e Alghero.

La notizia dell'inserimento del Centro intermodale nella Zes è stata data giovedì scorso dal consigliere di amministrazione del Cip Claudio Pecorari, durante una audizione delle commissioni consiliari Bilancio e Attività Produttive che dovevano effettuare un sopralluogo al Centro intermodale per vedere lo stato dell'arte della perimetrazione: una struttura che misura oltre 20 ettari e che necessita di finanziamenti cospicui per essere ristrutturata e messa a disposizione per lo sviluppo economico del territorio.

Il Consorzio industriale ha inserito prioritariamente all'interno delle Zes le aree portuali e retro portuali dell'agglomerato industriale di Porto Torres. Ricomprendendo sia lotti interessati dalla presenza di insediamenti produttivi sia aree libere e immediatamente utilizzabili per complessivi 331 ettari.

Sono state invece escluse dalla perimetrazione Zes di Porto Torres le aree più lontane dal porto industriale e sprovviste di infrastrutture e per le quali non è prevista una infrastrutturazione nel breve e medio periodo.

Sono inoltre escluse le aree urbanisticamente destinate a impianti petrolchimici, salvo modeste eccezioni, e le arre destinate a impianti termoelettrici. *(g.m.)*

Musiche per organo a San Gavino poi un'orchestra di 60 flautisti

PORTO TORRES

La basilica di San Gavino ospita oggi e domani una due giorni da vedere e da sentire nell'ambito della rassegna Musica & Natura organizzata dalla associazione Musicando Insieme. Si comincia alle 21 con il maestro organista Marco Fracassi - già protagonista dell'esibizione di venerdì che ha visto la partecipazione dell'Ars Musicandi Ensemble - con un concerto d'organo che prevede musiche di Bach e Mendelssohn e interpretazioni vivaci di brani di Pachelbel e Buxtehude e note romantiche di Corelli. Fracassi è un profondo conoscitore dell'arte organaria e ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Russia, in Asia, in Africa, in Australia e in Giappone. Incidendo numerosi Cd in qualità di solista e di direttore. Domani alle 21,30, invece, il concerto finale dell'ensemble di flauti diretti dal flautista Antonio Amenduni. Sono sessanta i flautisti che saliranno sul palco della chiesa romanica per eseguire una performance dal suono elegante e dalle particolari abilità tecniche. Gli allievi dei corsi di perfezionamento musicale arrivano dal sud Sardegna, Milano e Bologna: tra loro anche uno studente coreano e una bambina finlandese di dieci anni. *(g.m.)*

VIA ANGIOY

Ecco il cartello fai da te dei residenti

I residenti via Angioy - esasperati per i continui ingorghi di auto nella via senza uscita – si sono sostituti al Comune posizionando un cartello chiaro che indica la direzione da percorrere per svoltare verso via Eleonora d'Arborea. (g.m.)

DIARIO

PORTO TORRES

FARMACIA DI TURNO
Manca-Arru, via Balai. Tel. 079/514781.

RIFORNITORE DI TURNO
Eni Cossu, via Sassari.

NUMERI UTILI
Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO

FARMACIA DI TURNO
Brau, via G. Spanu. Tel. 079/9948714.

RIFORNITORE DI TURNO
(domenica mattina)
Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI
Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

RETE METROPOLITANA

In arrivo a settembre settanta milioni per 86 progetti

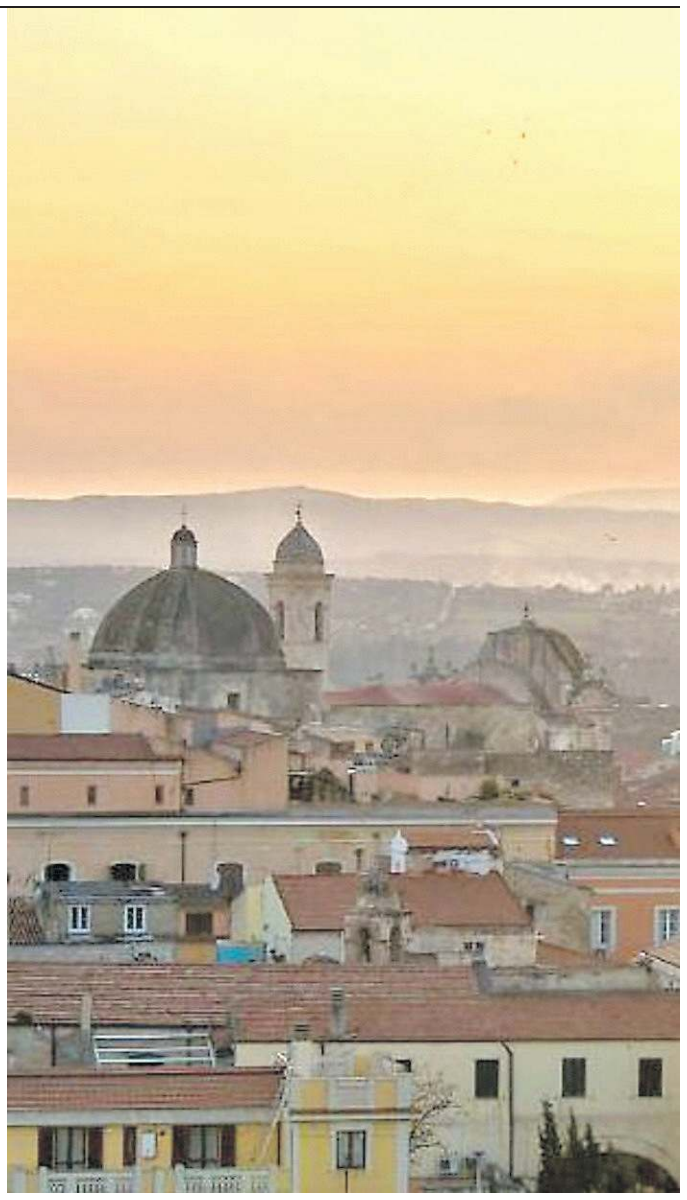
Vertice tra Regione, gli 8 comuni, i sindacati e le associazioni
L'annuncio dell'assessore Paci: «Siamo alle battute finali»

di Vincenzo Garofalo
SASSARI

I milioni arriveranno dopo l'estate: settanta, per l'esattezza. Soldi freschi in arrivo dalla Regione per finanziare gli 86 progetti presentati dalla Rete metropolitana del nord Sardegna come antidoto alla crisi economica del territorio. Progetti già predisposti dai Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria, che sono stati al centro di un incontro che si è svolto ieri a Palazzo Ducale con i sindaci della Rete metropolitana, il presidente della Regione, Francesco Pigliaru; gli assessori regionali Raffaele Paci, Maria Grazia Piras e Donatella Spano; i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, e i rappresentanti delle associazioni di categoria. «Siamo alle battute finali e penso che per settembre saremo in grado di ultimare la definizione degli interventi e organizzare le riunioni interassessoriali con i rappresentanti del territorio e arrivare alla delibera finale di giunta e all'affidamento in convenzione», ha annunciato l'assessore regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Raffaele Paci, lodando le iniziative della Rete metropolitana, che ha scelto di agire su cinque ambiti. «Il processo di negoziazione – ha spiegato il sindaco di Sassari, Nicola Sanna – ha preso il via lo scorso 27 ottobre e con la conferma del finanziamento di 70 milioni per lo sviluppo di 86 progetti, è ormai in una fase matura. Sono state individuate cinque aree di intervento, denominate cluster, che contengono gli 86 progetti: l'area ambientale, culturale, quella della mobilità, quella inerente la qualità della vita e quella che si rivolge alla competitività del sistema delle imprese». «La metà degli investimenti è stata messa a disposizione di ciascun comune in parti uguali – ha precisato Sanna – e l'altra metà è stata distribuita in proporzione alla popolazione residente. Una regola che rafforza i legami di solidarietà tra le istituzioni rappresentative e le rispettive comunità».

I progetti messi a punto dagli otto Comuni della Rete puntano sulle specialità del territorio e sulla innovazione tecnologica. Fra queste idee spiccano il progetto di una il sistema museale, illustrato a grandi linee dal sindaco di Castelsardo, Franco Cucureddu, che sarà reso efficiente grazie all'innovazione digitale promossa per enti pubblici e privati, con l'attivazione anche di una card in grado di guidare il turista fra le attrazioni del territorio. Poi un progetto per sviluppare l'e-commerce locale trasformando il classico negozio di quartiere in un nuovo negozio di quartiere ipertecnologico. O ancora i percorsi naturalistici per le mountain bike, e le iniziative per migliorare la qualità della vita e l'ambiente, presentate in aula dai sindaci di Alghero, Mario Bruno; di Porto Torres, Sean Wheeler e di Sennori, Nicola Sassu. Tutto questo con la benedizione del presidente Pigliaru. «Siamo venuti qua per conoscere i contenuti di questi progetti – ha detto –, e presentare progetti è la strada per lo sviluppo del territorio e per sbloccare incompiute. Fra i tanti progetti, tutti validi, mi sembrano importanti e interessanti quelli sulla rete museale, quelli per rinforzare la mobilità sostenibile e quelli sulla innovazione digitale, che deve avere applicazione anche nelle attività tradizionali, come l'agricoltura».

Gli assessori regionali Donatella Spano e Raffaele Paci a Palazzo Ducale


Il finanziamento sarà un antidoto alla crisi economica del territorio

Il presidente Francesco Pigliaru

IL PRESIDENTE PIGLIARU
Siamo qui per conoscere i contenuti di questi progetti e presentare progetti è la strada per lo sviluppo del territorio

Il sindaco Nicola Sanna

IL SINDACO SANNA
Le aree di intervento saranno ambientale, culturale, della mobilità, quella inerente la qualità della vita e quella delle imprese

LA POLEMICA

Dai sindacati arriva l'elenco delle promesse ancora disattese

SASSARI

Bene i progetti della Rete metropolitana e i 70 milioni di euro, quando arriveranno, per finanziarli. Ma per ora i segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil, non accettano più promesse in bianco, e dimostrando di avere memoria lunga, ricordano al presidente Pigliaru quelle cadute nel vuoto. Francesca Nurra (Cgil), Pier Luigi Ledda (Cisl) e Giuseppe Maccioccu (Uil) parlano con una nota congiunta. «A due anni dallo sciopero generale del 2016 – scrivono –, malgrado la partecipazione e le promesse fatte allora dalla Regione, i temi e le rivendicazioni alla base di quella manifestazione sono tutti ancora di attualità, considerato l'aggravamento delle condizioni del territorio, le vertenze mai chiuse e la pessima situazione occupazionale all'origine della povertà che ha incrementato la disgregazione sociale». I vertici dei sindacati elencano le sette azioni su cui la Regione latita: «Il rilancio dell'aeroporto di Alghero e del porto di Porto Torres, il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e il trasporto pubblico locale, la riforma del sistema sanitario e delle autonomie locali, l'attuazione del piano regionale del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro». E ancora: «la vertenza sul futuro della centrale di Fiume Santo, le soluzioni sulla crisi del commercio, dell'edilizia e del credito, il rispetto e l'attuazione del protocollo della Chimica verde». «È utile ricordare – è l'affondo finale – che su questi temi Pigliaru, prima dello sciopero del 26 maggio 2016, aveva voluto incontrare i rappresentanti sindacali per aprire un tavolo territoriale. Nessun tavolo, però, è stato mai aperto, né territoriale né regionale, tanto meno sui contenuti dello stesso Patto che prevedeva interventi per 2,9 miliardi di euro». *(vin.gar.)*

Giunta appesa a un voto ma si salva dalla crisi

Il Consiglio approva con 17 "sì" il riequilibrio di bilancio. Determinante il ripensamento di Tedde (Upc)

SASSARI

Salvi per un voto. Il consiglio comunale ha approvato ieri mattina il riequilibrio di bilancio con diciassette voti a favore, compreso il sì di Nicola Sanna, e ha così salvato il mandato, evitando il "tutti a casa" e il commissariamento del Comune.

Determinante per evitare la caduta del sindaco e della giunta è stato il ripensamento del consigliere Upc, Rino Tedde, uno dei sei ribelli che una settimana fa avevano dichiarato guerra a Nicola Sanna e al Pd, disconoscendo il mini rimpasto in giunta orchestrato da via Mazzini e minacciando di votare con l'opposizione. Con lui ha votato a favore del riequilibrio, e quindi della giunta, anche Tore Dau, che però, più che un passaggio netto all'opposizione, una settimana fa aveva dichiarato di sentirsi le mani libere e di voler votare fuori da qualunque diktat di maggioranza.

I due voti favorevoli di Tedde e Dau, uniti a quello del sindaco hanno fatto da salvagente all'esecutivo, consentendo di arrivare al minimo indispensabile di mani alzate per approvare la pratica: diciassette.

Gli altri dissidenti hanno disertato l'aula o solo il voto, lasciando fino all'ultimo il sindaco con il fiato sospeso. Nanna Costa non si è presentata in aula; Marco Manca e Franco Era hanno abbandonato Palazzo Ducale prima del voto; Pierpaolo Bazzoni e Giancarlo Serra sono rimasti al loro posto per garantire il numero legale, ma non hanno preso parte alla votazione, dichiarando pubblicamente tutto il loro dissenso verso il sindaco.

Ad aumentare la suspense sul voto anche le assenze in maggioranza dei dem Carla Fundoni, Stefano Perrone, e Lisa Benvenuto. «Ho votato sì all'assestamento di Bilancio per senso di responsabilità», ha spiegato dopo la seduta del Consiglio, Rino Tedde. «Continuo a non essere d'accordo con il rimpasto fatto dal sindaco nei giorni scorsi, ma votare contro questa pratica avrebbe significato far cadere la giunta e far arrivare a Sassari un commissario».

«Il commissariamento del Comune sarebbe un danno gravissimo per la città, e sarebbe dare campo libero al Pd, visto che il commissario sarebbe nominato dalla Regione, ma governerebbe la città senza alcun contraddittorio. Con il consiglio comunale al suo posto avremo almeno modo di confrontarci politicamente con le scelte del sindaco e di contrastare le decisioni che non condivideremo». Polemica anche la posizione delle opposizioni, con il consigliere Antonello Sassu che ha lasciato l'aula contestando la politica dei tagli imposta dalle scarse risorse disponibili, e con i consiglieri del M5S, Maurilio Murru e Desirè Manca pronti a stigmatizzare la dissoluzione della maggioranza: «Il centrosinistra è sempre più allo sbando, è ridotto ai minimi termini e anziché preoccuparsi dei problemi della città, si concentra su lotte interne per la conservazione di qualche poltrona».

Intanto il riequilibrio di bilancio disegna un futuro preoccupante per il Comune, con tagli alla spesa crescenti nei prossimi tre anni: 1 milione di euro quest'anno, 1 milione e 885 mila il prossimo anno e 1 milione e 928 mila nel 2020. *(vin.gar.)*

Riunione del consiglio comunale

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

INCIDENTE » PERCORSO A RISCHIO

L'ex "pista gioiello" è una trincea: ciclista finisce in ospedale

Necessari interventi di manutenzione straordinaria Il Comune ha già chiesto finanziamenti per 600mila euro

di Gavino Masia
PORTO TORRES

Domenica pomeriggio un giovane portotorrese con la sua mountain bike è caduto rovinosamente nella discesa della pista ciclabile che unisce le due chiesette di Balai. Il ciclista ha perso il controllo della bicicletta nel tratto dove la pista risulta più usurata, riportando diverse escoriazioni e un trauma alla spalla. Sul posto è intervenuta immediatamente l'ambulanza dell'Avis, in convenzione col servizio 118, che ha provveduto a stabilizzare l'infortunato e ad accompagnarlo al pronto soccorso di Sassari per ulteriori accertamenti clinici.

La discesa con la pavimentazione sbriciolata non è stata certamente d'aiuto al ciclista e ciò non fa altro che confermare, purtroppo, lo stato di precarietà in cui versa il gioiello strutturale che si affaccia sul golfo dell'Asinara. Una opera pubblica che necessita di interventi di manutenzione straordinaria, urgenti da tempi biblici, soprattutto in considerazione dell'utilizzo quotidiano da parte di numerose persone che passeggiano o fanno jogging in tutto l'arco dell'anno.

Durante la bella stagione, inoltre, le presenze si moltiplicano notevolmente e a tutte le ore del giorno. Tra questi anche gli amanti delle due ruote, che scelgono di pedalare in quel percorso vicino al mare nonostante gran parte del fondo stradale si presenti in condizioni critiche. Ci sono infatti tratti della pista sui quali bisogna intervenire quanto prima, magari attraverso una quota del bilancio comunale, perché durante l'estate sono meta di passaggio obbligato per i bagnanti che preferiscono prendere il sole sulle rocce e fare il bagno nelle cale. Manutenzioni urgenti sulle salite che si affacciano sul Ponte nella zona dello Scoglio Ricco e vicino alla spiaggia di Balai. Senza dimenticare quella parte di percorso il cui fondo sconnesso mette a nudo le griglie sottostanti.

Gli uomini del 118 prestano i primi soccorsi al ciclista caduto nella pista ciclabile anche a causa del fondo stradale degradato

Negli ultimi tre anni l'amministrazione comunale, rispondendo a interrogazioni o segnalazioni, ha ripetuto che non c'erano fondi disponibili per gli interventi sulla pista. Ora uno spiraglio di luce per poter attingere a dei finanziamenti pare essersi aperto attraverso il ricorso a enti sovracomunali. «Abbiamo previsto diversi interventi per migliorare le piste ciclabili esistenti e crearne di nuove – dice l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas –, chiedendo alla Regione, tramite la Rete metropolitana, dei finanziamenti consistenti: per l'adeguamento del tratto di pista ciclabile tra la spiaggia e la chiesetta di Balai lontano abbiamo chiesto 600mila euro, mentre sono stati chiesti 1 milione e 200mila euro per il completamento dell'anello ciclabile urbano per il raccordo con la rete ciclabile regionale proveniente da Badesi».

Tra le richieste, aggiunge l'assessore, l'amministrazione comunale ha inserito anche quella per il completo rifacimento della pavimentazione del Lungomare con un percorso per non vedenti e disabili per 1,2 milioni di euro.

A ottobre la consegna delle 49 case popolari

L'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas ha incontrato una delegazione di assegnatari

PORTO TORRES

«Prevediamo di consegnare i 49 alloggi a canone sostenibile di via Falcone-Borsellino il prossimo mese di ottobre». Parole pronunciate ieri mattina dall'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas in occasione di un incontro in sala giunta con una delegazione di cittadini che, secondo la graduatoria definitiva pubblicata all'albo pretorio, hanno acquisito il diritto alle abitazioni comunali.

I futuri assegnatari delle case hanno pazientato non poco durante questi mesi di attesa per conoscere sia lo stato dell'arte dei lavori previsti sia il mese esatto in cui potevano finalmente prendere possesso degli alloggi.

Tempi burocratici infiniti, insomma, a cui si sono aggiunti i due ricorsi al Tribunale amministrativo regionale il cui responso è previsto il prossimo 10 ottobre. «Abbiamo riaffidato i lavori di completamento come da contratto – ha aggiunto l'assessore Derudas –, e riguardano gli allacci idrici e fognari e le opere esterne: questi lavori non precludono comunque l'accesso alle abitazioni al momento della consegna effettiva». Le famiglie aventi diritto per la graduatoria si auspicano che quella di ottobre sia effettivamente la data definitiva per prendere possesso delle case, dopo i continui rinvii da parte dell'amministrazione comunale.

L'incontro fra l'assessore Derudas e alcuni assegnatari delle case popolari

Lo hanno detto a chiare lettere ieri mattina davanti all'assessore ai Lavori pubblici, chiedendo se almeno per una volta era possibile far vedere l'interno dei 49 appartamenti. Anche perché rispetto al progetto originario è stato modificato l'impianto termico e le pareti divisorie, previste originariamente in carton gesso e ora realizzate in gas-beton.

Le strade interne al complesso residenziale dovevano inoltre essere in terra stabilizzata secondo la tecnica di bio edilizia, mentre l'impresa pugliese che si è aggiudicata l'appalto le ha realizzate in calcestruzzo architettonico.

Il Comune aspetterà dunque il pronunciamento del Tar prima di poter procedere all'assegnazione ufficiale: poi, come assicurato, seguirà pari passo quanto stabilito dalla graduatoria per consegnare i 49 alloggi alle famiglie che ne hanno diritto. *(g.m.)*

COMMMISSIONI

I problemi del porto sbarcano in aula

Predisposto ordine del giorno da approvare in consiglio comunale

PORTO TORRES

La commissione Attività produttive ha predisposto un ordine del giorno per individuare le criticità dello scalo marittimo - che sarà integrato nella prossima riunione dai commissari - da portare poi all'approvazione del consiglio comunale. Uno degli argomenti più importanti, fondamentale per definire il reale sviluppo urbanistico del porto, è il Piano regolatore. Dopo la riforma delle Autorità portuali, infatti, il Piano già costato centinaia di migliaia di euro è da rifare: dovranno anche essere modificate le vecchie linee guida in base ai progetti esistenti e soprattutto l'amministrazione pentastellata deve decidere dopo tre anni di governo quale dovrà essere il futuro economico di questo porto. Le proposte elencate finora nel documento riguardano criticità di ordinaria amministrazione, comunque importanti, che si riferiscono principalmente a competenze dell'Autorità di sistema portuale, ossia la mancanza di servizi igienici sulle banchine "Segni" e "Alti Fondali", la carenza delle indicazioni e della segnaletica verticale e il dissesto dell'asfalto nella rete viaria del porto civico. Tra i disservizi anche la segnaletica orizzontale non più perfettamente visibile, l'assenza di cestini e dei contenitori della raccolta differenziata e la mancanza di attività per il recupero dei rifiuti portuali nello specchio acqueo, che andrebbe svolta anche con strumenti innovativi. Nel dispositivo finale dell'Odg il consiglio comunale impegna il sindaco a farsi portavoce di queste istanze presso l'Autorità di sistema portuale, relazionando poi in consiglio al massimo entro trenta giorni dall'approvazione del documento. *(g.m.)*

BANCARELLE AL CORSO

Proteste per i gas di scarico nei negozi

Sotto accusa i gruppi elettrogeni utilizzati dagli ambulanti

La bancarelle nel Corso

PORTO TORRES

I commercianti del tratto finale di corso Vittorio Emanuele che offrono servizio notturno durante i fine settimana si sentono penalizzati dai gruppi elettrogeni delle bancarelle. «Ci scusiamo con la clientela se abbiamo dovuto interrompere un servizio estivo che proponiamo da circa 20 anni – dice Davide Rando –, ma non è possibile sopportare per ore il fumo dei gruppi elettrogeni privi di certificazione. Le bancarelle vengono posizionate sistematicamente davanti alla mia attività e i fumi di scarico provocano problemi respiratori». Una situazione che gli esercenti hanno segnalato anche alla polizia locale. «Premetto che non sono contrario alle bancarelle – aggiunge Rando –, che portano colore e movimento al nostro Corso, però è necessario distinguere tra i vari banchi presenti: c'è infatti una associazione di artigiani e operatori di arte e ingegno che operano correttamente con i loro otto banchi, che sono tutti autosufficienti e muniti di batterie e luci a Led che non provocano nessun inquinamento acustico e tantomeno atmosferico». *(g.m.)*

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

RETE METROPOLITANA

In arrivo a settembre settanta milioni per 86 progetti

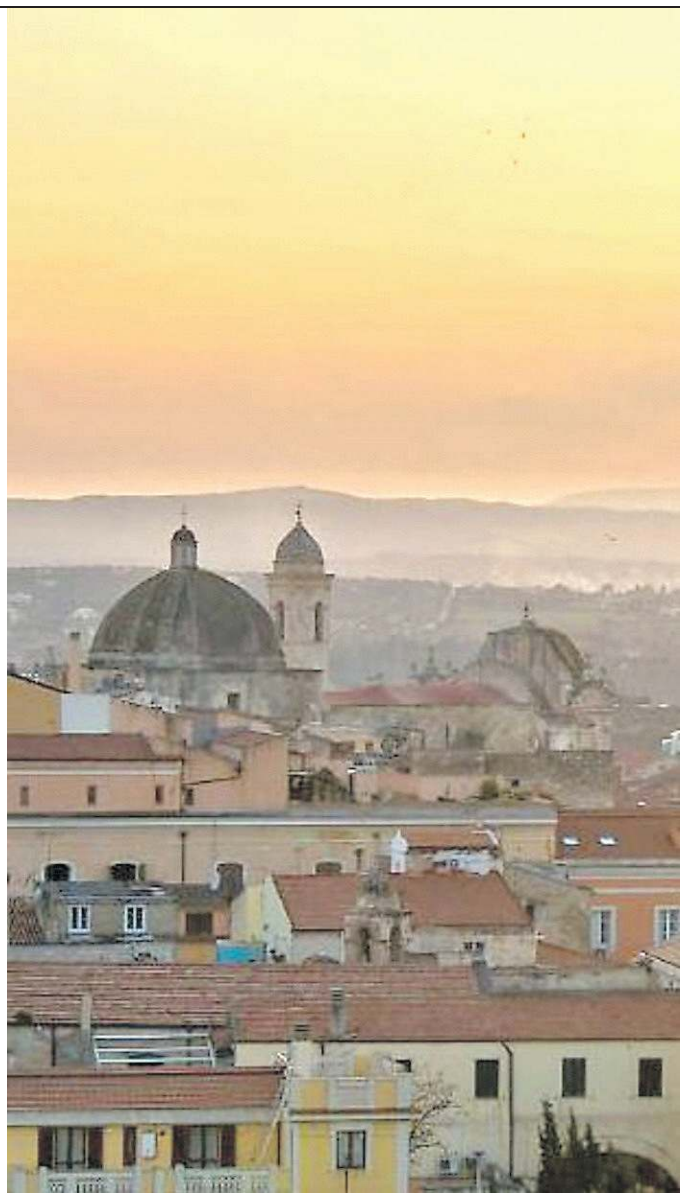
Vertice tra Regione, gli 8 comuni, i sindacati e le associazioni
L'annuncio dell'assessore Paci: «Siamo alle battute finali»

di Vincenzo Garofalo
SASSARI

I milioni arriveranno dopo l'estate: settanta, per l'esattezza. Soldi freschi in arrivo dalla Regione per finanziare gli 86 progetti presentati dalla Rete metropolitana del nord Sardegna come antidoto alla crisi economica del territorio. Progetti già predisposti dai Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria, che sono stati al centro di un incontro che si è svolto ieri a Palazzo Ducale con i sindaci della Rete metropolitana, il presidente della Regione, Francesco Pigliaru; gli assessori regionali Raffaele Paci, Maria Grazia Piras e Donatella Spano; i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, e i rappresentanti delle associazioni di categoria. «Siamo alle battute finali e penso che per settembre saremo in grado di ultimare la definizione degli interventi e organizzare le riunioni interassessoriali con i rappresentanti del territorio e arrivare alla delibera finale di giunta e all'affidamento in convenzione», ha annunciato l'assessore regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Raffaele Paci, lodando le iniziative della Rete metropolitana, che ha scelto di agire su cinque ambiti. «Il processo di negoziazione – ha spiegato il sindaco di Sassari, Nicola Sanna – ha preso il via lo scorso 27 ottobre e con la conferma del finanziamento di 70 milioni per lo sviluppo di 86 progetti, è ormai in una fase matura. Sono state individuate cinque aree di intervento, denominate cluster, che contengono gli 86 progetti: l'area ambientale, culturale, quella della mobilità, quella inerente la qualità della vita e quella che si rivolge alla competitività del sistema delle imprese». «La metà degli investimenti è stata messa a disposizione di ciascun comune in parti uguali – ha precisato Sanna – e l'altra metà è stata distribuita in proporzione alla popolazione residente. Una regola che rafforza i legami di solidarietà tra le istituzioni rappresentative e le rispettive comunità».

I progetti messi a punto dagli otto Comuni della Rete puntano sulle specialità del territorio e sulla innovazione tecnologica. Fra queste idee spiccano il progetto di una il sistema museale, illustrato a grandi linee dal sindaco di Castelsardo, Franco Cucureddu, che sarà reso efficiente grazie all'innovazione digitale promossa per enti pubblici e privati, con l'attivazione anche di una card in grado di guidare il turista fra le attrazioni del territorio. Poi un progetto per sviluppare l'e-commerce locale trasformando il classico negozio di quartiere in un nuovo negozio di quartiere ipertecnologico. O ancora i percorsi naturalistici per le mountain bike, e le iniziative per migliorare la qualità della vita e l'ambiente, presentate in aula dai sindaci di Alghero, Mario Bruno; di Porto Torres, Sean Wheeler e di Sennori, Nicola Sassu. Tutto questo con la benedizione del presidente Pigliaru. «Siamo venuti qua per conoscere i contenuti di questi progetti – ha detto –, e presentare progetti è la strada per lo sviluppo del territorio e per sbloccare incompiute. Fra i tanti progetti, tutti validi, mi sembrano importanti e interessanti quelli sulla rete museale, quelli per rinforzare la mobilità sostenibile e quelli sulla innovazione digitale, che deve avere applicazione anche nelle attività tradizionali, come l'agricoltura».

Gli assessori regionali Donatella Spano e Raffaele Paci a Palazzo Ducale


Il finanziamento sarà un antidoto alla crisi economica del territorio

Il presidente Francesco Pigliaru

IL PRESIDENTE PIGLIARU
Siamo qui per conoscere i contenuti di questi progetti e presentare progetti è la strada per lo sviluppo del territorio

Il sindaco Nicola Sanna

IL SINDACO SANNA
Le aree di intervento saranno ambientale, culturale, della mobilità, quella inerente la qualità della vita e quella delle imprese

LA POLEMICA

Dai sindacati arriva l'elenco delle promesse ancora disattese

SASSARI

Bene i progetti della Rete metropolitana e i 70 milioni di euro, quando arriveranno, per finanziarli. Ma per ora i segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil, non accettano più promesse in bianco, e dimostrando di avere memoria lunga, ricordano al presidente Pigliaru quelle cadute nel vuoto. Francesca Nurra (Cgil), Pier Luigi Ledda (Cisl) e Giuseppe Maccioccu (Uil) parlano con una nota congiunta. «A due anni dallo sciopero generale del 2016 – scrivono –, malgrado la partecipazione e le promesse fatte allora dalla Regione, i temi e le rivendicazioni alla base di quella manifestazione sono tutti ancora di attualità, considerato l'aggravamento delle condizioni del territorio, le vertenze mai chiuse e la pessima situazione occupazionale all'origine della povertà che ha incrementato la disgregazione sociale». I vertici dei sindacati elencano le sette azioni su cui la Regione latita: «Il rilancio dell'aeroporto di Alghero e del porto di Porto Torres, il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e il trasporto pubblico locale, la riforma del sistema sanitario e delle autonomie locali, l'attuazione del piano regionale del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro». E ancora: «la vertenza sul futuro della centrale di Fiume Santo, le soluzioni sulla crisi del commercio, dell'edilizia e del credito, il rispetto e l'attuazione del protocollo della Chimica verde». «È utile ricordare – è l'affondo finale – che su questi temi Pigliaru, prima dello sciopero del 26 maggio 2016, aveva voluto incontrare i rappresentanti sindacali per aprire un tavolo territoriale. Nessun tavolo, però, è stato mai aperto, né territoriale né regionale, tanto meno sui contenuti dello stesso Patto che prevedeva interventi per 2,9 miliardi di euro». *(vin.gar.)*

Giunta appesa a un voto ma si salva dalla crisi

Il Consiglio approva con 17 "sì" il riequilibrio di bilancio. Determinante il ripensamento di Tedde (Upc)

SASSARI

Salvi per un voto. Il consiglio comunale ha approvato ieri mattina il riequilibrio di bilancio con diciassette voti a favore, compreso il sì di Nicola Sanna, e ha così salvato il mandato, evitando il "tutti a casa" e il commissariamento del Comune.

Determinante per evitare la caduta del sindaco e della giunta è stato il ripensamento del consigliere Upc, Rino Tedde, uno dei sei ribelli che una settimana fa avevano dichiarato guerra a Nicola Sanna e al Pd, disconoscendo il mini rimpasto in giunta orchestrato da via Mazzini e minacciando di votare con l'opposizione. Con lui ha votato a favore del riequilibrio, e quindi della giunta, anche Tore Dau, che però, più che un passaggio netto all'opposizione, una settimana fa aveva dichiarato di sentirsi le mani libere e di voler votare fuori da qualunque diktat di maggioranza.

I due voti favorevoli di Tedde e Dau, uniti a quello del sindaco hanno fatto da salvagente all'esecutivo, consentendo di arrivare al minimo indispensabile di mani alzate per approvare la pratica: diciassette.

Gli altri dissidenti hanno disertato l'aula o solo il voto, lasciando fino all'ultimo il sindaco con il fiato sospeso. Nanna Costa non si è presentata in aula; Marco Manca e Franco Era hanno abbandonato Palazzo Ducale prima del voto; Pierpaolo Bazzoni e Giancarlo Serra sono rimasti al loro posto per garantire il numero legale, ma non hanno preso parte alla votazione, dichiarando pubblicamente tutto il loro dissenso verso il sindaco.

Ad aumentare la suspense sul voto anche le assenze in maggioranza dei dem Carla Fundoni, Stefano Perrone, e Lisa Benvenuto. «Ho votato sì all'assestamento di Bilancio per senso di responsabilità», ha spiegato dopo la seduta del Consiglio, Rino Tedde. «Continuo a non essere d'accordo con il rimpasto fatto dal sindaco nei giorni scorsi, ma votare contro questa pratica avrebbe significato far cadere la giunta e far arrivare a Sassari un commissario».

«Il commissariamento del Comune sarebbe un danno gravissimo per la città, e sarebbe dare campo libero al Pd, visto che il commissario sarebbe nominato dalla Regione, ma governerebbe la città senza alcun contraddittorio. Con il consiglio comunale al suo posto avremo almeno modo di confrontarci politicamente con le scelte del sindaco e di contrastare le decisioni che non condivideremo». Polemica anche la posizione delle opposizioni, con il consigliere Antonello Sassu che ha lasciato l'aula contestando la politica dei tagli imposta dalle scarse risorse disponibili, e con i consiglieri del M5S, Maurilio Murru e Desirè Manca pronti a stigmatizzare la dissoluzione della maggioranza: «Il centrosinistra è sempre più allo sbando, è ridotto ai minimi termini e anziché preoccuparsi dei problemi della città, si concentra su lotte interne per la conservazione di qualche poltrona».

Intanto il riequilibrio di bilancio disegna un futuro preoccupante per il Comune, con tagli alla spesa crescenti nei prossimi tre anni: 1 milione di euro quest'anno, 1 milione e 885 mila il prossimo anno e 1 milione e 928 mila nel 2020. *(vin.gar.)*

Riunione del consiglio comunale

Copia di 8aa7e16710b00e467bb4b464b5b2cccc

INCIDENTE » PERCORSO A RISCHIO

L'ex "pista gioiello" è una trincea: ciclista finisce in ospedale

Necessari interventi di manutenzione straordinaria Il Comune ha già chiesto finanziamenti per 600mila euro

di Gavino Masia
PORTO TORRES

Domenica pomeriggio un giovane portotorrese con la sua mountain bike è caduto rovinosamente nella discesa della pista ciclabile che unisce le due chiesette di Balai. Il ciclista ha perso il controllo della bicicletta nel tratto dove la pista risulta più usurata, riportando diverse escoriazioni e un trauma alla spalla. Sul posto è intervenuta immediatamente l'ambulanza dell'Avis, in convenzione col servizio 118, che ha provveduto a stabilizzare l'infortunato e ad accompagnarlo al pronto soccorso di Sassari per ulteriori accertamenti clinici.

La discesa con la pavimentazione sbriciolata non è stata certamente d'aiuto al ciclista e ciò non fa altro che confermare, purtroppo, lo stato di precarietà in cui versa il gioiello strutturale che si affaccia sul golfo dell'Asinara. Una opera pubblica che necessita di interventi di manutenzione straordinaria, urgenti da tempi biblici, soprattutto in considerazione dell'utilizzo quotidiano da parte di numerose persone che passeggiano o fanno jogging in tutto l'arco dell'anno.

Durante la bella stagione, inoltre, le presenze si moltiplicano notevolmente e a tutte le ore del giorno. Tra questi anche gli amanti delle due ruote, che scelgono di pedalare in quel percorso vicino al mare nonostante gran parte del fondo stradale si presenti in condizioni critiche. Ci sono infatti tratti della pista sui quali bisogna intervenire quanto prima, magari attraverso una quota del bilancio comunale, perché durante l'estate sono meta di passaggio obbligato per i bagnanti che preferiscono prendere il sole sulle rocce e fare il bagno nelle cale. Manutenzioni urgenti sulle salite che si affacciano sul Ponte nella zona dello Scoglio Ricco e vicino alla spiaggia di Balai. Senza dimenticare quella parte di percorso il cui fondo sconnesso mette a nudo le griglie sottostanti.

Gli uomini del 118 prestano i primi soccorsi al ciclista caduto nella pista ciclabile anche a causa del fondo stradale degradato

Negli ultimi tre anni l'amministrazione comunale, rispondendo a interrogazioni o segnalazioni, ha ripetuto che non c'erano fondi disponibili per gli interventi sulla pista. Ora uno spiraglio di luce per poter attingere a dei finanziamenti pare essersi aperto attraverso il ricorso a enti sovracomunali. «Abbiamo previsto diversi interventi per migliorare le piste ciclabili esistenti e crearne di nuove – dice l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas –, chiedendo alla Regione, tramite la Rete metropolitana, dei finanziamenti consistenti: per l'adeguamento del tratto di pista ciclabile tra la spiaggia e la chiesetta di Balai lontano abbiamo chiesto 600mila euro, mentre sono stati chiesti 1 milione e 200mila euro per il completamento dell'anello ciclabile urbano per il raccordo con la rete ciclabile regionale proveniente da Badesi».

Tra le richieste, aggiunge l'assessore, l'amministrazione comunale ha inserito anche quella per il completo rifacimento della pavimentazione del Lungomare con un percorso per non vedenti e disabili per 1,2 milioni di euro.

A ottobre la consegna delle 49 case popolari

L'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas ha incontrato una delegazione di assegnatari

PORTO TORRES

«Prevediamo di consegnare i 49 alloggi a canone sostenibile di via Falcone-Borsellino il prossimo mese di ottobre». Parole pronunciate ieri mattina dall'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas in occasione di un incontro in sala giunta con una delegazione di cittadini che, secondo la graduatoria definitiva pubblicata all'albo pretorio, hanno acquisito il diritto alle abitazioni comunali.

I futuri assegnatari delle case hanno pazientato non poco durante questi mesi di attesa per conoscere sia lo stato dell'arte dei lavori previsti sia il mese esatto in cui potevano finalmente prendere possesso degli alloggi.

Tempi burocratici infiniti, insomma, a cui si sono aggiunti i due ricorsi al Tribunale amministrativo regionale il cui responso è previsto il prossimo 10 ottobre. «Abbiamo riaffidato i lavori di completamento come da contratto – ha aggiunto l'assessore Derudas –, e riguardano gli allacci idrici e fognari e le opere esterne: questi lavori non precludono comunque l'accesso alle abitazioni al momento della consegna effettiva». Le famiglie aventi diritto per la graduatoria si auspicano che quella di ottobre sia effettivamente la data definitiva per prendere possesso delle case, dopo i continui rinvii da parte dell'amministrazione comunale.

L'incontro fra l'assessore Derudas e alcuni assegnatari delle case popolari

Lo hanno detto a chiare lettere ieri mattina davanti all'assessore ai Lavori pubblici, chiedendo se almeno per una volta era possibile far vedere l'interno dei 49 appartamenti. Anche perché rispetto al progetto originario è stato modificato l'impianto termico e le pareti divisorie, previste originariamente in carton gesso e ora realizzate in gas-beton.

Le strade interne al complesso residenziale dovevano inoltre essere in terra stabilizzata secondo la tecnica di bio edilizia, mentre l'impresa pugliese che si è aggiudicata l'appalto le ha realizzate in calcestruzzo architettonico.

Il Comune aspetterà dunque il pronunciamento del Tar prima di poter procedere all'assegnazione ufficiale: poi, come assicurato, seguirà pari passo quanto stabilito dalla graduatoria per consegnare i 49 alloggi alle famiglie che ne hanno diritto. *(g.m.)*

COMMMISSIONI

I problemi del porto sbarcano in aula

Predisposto ordine del giorno da approvare in consiglio comunale

PORTO TORRES

La commissione Attività produttive ha predisposto un ordine del giorno per individuare le criticità dello scalo marittimo - che sarà integrato nella prossima riunione dai commissari - da portare poi all'approvazione del consiglio comunale. Uno degli argomenti più importanti, fondamentale per definire il reale sviluppo urbanistico del porto, è il Piano regolatore. Dopo la riforma delle Autorità portuali, infatti, il Piano già costato centinaia di migliaia di euro è da rifare: dovranno anche essere modificate le vecchie linee guida in base ai progetti esistenti e soprattutto l'amministrazione pentastellata deve decidere dopo tre anni di governo quale dovrà essere il futuro economico di questo porto. Le proposte elencate finora nel documento riguardano criticità di ordinaria amministrazione, comunque importanti, che si riferiscono principalmente a competenze dell'Autorità di sistema portuale, ossia la mancanza di servizi igienici sulle banchine "Segni" e "Alti Fondali", la carenza delle indicazioni e della segnaletica verticale e il dissesto dell'asfalto nella rete viaria del porto civico. Tra i disservizi anche la segnaletica orizzontale non più perfettamente visibile, l'assenza di cestini e dei contenitori della raccolta differenziata e la mancanza di attività per il recupero dei rifiuti portuali nello specchio acqueo, che andrebbe svolta anche con strumenti innovativi. Nel dispositivo finale dell'Odg il consiglio comunale impegna il sindaco a farsi portavoce di queste istanze presso l'Autorità di sistema portuale, relazionando poi in consiglio al massimo entro trenta giorni dall'approvazione del documento. *(g.m.)*

BANCARELLE AL CORSO

Proteste per i gas di scarico nei negozi

Sotto accusa i gruppi elettrogeni utilizzati dagli ambulanti

La bancarelle nel Corso

PORTO TORRES

I commercianti del tratto finale di corso Vittorio Emanuele che offrono servizio notturno durante i fine settimana si sentono penalizzati dai gruppi elettrogeni delle bancarelle. «Ci scusiamo con la clientela se abbiamo dovuto interrompere un servizio estivo che proponiamo da circa 20 anni – dice Davide Rando –, ma non è possibile sopportare per ore il fumo dei gruppi elettrogeni privi di certificazione. Le bancarelle vengono posizionate sistematicamente davanti alla mia attività e i fumi di scarico provocano problemi respiratori». Una situazione che gli esercenti hanno segnalato anche alla polizia locale. «Premetto che non sono contrario alle bancarelle – aggiunge Rando –, che portano colore e movimento al nostro Corso, però è necessario distinguere tra i vari banchi presenti: c'è infatti una associazione di artigiani e operatori di arte e ingegno che operano correttamente con i loro otto banchi, che sono tutti autosufficienti e muniti di batterie e luci a Led che non provocano nessun inquinamento acustico e tantomeno atmosferico». *(g.m.)*

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Sassari Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **Sassari** Tanda, v. Leoncavallo 25, 079/241618; **Alghero** Mulas, v. Don Minzoni 100, 079/951236; **Banari** Unali, v. V. Emanuele 26, 079/826153; **Chiaramonti** Pisu, v.le Brigata Sassari, 079/569022; **Illorai** Solinas, v. Tirso 6, 079/792431; **Ittiri** Mura, v. Marconi 44, 079/440234; **Muros** Tanda, v. Brigata Sassari 26, 079/345170; **Ozieri** Calzia, v. V. Veneto 56, 079/787143; **Porto Torres** Manca-Arru, v. Satta 27, 079/514781; **Pozzomaggiore** Pancaldi, v. Grande 130, 079/801145; **Sorso** San Pantaleo (Ex Comunale), c.so V. Emanuele 71/B, 079/3055069; **Viddalba** Viddalba, v. Gramsci 111/B, 079/580330.

NUMERI UTILI

P.d.S. .(volante) (113) 079/2495000
VVF.....(115) 079/2831200
GdF.....(117) 079/254033
C.R. 079/234522
Az. Osp. Univ. 079/228211
Osp. A. Conti 079/2061000
Osp. SS. Annunziata..079/2061000
Osp. Civile Alghero ..079/9955111
Osp. Marino Alghero079/9953111
Radiotaxi SS.....079/253939

CINEMA

SASSARI, MODERNO CITYPLEX
v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
Skyscraper 17.15-19.40-21.45
Hereditary 17.15-19.20-21.15
Il sacrificio del cervo sacro 17.15-19.30-21.40
Ocean's 8 17.15-19.15-21.45

CORTILE DI PALAZZO DUCALE
L'uomo con la lanterna 21

ALGHERO MIRAMARE
p.zza Sulis 1,Tel.079/976344:
Chiuso

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: **sassari@unionesarda.it**

PUTIFIGARI. La vittima aveva 29 anni. L'incidente dopo una curva

Schianto contro il camion: muore un motociclista

Lo schianto tra moto e camion non ha lasciato speranza per un centauro 29enne di Sassari, morto sulla provinciale 12. Forse una invasione di corsia all'origine del terribile incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, lungo la strada che da Putifigari conduce a Villanova Monteleone, in località Seddonai.

La due ruote è entrata in collisione con un Iveco 240 all'uscita di una curva e lo scontro è stato fatale per Fabrizio Viaggi, impiegato con la passione per le moto.

Bolide sotto il camion. Il giovane percorreva la provinciale verso Villanova Monteleone, seguito da altri centauri, mentre il mezzo pesante procedeva in direzione opposta, quindi in discesa per Putifigari. Poi il violentissimo frontale, al chilometro 12 di una strada stretta e disseminata di curve, molto insidiosa.

Prima di urtare contro il motociclista, pare che il conducente dell'Iveco fosse riuscito a malapena a schivare altre due moto che precedevano la vittima.

Il bolide, finito sotto il mezzo pesante, ha poi preso fuoco, innescando un incendio che ha interessato anche le sterpaglie lungo la strada, subito spente dagli agenti della forestale.

Il camionista, un operaio dell'Enel che aveva appena finito il turno di lavoro nelle campagne di Villanova, è sceso dall'abitacolo giusto in tempo, prima che il suo mezzo diventasse un groviglio di lamiere incandescenti.

Scontro

Niente da fare per Fabrizio Viaggi, 29 anni, sassarese, trascinato per qualche metro con la moto incastrata sotto i pneumatici. In buona salute ma sotto shock l'autista del camion

Tragedia. Niente da fare, invece, per Fabrizio Viaggi che è stato trascinato per qualche metro con la moto incastrata sotto i pneumatici ed è morto sull'asfalto.

Nell'urto con le lamiere ha subito persino l'amputazione di un piede.

I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri, mentre i vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere l'incendio insieme alle divise verdi della forestale. L'ambulanza del 118 ha portato via il camionista sotto choc, ma in buone condizioni di salute. Un lenzuolo bianco ha coperto il corpo dello sfortunato giovane.

Rallentamento. Il traffico dalle 18.30 in poi ha subito qualche rallentamento e per un paio d'ore le auto hanno proceduto a senso unico alternato, per dare il tempo alle forze dell'ordine di compiere i rilievi di rito.

Ancora da chiarire la dinamica di un incidente che è apparso subito terrificante ai primi testimoni che si sono precipitati sul posto. Tra questi, anche i colleghi del camionista impegnati, come lui, nel progetto di elettrificazione delle campagne circostanti.

Caterina Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI. Palazzo Ducale

I sindaci: la Rete metropolitana punta sul nuovo

L'innovazione come parola chiave. In ogni settore di intervento: nel commercio, nei servizi, nell'agroalimentare e nel turismo. Ma per veder decollare i diversi progetti di sviluppo, ci sarà bisogno di assumere personale qualificato. Lo ha detto ieri il sindaco di Sassari, Nicola Sanna, durante l'incontro con il presidente della Regione Francesco Pigliaru e gli assessori Paci, Piras e Spano, rispettivamente alla Programmazione, Industria e Ambiente, intervenuti insieme agli altri sindaci della Rete metropolitana del Nord Sardegna, quindi Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria. Presenti anche sindacati e associazioni imprenditoriali. Ci sono 70 milioni da investire in 86 progetti su cinque aree di intervento: ambiente, cultura, mobilità, qualità della vita e impresa. Il governatore è sicuro che sarà una grande opportunità. «Parliamo di un territorio che ha tante ricchezze, non è poi così difficile riempire di contenuti condivisi lo schema che abbiamo disegnato. Realizzando i progetti giusti allora possiamo davvero, per esempio, rendere realtà la rete museale del nord ovest, far camminare insieme agricoltura e tecnologie, decidere quali infrastrutture sono quelle cruciali per uno sviluppo comune». Le segreterie territoriali di Cgil Cisl e Uil, hanno individuato delle priorità sulle quali intervenire prima di far partire i progetti. Al primo posto il rilancio di porto e aeroporto, le due porte d'accesso al Nord-Ovest, passando per il rilancio di edilizia e commercio, la metanizzazione dell'isola e la chimica verde. *(c. fi.)*

L'incontro

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO. I Comitati di borgata sollecitano misure severe di salvaguardia

Assediati dai cinghiali del parco

Assediati dalla fauna selvatica, soprattutto cinghiali, i residenti delle borgate agricole intorno al Parco di Porto Conte tornano alla carica chiedendo al nuovo presidente Gavino Scala la riperimetrazione dell'area protetta.

Secondo i Comitati di borgata di Maristella, Sa Segada - Tanca Farrà e Guardia Grande – Corea, la riserva terrestre dovrebbe arretrare, fermarsi alla foresta demaniale delle Prigionette, conosciuta anche come "Arca di Noè" e lasciare campo libero alle doppiette dei cacciatori nei terreni liberi dai vincoli e infestati dagli ungulati. Gli abitanti hanno raccolto centinaia di firme da inoltrare alla Regione. Nel frattempo chiedono un incontro con il neo presidente del Parco. «Crediamo sia molto importante il suo ruolo soprattutto relativamente alla definizione e alla vigilanza in merito alle priorità che l'ente Parco, diretto da Mariano Mariani, dovrebbe avere», spiegano dai comitati.

«In primis verificare la volontà politica di riperimetrare il Parco sino a non oltre la foresta demaniale. Poi l'approvazione al più presto del Piano del parco. Da non dimenticare un'azione decisa contro l'esubero di fauna selvatica che danneggia tutti gli agricoltori dell'area contigua. Sarebbe inoltre utile organizzare degli incontri periodici per la verifica dei progressi nei vari ambiti di intervento». Esasperati dalle continue devastazioni dei cinghiali, i residenti delle borgate chiedono altre misure per il contenimento degli esemplari che si spingono nelle loro proprietà. Ormai è una vera emergenza. Il Parco periodicamente porta avanti delle campagne di censimento e cattura, ma secondo gli agricoltori della zona occorre l'intervento dei cacciatori. *(c. fi.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI

In terrazza cani agonizzanti

Li hanno abbandonati sul terrazzo, lasciandoli senza bere né mangiare, in condizioni di estremo degrado, sotto un caldo infernale. I due animali, un jack russell e un meticcio, quasi agonizzanti, sono stati soccorsi ieri pomeriggio dai vigili del fuoco. Chiamati da qualcuno che si era accorto del malessere delle bestiole, i vigili con una scala hanno raggiunto il terrazzino, al primo piano di un'abitazione nel quartiere di Sant'Orsola, in via Sechi. A supportarli sono stati i vigili urbani e i volontari della Lida. Il disperato guaito di Yuma e dell'altro cane aveva allertato i vicini di casa. Qualcuno ha raccontato che i padroni dell'appartamento, padre e figlio, si materializzavano ogni tanto senza curarsi troppo dei cani. I soccorsi hanno trovato le bestiole in mezzo alla sporcizia, assetate e affamate. Per i proprietari si profila una denuncia per abbandono e maltrattamento di animali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONAMENTO A L'UNIONE SARDA

SCHEDA ABBONAMENTO

PARTE DA CONSEGNARE ALL'EDICOLANTE

(da compilare a cura dell'abbonato)
COGNOME
NOME
INDIRIZZO N°
CAP LOCALITÀ PROV.
TEL. CELL.
E-MAIL*

Dichiaro di aver preso visione, attraverso l'indirizzo, http://servizi.unionesarda.it/privacy.html dell'informativa prevista ai sensi dell'art. 13 D.lgs 30.6.2003, n. 196, e di aver preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.lgs.
Firma

(da compilare a cura dell'edicolante)
EDICOLA PRINCIPALE COD.
INDIRIZZO N°
CAP LOCALITÀ PROV.
EDICOLA SOSTITUTIVA COD.
INDIRIZZO N°
CAP LOCALITÀ PROV.
Firma edicolante

* campo obbligaorio per l'attivazione dell'abbonamento online

ABBONAMENTO IN EDICOLA+ABBONAMENTO ONLINE

Sette numeri (dal lunedì alla domenica)	Sei numeri (dal lunedì al sabato)
SETTIMANALE € 7,70	SETTIMANALE € 6,60
MENSILE € 27,00	MENSILE € 23,00
TRIMESTRALE € 90,00	TRIMESTRALE € 77,00
SEMESTRALE € 178,00	SEMESTRALE € 152,00
ANNUALE € 358,00	ANNUALE € 306,00

MENSILE (4 settimane) - TRIMESTRALE (13 settimane) - SEMESTRALE (26 settimane) ANNUALE (52 settimane)
(Valido dal 6 agosto 2018)

PARTE RISERVATA ALL'ABBONATO (DA CONSERVARE)

(da compilare a cura dell'abbonato)
COGNOME
NOME
INDIRIZZO N°
CAP LOCALITÀ PROV.
Firma edicolante

(Valido dal 6 agosto 2018)

BARRARE L'ABBONAMENTO SCELTO:
Abbonamenti - sette numeri dal lunedì alla domenica
○ Settimanale ○ Mensile ○ Trimestrale ○ Semestrale ○ Annuale

BARRARE L'ABBONAMENTO SCELTO:
Abbonamenti - sei numeri dal lunedì al sabato
○ Settimanale ○ Mensile ○ Trimestrale ○ Semestrale ○ Annuale

L'UNIONE SARDA

Per informazioni: tel. 070/6013374 (dal lunedì al venerdì 9,00-12,00 - 15,00-18,00 - sabato 9,00-12,00)

RU=lllwaIg4XYN6smX3cvuXFPvfw==lllKiFGf0+vOmZinEN4A/r0hgEK7vtXFAOl354075